

Notiziario Caldonazzese

Periodico del Comune di Caldonazzo
Anno XXVIX n. 56 - Dicembre 2017

**UNA NUOVA STAGIONE
DI IMPEGNO CIVICO
MOLTI CITTADINI SI STANNO RIUNENDO
IN COMITATI SPONTANEI**

**UN POSTO TUTTO
PER "LORO"
L'AREA CANI È ORA
MOLTO FREQUENTATA**

**A METÀ DEL NOSTRO
CAMMINO**

**Alcune importanti novità, tra cui
l'acquisizione dell'ex Albergo Giardino**

www.comune.caldonazzo.tn.it





In questo numero:

Notiziario Caldonazzese



Periodico del Comune

anno XXVIX | n. 56 | Dicembre 2017

Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 599 del 18 giugno 1988

Direttore responsabile

Pino Loperfido

Coordinamento redazionale

Pino Loperfido

Hanno collaborato a vario titolo:

Cristiana Biondi, Diego Campregher, Valerio Campregher, Massimo Carli, Gabrielle Ciola, Miriam Costa, Andrea Curzel, Loris Curzel, Samanta Dotti, Paolo Gretter, Claudio Marchesoni, Patrizia Marchesoni, Waimer Perinelli, Pierluigi Pizzitola, Mario Pola, Grazia Rastelli, Erika Rizzi, Beatrice Scartezzini, Giulio Thiella, Maurizio Valentinotti, Michela Zeni

Per le fotografie:

Saverio Sartori, Renzo Bortolini

Sede della redazione e della direzione:
Municipio di Caldonazzo. Distribuzione gratuita a tutte le famiglie, ai cittadini residenti ed agli emigrati all'estero del Comune di Caldonazzo, nonché ad Enti ed a chiunque ne faccia richiesta. Questo numero è stato chiuso in tipografia il 18 dicembre 2017.

Stampa: Alcione - Lavis (Tn)



Caldonazzo Comune per l'Ambiente

Dal 2009 il Comune di Caldonazzo è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria". Con la registrazione EMAS la Comunità Europea riconosce che il Comune di Caldonazzo non solo rispetta la legislazione ambientale, ma si impegna a mantenere sotto controllo e migliorare gli impatti delle proprie attività sull'ambiente. Gli impegni di controllo e miglioramento delle performance ambientali assunti dall'amministrazione comunale sono descritti nella politica ambientale e nella dichiarazione ambientale.

PRIMA PAGINA

Editoriale 1
A metà del nostro cammino

AMMINISTRAZIONE

Anche un aiuto per gli anziani? 2
Sicurezza sulle nostre strade 4
Raccolta virtuosa 5
Passione e sviluppo territoriale 6
Impegno civico 8
Rappresentare tutti 9
L'ascolto come "mission" 10

MINORANZE

PRO LOCO "LA CREDENZA" EDUCAZ. CIVICA BIBLIOTECA

Degustibus anche per il 2018 11
Certificazione partecipativa 13
Un posto tutto per "loro" 14
Aggregazione e promozione 16

SICUREZZA NOI NEL MONDO

Tutto sulle canne fumarie 18
Gustose "DON BASILIO" 20
Aiutiamo Vila Esperança 21

EVENTI CORPO BANDISTICO L'ANNIVERSARIO CULTURA&STORIA

Trentino Book Festival 22
Popoli diversi, stessa musica 23
50 anni di Audace 24
In memoria dei caduti 26
Dallo "spin" alla polenta 27
Posta, telegrafo e telefono 28

ASSOCIAZIONISMO & ALTRO

La Fonte 30
Alpini 31
Club 3P 32
Scout Cngei 33
Coro La Tor 34
Civica Società Musicale 34
Vigili del Fuoco 36
Piano Giovani 38
Associazione La Meta 39
Comitato Parrocchiale Pastorale 40
Amici del Monte Cimone 41
Gruppo pensionati 42
Avis 43
Dragon Sport 44
CaldonazzoSee 46
ASD Judo Caldonazzo 47
Tennis Club 48

PROVVEDIMENTI & DELIBERE

Giunta comunale 50
Consiglio comunale 52
Attività organi e uffici 55

"NO VALDASTICO"

Quale vantaggio per noi? 56

DIMINUISCE LA CREDIBILITÀ DELLA POLITICA NAZIONALE. COME AMMINISTRATORI REGISTRIAMO **ALCUNE IMPORTANTI NOVITÀ**, TRA CUI L'ACQUISIZIONE DELL'**EX ALBERGO GIARDINO CHE VERRÀ DESTINATO A VARIE ATTIVITÀ**



A METÀ DEL NOSTRO CAMMINO



Cari concittadini, è finito anche il 2017. Non sono superstizioso ma il numero diciassette non mi piace. Anno difficile, complicato e faticoso. Il 2018 spero sia migliore. Si andrà a votare subito a primavera per il **rinnovo del Parlamento**, poi in autunno toccherà alla nostra Provincia.

Ma serve ancora il parere del popolo sovrano? Il dubbio nasce spontaneo. Dalle ultime elezioni del 2013 ad oggi abbiamo contato ben tre Capi di Governo: Letta, Renzi e Gentiloni. Nessuno è stato scelto dal popolo. Renzi addirittura non è neanche parlamentare. Bersani che aveva vinto le elezioni nel 2013 non ha ricevuto nessun incarico.

Uno scollamento tra voto e rappresentanza che la dice lunga su come è tenuto in considerazione il voto degli italiani. Significativa anche l'assenza di stabilità parlamentare, a causa dei continui cambi di casacca degli eletti, mai stati così frequenti. Sono ben 528 i deputati e senatori, eletti nei due rami del Parlamento, che hanno cambiato gruppo o partito da inizio legislatura ad oggi. Un continuo tremore di poltrone, anticipazione e segno a sua volta di un cambio di identità dei partiti stessi. La coerenza con chi ti ha votato è cosa vecchia, di altri tempi. Non sorprende quindi se le promesse rimangono poi tali, se gli impegni politici della campagna elettorale vengono subito dimenticati. Vedremo stavolta come sarà il voto degli italiani ma c'è da aspettarsi un ulteriore incremento di chi rimarrà a casa; sono in molti a pensare che il voto non serve a

nulla. Una grave **perdita di credibilità delle Istituzioni democratiche**. Spero tanto non sia un preludio all'arrivo di regimi autoritari.

L'**Amministrazione comunale** è invece a metà del suo cammino. Lavoriamo senza sosta in un contesto di grande trasformazione, per quanto riguarda le norme che stanno cambiando continuamente ed anche per le persone nuove che occupano posti in Servizi essenziali per l'Amministrazione comunale.

Normative nuove e più stringenti per quanto riguarda la contabilità, gli appalti, la trasparenza, l'anticorruzione, l'urbanistica ed altro ancora. Persone nuove con cui relazionarsi in seguito al nuovo assetto degli Uffici per effetto della gestione associata. Abbiamo un **nuovo Segretario comunale** in seguito al pensionamento del **dott. Malpaga** che per 20 anni ha gestito il nostro Comune, abbiamo un nuovo Geometra manutentore del patrimonio comunale in seguito all'ultimo concorso pubblico.

A tal proposito permettetemi di ringraziare pubblicamente il Segretario comunale dott. Malpaga ed il **Geom. Vigolani** che hanno da poco cessato la loro opera, per l'impegno e la dedizione con cui hanno svolto i loro compiti in questi anni al servizio dei cittadini. È chiaro che qualsiasi organizzazione, pubblica o privata, che deve affrontare una tale mole di cambiamenti va incontro ad una fase di rallentamento dell'attività, fino a trovare un nuovo assetto con persone e procedure. È quello a cui abbiamo assistito nel 2017, dove molti progetti hanno subito un rallentamento e verranno portati a termine nel 2018. Mi riferisco all'apertura del **Centro Diurno Anziani**, ai lavori di rifacimento del **Chiosco** della Spiaggetta al Lago, alla ristrutturazione dei locali del Corpo bandistico, alla sistemazione del Municipio, alla sopraelevazione della Casetta presso i campi da tennis al Parco centrale, al rifacimento del **muro sul colle di Brenta** ed altro ancora.

Alcuni progetti importanti hanno invece visto la realizzazione come il completamento dell'acquedotto e bacino di carico alle Lochere, la sistemazione di Via Spiazzi, il parco dell'Asilo Nido, l'area cani alla Pineta e l'acquisizione dell'**ex Albergo Giardino** in Viale Stazione. In riferimento a quest'ultima operazione permettetemi di dire che, con l'acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile del ex Giardino e relative pertinenze, si sono create le basi per il futuro ampliamento e **sviluppo di alcuni servizi ai cittadini in**

ambito culturale e socio assistenziale, nonché per una riqualificazione del centro storico del paese. Non nascondo la grande soddisfazione per il raggiungimento di un obiettivo che stavamo inseguendo da molti anni. Naturalmente non tutto può fare la Pubblica Amministrazione, che senza l'iniziativa dell'imprenditoria privata, si vede manchevole di un'importante asset strategico di sviluppo.

Preoccupano fortemente anche **le incognite legate alla realizzazione della Valdastico** con uscita sul territorio comunale. Nonostante le ripetute rassicurazioni da parte dei politici provinciali, non vi sono ancora indicazioni ufficiali di come e dove si intende procedere con questa arteria. Dai giornali apprendiamo notizie che danno per certa la realizzazione di una bretella in Valsugana e assistiamo a continue prese di posizione a favore o contro la realizzazione di quest'opera. A questo punto sarebbe quanto mai opportuno un chiarimento ufficiale su questo delicato tema, da parte degli Organi provinciali preposti, poiché non

potremmo mai accettare un'arteria che distrugga la Valle del Centa e riduca il nostro paese ad un grande svincolo stradale. La priorità rimane la **tutela dell'ambiente**, delle falde acquifere, dell'aria e la completa fruizione delle sponde del Lago compresa quella est, lungo la Statale 47 ed un territorio salubre e fruibile da residenti e turisti.

Temo purtroppo che l'argomento sia talmente scottante che i vari politici e candidati alle prossime elezioni provinciali si terranno alla larga da questo terreno minato.

Infine desidero ringraziare tutti **i volontari** e le persone che a vario titolo si sono prodigate tramite gruppi e associazioni, nell'organizzazione di eventi, manifestazioni ed appuntamenti di ogni genere nel corso del 2017. Il livello e lo spessore di molte manifestazioni, sportive, musicali e culturali, è in continuo aumento contribuendo così ad assegnare al nostro paese un ruolo sempre più importante nel panorama culturale provinciale, oltre ad essere un grande momento di coinvolgimento e di crescita per residenti e turisti.

È passato da poco il Natale e vi lascio con il messaggio dello spot di una grande catena di supermercati tedesca. Siamo nel **2117** (tra cento anni) e gli esseri umani hanno abbandonato le città occupate da strani robot con intelligenza artificiale e si sono nascosti nella foresta. Ma un piccolo robot non contento di quel mondo così tecnologico e senz'anima, trova finalmente una vera famiglia umana e trascorre con loro la notte di Natale, scoprendo così il vero valore dell'affetto e dell'amicizia.

Senza amore il Natale è solo una festa come tante.

Cari auguri di Buon Anno Nuovo a tutti.

Giorgio Schmidt - Sindaco



ANCHE UN AIUTO PER GLI ANZIANI?



Mi sono chiesta anch'io, come molti credo, in questi primi anni di "sperimentazione" delle forme aggregative tra Comuni generate dalla riforma istituzionale, come i singoli Comuni, dopo avere allargato i propri confini amministrativi e, a volte

con fatica, il proprio raggio di condivisione delle decisioni con i propri vicini di casa, possano **mantenere nella percezione dei propri cittadini il ruolo di istituzione a loro più vicina**. Se insomma, fusioni, sovracomunalità e Comunità possano finire per rendere meno nitida, agli occhi dei cittadini, l'identità del proprio Comune.

L'obbligo imposto dalla riforma ai Comuni a declinare le proprie traiettorie di sviluppo su scala più vasta, non ha solo ridisegnato la mappa amministrativa del territorio provinciale, ma ha generato anche **un nuovo paradigma nel rapporto tra amministrati e amministratori**, tra cittadini e Comune. Un rapporto che comprende l'impegno e la capacità di saper guardare oltre, di inserire le scelte in un quadro delle compatibilità più ampio, ma che non deve però deresponsabilizzare gli amministratori rispetto alle risposte da dare alle domande, in primo luogo quella sociale, espresse dalla propria comunità di riferimento.

In questo senso credo anzi che a chi guida un Comune si debba chiedere oggi una maggiore responsabilità, ovvero la capacità di assumere decisioni non di corto respiro, destinando le risorse disponibili a progetti che guardano al futuro. A ben vedere è sempre stato così:

IL PROGRESSIVO INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE STA GENERANDO NUOVE RICHIESTE DI SERVIZI. UNA RIFLESSIONE A SEGUITO DELL'ACQUISIZIONE DELL'EX HOTEL GIARDINO

sempre nella storia amministrativa dei Comuni ci sono stati passaggi frutto della lungimiranza e coraggio degli amministratori del tempo, scelte che appaiono oggi come vere e proprie polizze di assicurazione rispetto agli inevitabili mutamenti dell'evoluzione sociale.

Tra le sfide più impegnative per chi ha avuto dai cittadini la delega a governare c'è indubbiamente quella **demografica**. Si nasce meno, **s'invecchia sempre più**, anche nei territori, come il Trentino, ai vertici della classifica per qualità della vita. La tendenza al progressivo invecchiamento della popolazione sta generando, e ancor più lo farà nei prossimi anni, profondi mutamenti nel corpo sociale e nelle relazioni tra gli individui, ma anche una crescente domanda di servizi dedicati. Ciò riguarda anche la nostra comunità di Cal-

donazzo, la cui popolazione, al pari di quella di altri comuni, conta sempre più anziani over 65 e over 75. Venendo meno le reti familiari che un tempo garantivano la presa in carico dei membri più anziani, un numero sempre maggiore di loro è oggi costretto a **vivere in solitudine**, una condizione destinata nei prossimi anni a diventare comune ad un numero crescente di persone. Dare una risposta all'esigenza di prevenire, rallentandone il decorso, la progressiva riduzione delle capacità di autonoma gestione della propria vita offrendo un'alternativa che dia risposte flessibili e calibrate sulle esigenze delle persone, credo sia una delle priorità alle quali l'amministrazione comunale di Caldonazzo (questa e le prossime) debba guardare. Ritorno alla riflessione con la quale ho iniziato. In quali risposte, in quali scelte, un Comune può e deve rendere riconoscibile la propria "identità"? Credo lo possa fare facendosi carico, in via prioritaria, delle componenti più fragili della propria comunità, quelle ancora capaci di autonomia ma che rischiano, se non raggiunte da servizi di accompagnamento o di assistenza territoriali intermedi o se non inclusi in progetti di residenzialità alternativa protetta, di perdere il collegamento con la propria realtà d'origine o di appartenenza, scivolando inesorabilmente verso la non autosufficienza. Credo che le risposte migliori ad una necessità siano quelle che nascono dal consapevole riconoscimento di quella stessa necessità, ma al tempo stesso dalla capacità di **elaborare strategie innovative e flessibili**, perché non c'è una sola risposta valida e risolutiva per affrontare simili problemi, quanto un mix di strumenti e di servizi modulabili in base alle esigenze ed alle necessità delle persone.

È con queste premesse che invito dunque a compiere una riflessione sulla **destinazione degli spazi che si sono resi disponibili a seguito dell'acquisizione dell'Hotel Giardino**. L'amministrazione comunale di Caldonazzo ha l'opportunità, destinando tale struttura a servizi abitativi e di co-housing per gli anziani del paese, di dare una risposta a quella domanda di benessere, che è sempre frutto dell'interdipendenza tra fattori fisici, mentali, sociali e relazionali – come si ricorda nel Piano per la Salute del Trentino 2015-2025 – espressa da una fascia della nostra popolazione.

Auguri di un sereno Anno Nuovo.

LE POSSIBILI ATTIVITÀ CHE SI POTRANNO SVOLGERE ALL'EX HOTEL GIARDINO



Attività anziani, corsi, incontri culturali, attività della biblioteca, esposizioni artistiche e molto altro ancora

L'AMMINISTRAZIONE HA SEMPRE CERCATO DI RACCOGLIERE E FARE PROPRIE LE **SEGNALAZIONI** E LE **OSSERVAZIONI** DI TUTTI I CITTADINI

LA PRIORITÀ È LA SICUREZZA SULLE NOSTRE STRADE



Questo numero del Notiziario Caldonazzese arriva nelle nostre famiglie al termine delle Feste Natalizie. Un periodo speciale dell'anno in cui oltre a scambiarsi gli auguri e piccoli doni, viene del tutto naturale soffermarsi a meditare su quanto svolto nell'anno trascorso. L'am-

ministrazione ha sempre cercato di **raccogliere e fare proprie le segnalazioni e le osservazioni di tutti i cittadini**, considerandole elementi importanti per il lavoro a cui è stata eletta, in particolare per impostare al meglio la progettazione di opere e di interventi futuri. Ovviamente, come più volte scritto, non è possibile accontentare tutti, o almeno non tutti nello stesso momento. Abbiamo tuttavia sempre ritenuto giusto, di non percorrere la strada delle scelte più facili o comode, ma quelle più **efficaci ed opportune** per la tutela dei cittadini e la salvaguardia del nostro territorio.

Credo che fino ad oggi siamo riusciti a fare molto, rivolgendo in particolare **l'attenzione alla sicurezza** di chi vive, camminando, il nostro paese. Troppo spesso infatti ci si occupa di viabilità, di asfaltare strade, di migliorare la vita di chi si sposta in auto. Non bisogna però dimenticare che sulle strade non ci sono solo auto, ma anche – e soprattutto – persone, bambini che spesso, la maleducazione di alcuni automobilisti, espone a rischi e pericoli.

Ricordo in primo luogo la realizzazione del **marciapiede di Via Spiazzi**, che corredato di due attraversamenti pedonali rialzati, rende finalmente questa strada sicura ed adeguata ad essere una delle vie di accesso alla parte alta del paese. Abbiamo cercato anche di

risolvere il nodo di uno dei punti più problematici e rischiosi per la dimensione della carreggiata e la convivenza con i pedoni diretti verso le scuole, mi riferisco **all'incrocio tra Via Mazzini, Via Asilo e Via Roma**. La realizzazione del marciapiede che scende dalla Chiesa lungo Via Spiazzi, completato dagli attraversamenti regolati da semaforo, richiedeva una connessione con i marciapiedi di Via Asilo, in modo da rendere sicuro il percorso casa-scuola per tutti i bambini che dalle scuole si dirigono verso la zona est del paese. Si è pertanto pensato di tracciare, con segnaletica orizzontale, un percorso dedicato e protetto. La conseguente riduzione della larghezza della carreggiata è stata gestita con un senso unico che rende più sicuro anche l'innesto sulla parte finale di Via Mazzini per chi proviene da Levico.

Un'altra zona che da anni necessitava di essere ripensata, per razionalizzare i flussi e per renderne più sicuro l'accesso ai pedoni, era quella della **Farmacia**. Dopo il parziale allargamento della parte terminale di Trozo dei Cavai, è stato completato l'innesto con Via dei Tigli. L'allargamento della carreggiata ha permesso la realizzazione di una serie di sensi unici e la realizzazione di un percorso pedonale dalla farmacia verso Via Vegri. Oltre a questi interventi è doveroso anche pensare alla **manutenzione** delle nostre vie di comunicazione, la responsabilità di chi amministra si deve rivolgere anche a reperire costanti risorse per mantenere in adeguato stato le nostre strade. Su questo impegno **non abbiamo ceduto il passo**, come ogni anno sono state individuate una serie di carreggiate ove ripristinare il manto bituminoso, per uno stanziamento di quasi 100.000 Euro. L'impegno economico è necessario per programmare, in una costante rotazione delle vie, la manutenzione del manto stradale causato dal naturale decadimento e dall'inevitabile usura. In termini di viabilità comunale una delle prossime opere che andremo a realizzare è il completamento di quella che viene chiamata **"bretellina di Via Fossai"**, il tratto che collega Via Fossai con Via Punta Pescatori, dopo che Rete Ferrovie Italia ha chiuso il passaggio al livello. La strada, nel tratto di proprietà del Comune, è stata asfaltata, ora si sta ragionando sulla realizzazione del tratto finale, in modo da ottenere un innesto più armonioso e sicuro sulla strada che sale dal sottopasso. In occasione della realizzazione dell'innesto si cercherà di trovare anche una consona collocazione dell'area di raccolta rifiuti di zona che oggi risulta inadeguata.

Si chiude così un anno di fermento, di investimenti, di progettazioni su più fronti, non certo facile o senza ostacoli, ma posso affermare in serenità che l'impegno profuso da tutta l'Amministrazione e dagli uffici comunali è stato molto e sempre rivolto al bene comune. Concludo, porgendo i migliori auguri di buon 2018 a tutti voi e in particolare a tutti quanti si prodigano in maniera fattiva per il bene del nostro paese.

Claudio Turri



RACCOLTA VIRTUOSA



Da oltre un anno la società di raccolta dei rifiuti di zona ha dovuto adempiere alla normativa CEE e al Piano rifiuti provinciale: entrambe prevedono che sia applicata **una raccolta a misura ad almeno due frazioni merceologiche**. Pertanto ad un anno dall'introduzione, in via sperimentale, dell'applicazione della raccolta degli imballaggi leggeri mediante chiavetta nominale, cominciano ad arrivare da Amnu i primi dati. Il primo valore che è bene ricordare è il **sensibile calo delle impurità contenute nei cassonetti blu**. Fino all'anno scorso nei bidoni stradali il 40% di quanto raccolto, in peso, era rappresentato da materiale estraneo agli imballaggi. Il fatto che i coperchi dei contenitori non fossero bloccati permetteva di depositarvi di tutto. I dati parziali, riferiti alla quasi totalità del 2017, parlano di una quantità di scarti del 13-15%. In termini economici, considerato che Amnu per smaltire quel 40% spendeva 160.000 Euro, significa **un risparmio di circa 100.000 Euro all'anno**. L'unico dato che ha stupito è l'aumento dei conferimenti di imballaggi leggeri ai centri di raccolta. Dalle previsioni erano attesi conferimenti ai CRM per un 50% e il rimanente 50% nei cassonetti, mentre è chiaro che i cittadini si sono orientati in modo più massiccio verso il **conferimento gratuito alle isole ecologiche**, che hanno registrato il conferimento del 75%.

Nel 2017 la tariffa del secco residuo, senza la misurazione degli imballaggi, sarebbe cresciuta di 0,007 Euro al litro rispetto al 2016, arrivando a quota 0,097 Euro/litro. L'introduzione della raccolta a pagamento con i

AMNU: ALCUNE NOVITÀ E CONFERME. L'ENTRATA IN FUNZIONE A PIENO REGIME DELLA PIATTAFORMA DI COMPATTAZIONE DI CIRÈ. LA RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI

bidoni dotati di calotta ha permesso di fissare le tariffe del secco a 0,09. Per il 2018, nonostante il previsto aumento dei costi dei combustibili per autotrazione, la tariffa del secco residuo dovrebbe essere in lieve calo assestandosi a 0,089 Euro al litro.

Per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti ai CRM, l'unica novità importante, che sarà introdotta dal primo gennaio, riguarda i **rifiuti ingombranti** che si potranno conferire all'isola ecologica. Si considereranno ingombranti solo i rifiuti che non riescono ad entrare nel bidoncino domestico da 120 litri. Tutto il rimanente residuo secco dovrà essere smaltito nel bidoncino a casa. La raccolta ingombranti al CRM rimane ovviamente gratuita.

Importante per la riduzione dei costi di sistema si rileverà anche l'entrata in funzione a pieno regime della **piattaforma di compattazione realizzata a Cirè** ed inaugurata questo autunno alla presenza di tutte le autorità della valle.

In questo centro realizzato dalla Provincia e dato in gestione ad Amnu sarà possibile razionalizzare i trasporti verso i centri di smaltimento o riciclaggio ai quali Amnu si affida. Una delle criticità maggiori delle società di raccolta rifiuti, come Amnu, sono proprio i **costi per il trasporto**

dei rifiuti raccolti a centri di livello superiore. Infatti per la maggior parte delle categorie merceologiche quello che viaggia su i camion è soprattutto aria in quanto il peso del materiale per il volume movimentato è molto piccolo. Per questo motivo il centro di compattamento e razionalizzazione dei carichi porterà un consistente abbattimento dei costi con i benefici sulle tariffe.

Credo che vada dato atto che Amnu, e i numeri lo dimostrano, si sia impegnata negli anni a mettere in campo tutte le **azioni di razionalizzazione dei costi** in moda da mantenere il più possibile basse le tariffe. Contribuiamo a questo impegno rispettando le regole e le modalità di conferimento dei nostri rifiuti.

Matteo Carlin



L'ASSOCIAZIONISMO, PARTICOLARMENTE VITALE NEL NOSTRO COMUNE, RESTITUISCE CONFERME SULLA DINAMICITÀ DI CALDONAZZO: L'ESEMPIO DEL CIRCOLO NAUTICO CALDONAZZO



PASSIONE COME STRUMENTO DI SVILUPPO TERRITORIALE



I Panizari sono “montanari atipici” che convivono e vivono a stretto contatto con l’acqua, simbolo evidente di mobilità, capacità di adattamento e cambiamento di stato: basti pensare alla **differenza del nostro paesaggio lacustre tra estate e inverno**: stesso luogo, diversi colori,

ritmi e sensazioni che incarnano diversi modi di declinare la vita in tutti gli aspetti, dal lavoro, allo svago senza scordare il volontariato.

E proprio **l’associazionismo**, particolarmente vitale nel nostro Comune, con oltre 50 associazioni in attività, restituisce conferme sulla dinamicità di Caldonazzo ma anche sul margine di incremento e miglioramento al quale è sempre giusto aspirare.

In tale ottica, considerando che credo sia un bene per tutti, dare valore alle imprese virtuose che sanno coniugare la capacità attrattiva dello sport e del turismo, ho pensato di soffermarmi sulle attività svolte dal **Circolo nautico Caldonazzo**, fondato nell’88 e trasformato dopo dieci anni in soggetto capace di svolgere attività canoistica e gare di nuoto ad alti livelli.

Dopo anni di intensa e sempre più seguita attività, nel 2008 la Federazione Nazionale di Canoa assegna per la prima volta al Circolo Nautico di Caldonazzo l’organizzazione della Finale Nazionale di **Canoa Giovani**. Il che si rivela una scelta decisamente fortunata: 650 giovani atleti ed un impensabile – per quei tempi - indotto di più di 3500 persone. In quell’occasione si definisce un accordo con l’APT Valsugana, la Federazione Nazionale e il Circolo. Sodalizio che pone le basi per la realizzazione di un Polo Canoistico capace di accogliere non solo la competizione Canoa Giovani ma anche gli allenamenti collegiali della squadra naziona-

le. Anche i Comuni di Caldonazzo e di Calceranica sostengono le attività canoistiche e da lì a diventare uno dei riferimenti nazionali riferiti allo sport canoistico il passo è costante ed inesorabile. Nel 2015 infatti Canoa Giovani diviene, con ben 1.030 partecipanti, il primo evento italiano legato alla canoa in grado di superare i 1000 atleti e di ospitare il Raduno pre-Europei della squadra nazionale Junior e under 23. Tale successo viene bissato nel 2016: in 1097 partecipano, da tutta la Penisola, a Raduno nazionale del progetto TALENTI targato Coni.

E arriviamo al Canoa Giovani 2017: 1055 partecipanti – con un indotto di 6.000 presenze – raduno nazionale con Carlo Tacchini, finalista alle olimpiadi di RIO, campione europeo under 23 e medaglia di bronzo ai mondiali assoluti.

Fiore all’occhiello è stato il riconoscimento al Circolo Nautico Caldonazzo della meritatissima stella di bronzo al merito sportivo del Coni, sigillo ufficiale per Caldonazzo ed il suo lago del riconoscimento a livello nazionale come palestra naturale d’ acqua piatta per lo sviluppo delle attività canoistiche. Un sogno realizzato, impensabile solo pochi anni fa, che di certo ha tante madri e tanti padri – pubblici e privati che ringrazio – ma un’unica matrice: la Passione.



Passione che, a partire dall'intuizione di chi quasi 30 anni fa ha fondato il Circolo nautico è cresciuta anno dopo anno, alimentando la curiosità per uno sport oggi riconosciuto e sempre più apprezzato anche tra chi, come noi, in montagna è nato e vissuto. Un esempio su tutti la nostra **Beatrice Scartezzini** – autrice della lettera riportata nel box qui a fianco – che oggi porta il nome del Trentino e del Circolo nautico Caldonazzo a vestirsi d'azzurro e al titolo di Campionessa Italiana di K2 under 23 nei 5000 mt, 500 mt e 100 e non solo, ha partecipato ai campionati europei k2 1000mt e ai campionati mondiali under 23 k4 500mt!

Passione che permea anche il nostro vissuto lavorativo diventando anche esempio di indotto turistico amico dell'ambiente e della salute, in un processo solo positivo, nel quale chi viene ad accompagnare i giovani atleti può imparare a conoscere il nostro territorio, apprezzando la nostra ricettività e i nostri prodotti locali. Passione che **porta sempre più persone ad innamorarsi di Caldonazzo**, della Valsugana e del Trentino, mentre figli e amici remano sul lago, passando magari vicino alla Balena Blu che da quest'anno simboleggia simpaticamente la purezza delle acque del nostro lago. La Bandiera Blu sventola ormai dal 2014 a conferma del livello di eccellenza europea per quanto attiene la qualità delle acque di balneazione e i servizi offerti.

Insomma, una passione blu, come la Bandiera blu, come l'acqua! Non vergogniamoci di avere una passio-



ne, anzi cerchiamo di valorizzarla assieme a chi, come noi, si accende per lo stesso interesse, con lo stesso impeto e trasporto. Un passione infatti può diventare sì uno strumento di sviluppo territoriale-collettivo ma anche personale-soggettivo: può trasformarsi nel lavoro della vita!

Allora, cosa possiamo augurare per il nuovo anno, a tutti noi, cittadini, amministratori, esercenti, giovani, membri della associazioni e sportivi, se non di poter, tutti insieme, riuscire a riconoscere e a condividere una passione? Sono certa che possa diventare uno strumento per migliorare anche la nostra comunità e la nostra capacità di accoglienza.

Buon anno nuovo a tutti!!

Marina Eccher, cell. 347.2391488

L'ESPERIENZA DI BEATRICE: "SENZA LA FATICA NON SI RAGGIUNGE NULLA"

È iniziato tutto come un gioco: del resto, in quinta elementare, non può essere altrimenti. Lo ricordo come un periodo spensierato, felice, pieno di risate con gli amici. Spesso prendevamo la canoa solo per andare su un'altra spiaggia a fare il bagno. Ma quei pochi chilometri ci bastavano per farci **innamorare di questo sport**, e il nostro allenatore lo sapeva bene. Infatti con gli anni e soprattutto con le gare la mia motivazione cambiava; iniziavo ad allenarmi per migliorare. Era un grande impegno, tra gli allenamenti quotidiani e le gare nel fine settimana. E alla quindicenne che ero, iniziava a pesare: mi sembrava di rinunciare a tante cose per la canoa, alle uscite, al moroso, agli amici e in generale al tempo libero. Così mi sono allontanata per un paio di anni. Ma sentivo che mi mancava qualcosa. Così ho avuto la forza di riprendere quando non era ancora troppo tardi: ero indietro rispetto a tutte le altre, e questo mi faceva arrabbiare con me stessa, ma perseveravo. E col tempo sono arrivate le soddisfazioni: i titoli nazionali con la mia compagna di k2 Agnese Baroni e le partecipazioni agli Europei e Mondiali Under 23 di quest'estate. Un momento meraviglioso, toccante, e che mi ha fatto guardare con luce diversa tutti gli sforzi fatti finora.

Questi ultimi tre anni mi sono allenata due volte al giorno quasi tutti i giorni, tra canoa, corsa, piscina e pesi. Sono riuscita a portare avanti anche l'università. Ovviamente in questo percorso non sono sola: c'è la mia famiglia che da sempre mi sostiene, gli allenatori **Luciano Parenti e Matteo Ciola** che inseguono i miei stessi obiettivi e i compagni, ma soprattutto amici, del Circolo Nautico Caldonazzo (Agnese Baroni, Stefano Rossi, Matteo Ravanelli, Alessio Giacomozzi, Ivano Motter, Mattia e Riccardo Martino, Daniel Giacomelli...). Mi alleno sul Lago di Caldonazzo, la nostra sede è al Lido, ma ultimamente trascorro la maggior parte del mese a **Sa-**

baudia, dove mi alleno con la squadra nazionale. Certo, ci sono momenti in cui un agonista si chiede il perché di tutta questa fatica e si immagina una vita molto più semplice senza il proprio sport. Ma sono pensieri passeggeri, che si annullano non appena ci ricordiamo perché lo stiamo facendo: **non si tratta solo di vincere le gare, si tratta di cercare di migliorare costantemente se stessi**, di andare oltre i propri limiti, di abbattere le proprie paure ed insicurezze, di capire che senza la fatica non si raggiunge nulla. Per questo dico che questo sport mi ha insegnato a vivere.

Beatrice Scartezzini



UNA NUOVA STAGIONE DI IMPEGNO CIVICO



Recentemente abbiamo assistito alla nascita di movimenti spontanei di cittadini che desiderano impegnarsi per il miglioramento di alcuni aspetti del nostro paese. Si parte da un bisogno, che nella maggior parte dei casi, è un qualche disagio o comunque un qualche problema che

i cittadini vogliono cercare di risolvere. Sono nati così dei **comitati spontanei**. Non si tratta di un lagnarsi o di un esporre solamente problemi, ma c'è voglia di parlare e di cercare di trovare delle soluzioni assieme. Ovviamente partendo da problemi che riguardano zone del paese, viene inevitabilmente coinvolta anche l'amministrazione comunale, coinvolta, non nel senso di chiamata solamente in causa, ma anche **resa partecipe delle ipotesi di soluzione che si possono trovare**.

In seno a questo modo di lavorare e di pensare, sono già state organizzate **due serate dedicate, rispettivamente, al futuro di Viale della Stazione e alle problematiche relative al decoro e al traffico di via Roma**. Purtroppo sui mezzi di stampa negli articoli che riferivano di queste serate è stato usato – molto impropriamente – il termine “degrado”, parola molto forte che ormai viene associata a fenomeni non solo legati a stati manutentivi, ma alla progressiva perdita del senso civico di una parte di popolazione, problematiche più sociali che non di altro genere. Credo che a Caldonazzo non si possa parlare di “degrado”,

A CHI SI LAMENTA DI TUTTO, SUL WEB COME NEI BAR, SI CONTRAPPONGONO CITTADINI CHE SI STANNO RIUNENDO IN COMITATI SPONTANEI: UN IMPEGNO SERIO E CONCRETO

semmai di **problemi legati alla gestione dei flussi di traffico o di carenze nello stato manutentivo**. L'unico sintomo di degrado che possiamo riscontrare nella nostra, come anche nelle comunità vicine, è forse la **mancanza di rispetto verso il proprio paese, dimostrata da chi abbandona i rifiuti e le deiezioni dei propri animali**, ma anche nominando questi episodi non si può certo parlare di degrado generalizzato, casomai di inciviltà e di scarsa educazione di pochi che compromette, purtroppo, l'immagine nel nostro nostra comunità.

Questa voglia di dialogare, trovare insieme soluzioni e mettersi in gioco in prima persona porta alla riscoperta del ruolo dei cittadini. La voglia di voler partecipare, base di partenza del principio di democrazia, è uno degli antidoti più potenti a quello scoraggiamento che oggi è causa ed effetto del populismo dilagante. Mi riferisco a quel **sistematico lamentarsi di tutto**, solo per il gusto di farlo senza mai spendere qualcosa per delle soluzioni o delle proposte. Questo sistema si basa sulla lamentela, propagata nelle voci al bar o sui social network, dove i **“leoni da tastiera” contribuiscono al clima negativo e contagioso**. Contrariamente a questo i movimenti di cittadini, che lavorano per trovare soluzioni da condividere o proporre alle istituzioni, sono persone che amano il loro paese e che ci mettono la faccia.

Davanti a un impegno serio e concreto dei cittadini il ruolo delle istituzioni è quello di saper ascoltare, cogliere gli spunti e cercare insieme ai cittadini di trovare le soluzioni praticabili e sostenibili. Ovviamente non tutto quello che non funziona può essere risolto in tempi brevi e con le risorse scarse, ma l'impegno è di condividere il progetto.

Sull'onda di questa fase, dobbiamo farci una grande domanda. Forse i tempi sono maturi per parlare, o meglio per riprendere il discorso, sulla **fusione dei Comuni**. Credo che sia doveroso avviare un processo di informazione su questo eventuale passo. Non significa indottrinare la popolazione, per arrivare alla vittoria del SI al referendum previsto dalla legge, ma creare la consapevolezza dei risvolti di questo processo, in modo da permettere di giungere all'eventuale referendum con una cittadinanza conscia del significato del voto. Questa resta una sfida che sta al nostro tempo cogliere.

Matteo Carlin



RAPPRESENTARE TUTTI

Cara/o Caldonazzese, a due anni e mezzo dal voto proviamo a fare un'analisi dei nostri progressi; modesti, sentendoti, ma meritevoli secondo noi di nota.

Siamo partiti da te, e con tanti ci siamo candidati, perché eravamo, e rimaniamo convinti che nessuno più di noi caldonazzesi meriti il diritto/dovere di esprimersi sulle scelte che condizionano la nostra "caldonazzesità". Siamo partiti bene; astenuti esclusi abbiamo raggiunto quasi il 48% delle preferenze e con questa solida base abbiamo intrapreso il nostro percorso con entusiasmo e buona volontà.

Avevamo un **programma** da portare avanti e, a due anni e mezzo dal voto, possiamo dire di aver ben mantenuto quello che consideravamo dal principio il nostro impegno più importante: **rappresentare tutti**.

E ci hai aiutato molto, cara/o caldonazzese, indicandoci dove e cosa guardare, riportandoci le tue osservazioni sull'amministrazione del paese e sulle possibili migliori.

In Consiglio Comunale la maggioranza ci ha presto insegnato il **ruolo della minoranza**, riservandosi la meritata esclusiva delle decisioni.

Ma oggi, a due anni e mezzo dal voto, possiamo vantarci di aver ottenuto il piacere di **partecipare ad alcune Commissioni**, il primo presidio per discutere e per valutare la fattibilità delle soluzioni, e di vedere accettate le nostre proposte.

Grazie a te, cara/o caldonazzese.

Nulla, secondo noi, può migliorare il nostro bel paese se non la comune volontà. Ed è per questo che ad ogni osservazione ci piace dedicare tempo nella ricerca delle possibili soluzioni, sostenendo quelle che, da singole opinioni, meritano di essere considerate "futu-

A DUE ANNI E MEZZO DAL VOTO, POSSIAMO DIRE DI AVER OTTENUTO IL PIACERE DI PARTECIPARE AD ALCUNE COMMISSIONI E...

ro" per tutti. Ma possiamo e vogliamo oggi ringraziarti soprattutto per aver ripagato la nostra fiducia nel condividere e sviluppare il principio del "bene comune". Avevamo promesso "orecchie"; abbiamo proposto ed ottenuto un recapito dedicato alle nostre segnalazioni (segnalazioni@comune.caldonazzo.tn.it); sono registrate e migliorano l'ordine delle priorità nella gestione dei servizi. Attendiamo ancora il regolamento per consentirci di contribuire direttamente alla manutenzione del nostro patrimonio, ma l'impegno è preso e c'è collaborazione. Con attenzione siamo riusciti a correggere una variazione di bilancio a sfavore della manutenzione delle strade e del verde pubblico. Abbiamo discusso di viabilità concordando modifiche e stimolando uno sviluppo più sostenibile per il nostro paese.

Non ci dispiace sembrare "discreti"; forse è il rovescio della medaglia, il lato "politico" dell'amministrazione. Ma abbiamo scoperto come sia in realtà meno misterioso.

Più macchinoso piuttosto, a dirla tutta. Ma si impara! A due anni e mezzo dal voto, rimaniamo curiosi e puntiamo ancora in alto.

Cara/o caldonazzese, un felice 2018.

*Antonio Frattin e Nicola Ciola,
Consiglieri di minoranza*

L'ASCOLTO COME "MISSION"

IL NEONATO
GRUPPO MISTO;
UNA DECISIONE
PRESA IN ACCORDO
CON GLI ALTRI
CONSIGLIERI DEL
GRUPPO IN TOTALE
ARMONIA, CONSCI
DELLE DIVERSITÀ
PERSONALI E
CARATTERIALI

Cari concittadini, siamo circa a metà mandato ed è giusto fare delle considerazioni sull'andamento del Comune, ma soprattutto sulla nostra prima esperienza in Consiglio Comunale come consiglieri di minoranza.

Era la primavera del 2015 quando circa la metà di voi ha votato per la coalizione fra le due liste **Insieme per Caldonazzo e Caldonazzo Sostenibile**, che già pochi mesi dopo hanno deciso di camminare da sole, avendo visioni ed obiettivi diversi.

Successivamente, nell'estate del 2017 due consiglieri di Caldonazzo Sostenibile, i sottoscritti **Curzel Paolo e Campregher Valerio**, sono confluiti nel neonato Gruppo Misto; questa decisione è stata presa in accordo con gli altri consiglieri del gruppo in totale armonia, consci delle diversità personali e caratteriali, ma soprattutto delle diverse metodologie operative all'interno del Consiglio Comunale.

Durante questi due anni e mezzo abbiamo imparato a muoverci, a capire l'andamento della macchina burocratica, ma soprattutto non abbiamo mai smesso di ascoltare la gente; perché **l'ascolto** è la nostra mission. Prima di parlare abbiamo ascoltato i nostri concittadini, abbiamo colto i loro problemi, i loro bisogni ed esigenze per portarli in Consiglio Comunale.

Certo non siamo, ne saremo, dei politici navigati, non apparteniamo ad alcun partito politico, ma apparteniamo a Caldonazzo, siamo qui esclusivamente per il nostro paese, ma soprattutto per voi.

Ecco perché in questi due anni abbiamo cercato con il **dialogo**, di spronare i nostri amministratori a portare avanti quelli che secondo noi sono progetti importanti per la comunità, proponendo la convocazione delle apposite commissioni, e mettendo sul tavolo le nostre idee ed esperienze.

Abbiamo lavorato molto all'interno delle commissioni, organi che secondo noi sono ancora poco sfruttati dall'Amministrazione.

Una di queste è la **Commissione Traffico**: solo alcune delle tante proposte sono state eseguite. È necessario prendere delle decisioni coraggiose, molto probabilmente poco popolari, come per esempio l'esclusione delle corriere dal centro e la **chiusura al traffico del centro storico** che, anno dopo anno, sta morendo. I nostri commercianti abbandonano il paese per andare a lavorare a Levico Terme o a Pergine Valsugana, dove i centri storici sono totalmente o parzialmente chiusi al traffico, permettendo la rinascita dei centri con le annesse attività economiche e turistiche; forse una riflessione va fatta, confrontandosi con la popolazione e le categorie.

Il progetto della **rotatoria** in fondo a Viale Trento sta attendendo, così come la fermata delle corriere in fondo a Viale Stazione; i progetti ci sono ma vanno portati avanti e realizzati.

Abbiamo spronato il dibattito riguardante la **pista ciclabile** sul territorio comunale; grazie allo sblocco dei fondi del Patto di Stabilità è stato ottenuto il finanzia-

mento; ci auguriamo che l'opera possa essere eseguita a breve; seguiremo con attenzione i prossimi sviluppi. Altra Commissione molto importante è quella sull'**agricoltura**: purtroppo abbiamo poca voce in capitolo, ma abbiamo cercato di stimolare il confronto, soprattutto con i giovani contadini di Caldonazzo, con i quali abbiamo svolto degli incontri instaurando un dialogo diretto, anche partecipando con loro a Trento al convegno sull'**agricoltura sostenibile**. Restiamo convinti che la nostra agricoltura e il nostro turismo possano crescere e progredire assieme, avendo come risorse un'agricoltura di elite e il lago potenzialmente più bello del Trentino.

Per quanto riguarda le **opere a medio-lungo termine**, argomento estremamente ampio, abbiamo colto con piacere la notizia che il Comune ha acquistato l'Albergo Giardino nella sua interezza; siamo certi che un edificio così importante, in centro, potrà diventare un punto di riferimento importante per la vita sociale del paese. Altro cantiere molto importante è quello del nuovo vascone per l'acquedotto in località Lochere, ne abbiamo seguito gli sviluppi e le varianti in corso d'opera, e attendiamo i lavori finali.

Nell'anno passato ci siamo impegnati per la creazione di una **Commissione area cani**: è stato creato un regolamento comunale per la conduzione dell'animale in paese e ci auspichiamo che la Polizia Locale vigili sul rispetto di tale regolamento. È stata inoltre creata un'area recintata in Pineta, dotata di abbeveratoi, panchine, cestini e soprattutto di uno specifico regolamento; ci auguriamo che questa resti un'area per sgambatura e socializzazione per i nostri amici a quattro zampe e non la solita area-WC.

Abbiamo partecipato inoltre alle commissioni per l'avvio della **Gestione Associata** con i vicini Comuni di Calceranica e Tenna e per la stesura delle convenzioni riguardanti gli uffici comunali. Adesso che la gestione associata è a regime possiamo vederne i risultati, se così vogliamo chiamarli; di certo non sta portando a quei tanto attesi risparmi di gestione tanto proclamati dall'assessore Daldoss. Purtroppo noi restiamo molto scettici su questa scelta, forse la Fusione avrebbe portato sì ad un drastico cambiamento, ma almeno avrebbe fatto risparmiare sui costi della politica. Se ne parlerà nel 2020.

Abbiamo partecipato attivamente anche alla **Commissione Valdastico**, alle riunioni fra consiglieri, anche con personalità politiche provinciali; attendiamo gli sviluppi futuri, soprattutto a livello provinciale e nazionale. Siamo consci che amministrare un paese di quasi quattromila abitanti non sia cosa facile, la sempre più pressante burocrazia rende gli spazi di azione molto limitati, per non parlare della carenza delle risorse economiche.

Ma noi siamo qui, con il nostro entusiasmo e le nostre idee, e siamo a disposizione dei cittadini e degli amministratori, per chi vede e crede ancora Caldonazzo come "un rubin dal ciel caduto nella culla del pittor!" Terminiamo augurando a voi e alle vostre famiglie tanta serenità e gioia per questo 2018 che ci attende.

*I vostri Consiglieri,
Valerio Campregher e Paolo Curzel*

PRO LOCO LAGO DI CALDONAZZO

DEGUSTIBUS ANCHE



I VOLONTARI SONO IL VERO MOTORE DELLE NOSTRE MANIFESTAZIONI

Si è conclusa il 15 ottobre la stagione degli eventi organizzati dalla Pro Loco Lago di Caldonazzo. Un anno caratterizzato da un salto nella quantità e nella qualità delle manifestazioni proposte. La stagione infatti è iniziata ad aprile con la "**Caccia all'uovo**" che per motivi meteorologici non si è svolta come previsto; il 30 aprile per la prima volta la Pro Loco si è misurata con l'allestimento di un mercato tipico. La "**Festa dei meli in fiore**" ha permesso alla Pro Loco di portare per le vie del paese più di 50 bancarelle che hanno proposto ai visitatori prodotti florovivaistici, della gastronomia locale nonché manufatti di artigianato e di produzione hobbistica. La temperatura mite ha favorito un ottimo afflusso, con musica e ottima cucina con alcuni ristoratori di Caldonazzo, nel tendone di Piazza Municipio. A completare l'evento vi sono stati laboratori a carattere artistico e culinario dedicato ai più piccoli così come il concorso culinario "Mele in Forno!" che ha messo in "competizione" provetti pasticceri casalinghi che si sono misurati nella preparazione di uno strudel di mele. La vittoria è andata alla signora Alida Carlin che si è aggiudicata un piccolo presente da parte degli organizzatori.

Poi è stata la volta di "**Degustibus 2017 - Birra a Corte**", la kermesse dedicata alla Birra artigianale trentina, giunta alla sua seconda edizione, ha visto raddoppiare le giornate dedicate all'evento e ha proposto anche un punto ristoro allestito per l'occasione dall'Hotel Pizzeria "Alla Torre" in collaborazione con "Azienda Agricola Alessandro Marchesoni" e dal Ristorante Pizzeria "Pi-



neta", tutti e tre di Caldonazzo. 12 in totale i birrifici presenti all'evento svoltosi il 2-3 giugno, i quali hanno potuto presentare al pubblico i loro prodotti e spiegare le metodiche di produzione. Presenti alla manifestazione anche l'associazione degli homebrewer **"Birrando si impara"** che per l'occasione hanno allestito una "cotta pubblica" spiegando ai presenti tutti i passaggi e i segreti della produzione brassicola "home made".

Grande successo hanno infine ottenuto due giovani cuochi che durante il pomeriggio della prima giornata hanno tenuto due sessioni di showcooking preparando piatti ricercati utilizzando anche tecniche di cucina molecolare. Come da tradizione le serate sono state allietate da proposte musicali. La prima, da parte dei Punto Gezz che con le loro atmosfere e la splendida voce della cantante hanno reso magica la serata di venerdì coinvolgendo pienamente il pubblico presente e accompagnando coloro i quali grazie all'associazione "Eye in the sky" hanno potuto ammirare le costellazioni e ottenere spiegazioni e curiosità riguardanti i corpi celesti, la seconda a cura dei Mad Medulla, giovane rock band trentina in costante ascesa nel panorama musicale Trentino. Conclusa la fatica di Degustibus, la Pro Loco si è concessa un breve periodo di riposo collaborando solo marginalmente ad alcune attività estive (es. Notte Blu) per poi dedicarsi agli eventi del mese di agosto.

È stata allestita, in occasione del Festa del Patrono, una **mostra artistica** con opere create dalle ragazze e ragazzi del SOS Kinderdorf di Caldonazzo grazie al supporto del locale Centro d'Arte "La Fonte". Sempre in collaborazione con questo ultimo è stato possibile mettere in scena un'opera di teatro "off", proposta da una regista e attrice locale, Annamaria Soldo, dal titolo **"La Tempesta"** liberamente ispirata all'omonima opera di Shakespeare.

Nella seconda metà di agosto infine è stata organizzata la ormai tradizionale **"Cena Panizara"**, momento conviviale serale, rivolto soprattutto ai residenti di Caldonazzo ed ai cosiddetti "turisti stanziali". Abitualmente allestita all'aperto in una delle vie del paese, quest'anno per motivi meteorologici la cena è stata spostata nella sala grande della Casa della Cultura. Durante la serata sono stati serviti, da parte dei volontari della Pro Loco, piatti della tradizione culinaria panizara sapientemente preparati da alcuni ristoratori locali. Gli 80 partecipanti hanno apprezzato molto sia il cibo sia il clima gioviale della serata confermando ancora una volta l'importanza e la necessità di



allestire momenti sobri e curati nei minimi particolari.

In settembre, causa maltempo, non è stato possibile tenere la festa di fine estate con la lanterna sul lago, manifestazione che ha sempre trovato ottimo riscontro nei bambini dei paesi che si affacciano sul lago.

Infine, il 15 ottobre è stata organizzata la tradizio-

nale **"Festa della mela e dei sapori d'autunno"** che ha visto riempire le strade del Paese di bancarelle con prodotti tipici autunnali e manufatti artistici e hobbistici. Anche in questa occasione è stato predisposto un fornito punto ristoro grazie ai piatti preparati da alcuni ristoratori di Caldonazzo e come da tradizione sono state proposte le ottime castagne dei Castanicoltori di Centa San Nicolò accompagnate da Vin Brûlé e parampampoli. La giornata, caratterizzata da una temperatura mite ha permesso ai presenti di trascorrere una piacevole giornata autunnale, in compagnia di ottimo cibo e di uno straordinario accompagnamento musicale a cura del gruppo Freeds. Infine, ma non per ultimo, è stato conferito anche quest'anno il premio **Panizaro dell'anno** ed il protagonista non poteva che essere il Corpo dei Vigili Volontari del Fuoco di Caldonazzo che si è distinto per l'altissimo senso civico durante le emergenze meteo estive che hanno messo a durissima prova tutti i volontari.

Per le associazioni di Volontariato, i mesi invernali da sempre sono caratterizzati dalla programmazione degli eventi dell'anno successivo. Anche la Pro Loco non sfugge a questa legge non scritta ed è per questo che è possibile già annunciare i primi due eventi del **2018**: il **29 aprile** si terrà la Festa dei meli in fiore mentre il **5 maggio** sarà invece ora della terza edizione di Degustibus - Birra a Corte.

Come sempre è necessario sottolineare l'importanza che tutte le associazioni di volontariato hanno nell'allestimento delle manifestazioni che si svolgono sul territorio del Lago di Caldonazzo. Così come è fondamentale evidenziare come la presenza di volontari "attivi" sia il vero motore di tutte le manifestazioni. Per questo motivo si invitano tutti coloro che volessero dedicare del tempo sia nella ideazione sia nell'allestimento degli eventi a contattare il direttivo della Pro Loco (prolocologocaldonazzo@gmail.com) in maniera tale da poter creare una task force per la realizzazione degli eventi 2018!





L'agricoltura biologica è caratterizzata dall'esistenza di un sistema di certificazione ufficialmente riconosciuto e regolamentato da norme pubbliche. In Europa il regolamento 2092/91, poi sostituito dal 834/07 rappresenta la **normativa di riferimento**, ma il modello di certificazione attualmente applicato all'agricoltura biologica risulta troppo complesso e costoso sia in termini economici che di tempo per i piccoli produttori europei e del sud del Mondo. Alcune delle piccole aziende nelle aree marginali rischiano di chiudere, mentre quelle nelle aree urbane di allontanarsi dal settore biologico. Nasce dunque, l'esigenza di innovare il sistema di certificazione biologico, mettendo a punto altri sistemi di certificazione da affiancare a quello attuale. La **certificazione partecipativa**, se dovutamente gestita, può essere una opportunità interessante per le realtà che scelgono il biologico come forma di azione collettiva, basata su un rapporto diretto e fiduciario tra produttori e consumatori come quelle dei Gruppi di Acquisto Solidali (GAS) e dei Distretti di Economia Solidale (DES). L'agricoltura biologica rappresenta un modello di produzione alternativo che non ha simili nel settore dell'agroalimentare e questa forza gli è data dall'esistenza di un sistema di certificazione che lo caratterizza fortemente. Questo sistema è nato con

IL MANIFESTO DI "AGRICOLTURA TRENTO"

L'associazione culturale "La Credenza" sostiene Agricoltura Trentino, movimento popolare che auspica e si impegna a realizzare un cambiamento di paradigma nel modo di coltivare e, per estensione, nello stile di vita e ha partecipato alla serata del 17 novembre a Trento "Quale agricoltura per il nostro futuro?". Così comincia il loro manifesto: "L'agricoltura attuale è insostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. La produzione agricola di tipo industriale è tra le principali cause di cambiamenti climatici. Ogni anno in Italia vengono utilizzate 130.000 tonnellate di pesticidi..."
www.agricolaturatrentino.it/wordpress/?page_id=162

CERTIFICAZIONE PARTECIPATIVA

LA CREDENZA PROMUOVE IN VALSUGANA IL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICA DI GARANZIA PARTECIPATA

l'idea di garantire il rapporto fiduciario tra produttore e consumatore e, poiché il biologico può rappresentare il settore di punta nell'innovazione agricola verso la sostenibilità, anche il modello di certificazione può essere soggetto a modifiche nel tempo, legate alle condizioni socio-culturali ed economiche. L'attuale modello di certificazione è diventato obiettivamente un ostacolo allo sviluppo del settore e per questa ragione il movimento del biologico a livello mondiale, ma anche le associazioni dei produttori a livello nazionale, si stanno interrogando da anni sulle possibilità di sviluppare modelli di certificazione alternativa a quella di parte terza, che possano essere sviluppati in parallelo.

Oltre 400 milioni di contadini nel mondo praticano un'agricoltura contadina, con tecniche ammesse nel biologico, ma di questi solo 1,8 milioni sono biologici certificati (Ruggieri, 2012). Questi produttori sono numerosi anche in Italia dove in media la dimensione dell'azienda agricola è di 7,9 ha, mentre quella delle aziende biologiche è di 18 ha (Istat, 2011). Nelle campagne italiane le piccole aziende rischiano di chiudere o comunque di uscire dal sistema di certificazione biologico causa degli eccessivi oneri finanziari e burocratici imposti dal sistema di certificazione attualmente in uso. Le esperienze di sistemi di garanzia partecipativa attive a livello globale sono circa una trentina e la maggior parte sono localizzate nei paesi del sud del mondo, guidati da Brasile e India dove il problema dei costi di certificazione è maggiormente sentito dai piccoli produttori (Ifoam,



2009). recentemente si stanno osservando alcune interessanti sperimentazioni di SPG anche in Nord America ed Europa. Attualmente sono circa 25.000 i produttori certificati secondo questo sistema, con una netta prevalenza di esperienze in Sud America (16 progetti attivi) e di numero di produttori coinvolti in Asia (intorno ai 15.000 di cui oltre 5000 in India). In Europa è presente una delle prime esperienze di questo tipo che fa capo all'associazione francese "Nature et Progrès": questa associazione ha scelto fin dal 1972 di utilizzare un sistema di certificazione alternativo a quello di parte terza e gli 830 produttori francesi associati che seguono i principi del biologico ed hanno scelto la filiera corta, sono rimasti al di fuori della normativa europea sul biologico. Negli ultimi anni alcune sperimentazioni sono state portate avanti in altri paesi europei, in particolare in Spagna e Italia. In conclusione i **Sistemi Partecipativi di Garanzia** sono senza dubbio uno strumento utile per lo sviluppo del biologico in Italia. I numeri della produzione biologica nazionale sono buoni, ma sostanzialmente gli stessi di 10 anni fa: poco più di un milione di ettari e 48.000 operatori. Nel consumo invece la domanda di prodotti biologici certificati aumenta in maniera consistente. Parallelamente aumenta anche la domanda di prodotti che si autodefiniscono naturali e sostenibili in base a processi di autocertificazione o semplicemente perché a chilometro zero. Le potenzialità del biologico in Italia sono nettamente superiori a questi numeri e al quasi 9% di superficie agricola utile attualmente investita a biologico. Per riavviare il processo di crescita delle conversioni al biologico delle aziende servono strumenti politici di incentivazione, attivabili principalmente con la Pac, ma servono anche nuovi strumenti di certificazione più flessibili ed inclusivi quali la certificazione di gruppo ed i SPG. I sistemi SPG nascono per ambiti locali di filiera corta in presenza di rapporto diretto fra produttore e consumatore ed è opportuno che rimangano tali, anche se in altre esperienze mondiali vi è poi lo scambio tra prodotti certificati SPG di territori diversi. In Italia potrebbe succedere ad esempio per le arance che già spesso vengono fornite al gruppo d'acquisto del Nord Italia da produttori del Sud. Se invece l'azienda agricola utilizza diversi canali distributivi a filiera corta e non (Gas, fornitura a negozi locali, o supermercati) il sistema SPG appare naturalmente inadatto venendosi a perdere ed allontanare il contatto, ma soprattutto la relazione, fra consumatore e produttore. Tuttavia in questo caso un'azienda già certificata SPG è sicuramente facilitata nell'acquisire la certificazione ufficiale. I Des rappresentano un contesto ottimale, in cui sono presenti produttori e consumatori motivati per sviluppare un modello europeo di SPG, in maniera da affinare l'organizzazione, la comprensione e la diffusione di questo strumento. L'altro aspetto interessante degli SPG è quello di avere una **visione dinamica del processo di certificazione**, basata sull'apprendimento costante da parte di produttori e consumatori che permette di stimolare lo sviluppo dell'innovazione verso la sostenibilità ed il rispetto dei principi dell'agricoltura biologica. **Questo sistema verrà presentato alla popolazione durante una serata pubblica nel mese di gennaio.**

Associazione La Credenza

UN POSTO TUTTO PER "LORO"



Nel corso degli ultimi anni la popolazione canina del paese di Caldonazzo ha subito un forte incremento, vuoi per l'aumento demografico, vuoi per una crescente disponibilità delle famiglie ad avere un animale domestico in casa.

Avere un cane in casa significa, non solo **trovare alla sera un amico affettuoso** col quale giocare, ma anche averne cura, dargli da mangiare e tenerlo pulito e quindi garantirgli degli spazi vitali sufficienti; sorge quindi il problema di dove portarlo a fare i "bisognini" se non si ha il posto a casa.

Per alcuni la soluzione è semplice: uscire la mattina presto o la sera tardi, quando girano poche persone, fare il giro della piazza e, quando il fedele amico mostra **l'impellente bisogno**, fermarsi un attimo e farla fare. E qui sorge il dubbio atletico: raccoglierla o non raccoglierla? Lavare via la pipì con acqua, come prevede il Regolamento Comunale, o fare finta di niente e camminare prima che qualcuno se ne accorga? Il

comportamento di pochi maleducati rovina la reputazione di tanti conduttori corretti; fortunatamente infatti la maggior parte dei conduttori di cani raccolgono gli escrementi col sacchettino e lo gettano nei cestini; ma quanti risciacquano via con acqua le urine





dai marciapiedi? Quanti fanno urinare il cane sul muro delle case, su una fioriera, su una proprietà privata altrui? Siamo sicuri che ci comportiamo tutti bene? E per ampliare il discorso: quanti quando trovando il cestino stradale stracolmo **lasciano il proprio sacchettino sopra il bidone**, su di un muretto o lo abbandonano sulla strada?

Certo qualcuno dirà: "Il Comune non svuota i cestini!" oppure "Il Comune deve tenere pulito! lo pago lo spazzamento delle strade!" Giusto, ma quanti di noi non puliscono il proprio marciapiede davanti a casa? Quanti di noi se trovano delle sporcizie nei pressi della propria abitazione le lasciano lì? Quanti gettano il mozzicone di sigaretta a terra sul marciapiede, magari prima di entrare in un negozio? Quanti ragazzi ormai hanno la brutta abitudine di sputare a terra, come se avessero la salivazione di un alpaca?

Se vogliamo migliorare Caldonazzo, dobbiamo essere noi i primi a farlo! Nelle piccole cose, nei gesti quotidiani; il buon esempio è il miglior metodo per trasmettere ai nostri figli l'educazione civica. L'Amministrazione, conscia di questa situazione, **ha cercato negli anni delle soluzioni**: cartelli di sensibilizzazione, dispenser di sacchetti di carta, cestini stradali ed altro. Nel 2016 è stata costituita una commissione per la redazione di un regolamento comunale per la conduzione dei cani e lo studio di fattibilità per un'area cani. Ne è nato un nuovo regolamento, visionabile facilmente sul sito internet del Comune, nella cartella Regolamenti www.comune.caldonazzo.tn.it/Comune/Documenti/Regolamenti/Regolamento-per-la-detenzione-possesso-conduzione-

e-circolazione-dei-cani-sul-territorio-comunale.

Il secondo compito era quello di **trovare un'area pubblica in paese adatta ad ospitare un'area cani**; ma Caldonazzo è un paese urbano, confinante con aree agricole e boschive, carente di aree libere in centro nelle quali liberare il proprio cane, oltre al Parco Centrale, all'interno del quale si è deciso di vietare l'introduzione dei cani. La discussione all'interno della commissione è stata animata ed accesa, tutti hanno dato la loro opinione ed il loro contributo; si è optato infine per una soluzione rapida e meno onerosa, con l'intenzione di farne un progetto pilota, osservandone la fruizione e le modalità di utilizzo, per eventualmente pensare in futuro ad un'area più baricentrica.

Si è quindi deciso di costruire questa area cani, o meglio l'area di sgambatura e socializzazione per cani, in

località Pineta, dietro il CRM Amnu, dove vi era anche la necessità di bonificare l'area dal pino nero infestato dalla processionaria. Nell'autunno 2017 è nata un'area recintata, con giovani piante di latifoglie, divisa in due per consentire la presenza di più cani, dotata di fontanelle, panchine, cestini e parcheggi; manca ancora il cartello elencante il regolamento, che sarà installato a breve.



Siamo consci che la posizione non sia baricentrica al paese, difficile da raggiungere a piedi, ma almeno c'è; ci auspichiamo che venga utilizzata al meglio, sia tenuta pulita dal Comune, ma soprattutto dai fruitori stessi.

Intanto **l'area ha incuriosito molti conduttori ed è ora frequentata costantemente**; invitiamo tutti ad utilizzarla, soprattutto tenendola pulita, rispettando il regolamento e le regole generali di rispetto e tolleranza.

Ci attende un nuovo anno: facciamo in modo che questo 2018 sia l'anno del cambiamento, iniziando da noi stessi, ambendo a diventare dei cittadini virtuosi! E vedrete che Caldonazzo sarà un paese ancora più bello!

Per la Commissione, Valerio Campregher

NON FARMI FARE
BRUTTA FIGURA.
RACCOGLILA
TU!



L'ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA INTERCOMUNALE



AGGREGAZIONE E PROMOZIONE

**OGGI IL RUOLO DELLA
BIBLIOTECA NON È
PIÙ SOLO QUELLO DEL
PRESTITO DEI LIBRI,
MA QUELLO DI LUOGO
DI SOCIALIZZAZIONE
PER TUTTO IL PAESE
E PER GLI OSPITI**



Cari concittadini, desidero innanzitutto rivolgere a tutti i miei auguri di felice anno nuovo. In questi anni la Biblioteca intercomunale di Caldonazzo ha lavorato per essere un **centro di aggregazione e di promozione culturale**, in una stretta collaborazione con l'economia locale, per il

paese e le sue associazioni. In questo senso il volontariato è stato e sarà sempre di più un sopporto fondamentale del lavoro della biblioteca.

Il **Gruppo di lettura** della biblioteca, che si ritrova con cadenza mensile e a cui si sono recentemente inseriti diversi giovani, è ormai diventato un momento importante di promozione della lettura e di socializzazione. Un esempio riuscito di divulgazione di libri e di collaborazione con diverse associazioni culturali del paese sono state poi le due serate invernali, che hanno visto una certa partecipazione di pubblico, tenute in collaborazione con l'**Associazione Ciak** e gli **Astrofili** di Caldonazzo dove si è sviluppato e confrontato il rapporto tra cinema, letteratura e scienza.

Una certa attenzione si è prestata anche alla valorizzazione delle varie competenze culturali presenti nel paese. Significativa è stata la serata **"Il bagaglio intimo"** con Luca Pisoni sugli oggetti dei migranti in viaggio verso l'Europa

Una consolidata realtà della Biblioteca è il gruppo di mamme volontarie **"Letturando... leggere giocando"** con cui si sono organizzate e si continueranno a svolgere diverse letture animate e laboratori dedicati ai bambini, con la collaborazione di alcuni commer-

cianti e associazioni. Lo scopo è creare degli spazi e dei momenti di accoglienza per le famiglie e i bambini di Caldonazzo. La Biblioteca ha organizzato un divertente **quiz interattivo** sul tema dello sport e i suoi valori, dal lavoro di squadra, all'osservanza delle regole, al rispetto di sé e degli altri con i giovani calciatori dell'Audace di Caldonazzo dove due squadre si sono

SPORTELLO DI MATEMATICA

Per il secondo anno consecutivo la Biblioteca di Caldonazzo offre alla cittadinanza un prezioso servizio: lo Sportello di matematica individuale e gratuito per studenti della scuola media inferiore e del primo anno della scuola superiore.

Gli incontri di ripasso e di approfondimento degli argomenti scolastici inerenti la materia si svolgono in biblioteca in orario pomeridiano su prenotazione. Gestisce lo sportello la professoressa **Maria Gabrielli** che mette a disposizione a titolo volontario e gratuito la propria vasta esperienza di insegnante di scuola media e segue i ragazzi con passione e competenza, facendoli sentire a proprio agio, in un clima di confidenza e collaborazione molto favorevole all'apprendimento. Un sentito ringraziamento a Maria Gabrielli per l'impegno a favore della Biblioteca e della comunità.





fronteggiate in una vera e propria gara sportiva. Un nuovo importante progetto è quello relativo alla diffusione degli scacchi tra i ragazzi assieme alla **Unione Scacchistica Trentina** (A.S.D.P.S.). Per questo si organizzerà un corso di scacchi e alcuni eventi di presentazione. Assieme alla Scuola primaria di Caldonazzo si è continuato lo studio della **storia di Caldonazzo**, per guidare i bambini a conoscere in modo diretto e

giocoso il loro territorio attraverso la ricerca e l'esplorazione del paese in cui vivono. In primavera, assieme ad alcuni enti culturali della provincia e associazioni del paese, sono stati programmati alcuni approfondimenti sulla storia di Caldonazzo nella seconda metà del '900 e su monsignor **Giovanni**



Battista Boghi uno dei grandi personaggi del nostro paese.

Si sta lavorando ad una mostra libraria e a degli approfondimenti su Maria Teresa d'Asburgo.

"LA BIBLIOTECA CHE VORREI"

Di fronte ad un paese in continua crescita con nuove esigenze e nuovi abitanti, la biblioteca dimostra sempre di più l'insufficienza dei suoi spazi e delle sue strutture. Oggi il ruolo della biblioteca non è più solo quello del prestito dei libri, ma quello di una struttura dotata di diversi **spazi accoglienti** e grandi, un fondamentale luogo di socializzazione per tutto il paese e per gli ospiti. Vi dovrebbe essere la sezione silenziosa e chiusa per lo studio, una aperta e luminosa per la

lettura dei giornali e una ampia e colorata per i bambini e le loro attività. Una prospettiva futura di lavoro, trovando gli spazi, sarebbe poi quella dell'attivazione di una Ludoteca che divenga, assieme alla Biblioteca, un altro fondamentale punto d'incontro per i bambini del nostro paese. Evidenti mi paiono anche gli aspetti positivi che una bella e grande biblioteca potrebbe avere per rilanciare il centro e sostenere l'economia del paese. Penso anche al ruolo che potrebbe avere per i turisti e alla necessità di avere in biblioteca un ampio ed efficiente punto di accesso ad un internet veloce e con un maggiore numero di computer. Essa, avendo le strutture e i mezzi adatti e promuovendo la collaborazione dei volontari, che già oggi ci sono, potrebbe essere un importante luogo di informazione e promozione delle attività del paese e un fondamentale centro di aggregazione per tutti, come avviene in tante altre biblioteche trentine. Si tratta naturalmente



di un sogno, ma credo che sia ora il momento di fare certe scelte per il futuro e che l'investimento in una nuova più ampia e adeguata struttura culturale (come potrebbe essere l'ex Hotel Giardino), sarebbe oggi un importante prospettiva culturale per il nostro paese dalle buone potenzialità. Per tenervi aggiornati su tutte le iniziative potete consultare la pagina facebook della Biblioteca (<https://www.facebook.com/BibliotecaCaldonazzo>).

Pierluigi Pizzitola

I BUCCHICH, TURISTI DAGLI ANNI SESSANTA

Piero e Piera Bucchich accolti e premiati dal Sindaco ed Assessore Marina Eccher per 50 anni di fedeltà a Caldonazzo. I Signori Bucchich infatti vengono in villeggiatura a Caldonazzo fin dagli anni 60. Piero è un ingegnere e la moglie Piera è casalinga. Hanno 2 figli: Barbara e Mario. Risiedono a Milano ma il Sig. Piero è nato a Trento ed è andato a Milano per motivi di lavoro. Per numerosi anni hanno abitato durante le vacanze estive assieme ai genitori di Piero (Anita e Armando) presso la

famiglia Alessandrini in via Asilo; poi presso l'albergo in viale Stazione. Successivamente in via Vegri, presso la famiglia Chiesa ed ora presso la famiglia della maestra Tiecher nei pressi del parco centrale di Caldonazzo. Alla domanda: "Come trovano il Caldonazzo dopo 50 anni?" hanno risposto: "Profondamente trasformato, ma anche più bello e curato".



TUTTO SULLE CANNE FUMARIE

**QUANTO SAPPIAMO
DEI CAMINI? E
DELLA LORO
MANUTENZIONE? QUALI
SONO I PRINCIPALI
ADEMPIMENTI DA
ASSOLVERE PRIMA DI
POTER ACCENDERE?**



Il camino ha perso nel tempo quel ruolo di generica opera edile che lo caratterizzava fino a non molto tempo fa, per assumere precisi connotati tecnici a garanzia di un funzionamento regolare e della sicurezza. Questa nuova caratteristica è sottolineata anche dalla legislazione vigente che, con il D.M. 37/08, prevede la possibilità di realizzare camini solo per imprese in possesso di specifici requisiti tecnico-professionali. L'installatore al termine dei lavori deve compilare la Dichiarazione di Conformità del camino ed applicare una placca identificativa (fornita dal costruttore del sistema) su cui riportare la designazione del sistema, la data d'installazione ed il nome della ditta che lo ha realizzato. Inoltre, deve fornire al committente le informazioni necessarie per gli interventi di manutenzione programmata e straordinaria, così come fornite dal costruttore dei singoli elementi. Se si sceglie un sistema camino tutti i componenti utilizzati saranno compatibili, mentre se si utilizzano componenti di produttori diversi stiamo realizzando un camino composito. In

questo ultimo caso l'installatore dovrà verificare l'idoneità di ogni singolo componente in relazione al tipo di apparecchio e al funzionamento del camino da realizzare, oltre alla compatibilità dei vari componenti. L'installatore che utilizza un sistema camino marcato CE affida al produttore del camino la responsabilità relativa al prodotto e mantiene per se solo quelle relative alla sua corretta installazione, tramite la Dichiarazione di Conformità. Il costruttore di un sistema camino definisce e dichiara la distanza minima del camino dai materiali combustibili, ma nel caso di camini compositi è l'installatore stesso che la deve determinare.

TIPOLOGIA DI CAMINI

Fino agli anni '50, prima del benessere economico, il riscaldamento degli ambienti era fondamentalmente realizzato con caminetti e stufe a combustibile solido e i camini erano realizzati utilizzando diversi tipi di laterizi o pietre. Successivamente la progressiva diffusione degli impianti di riscaldamento ha dato inizio ad una costante e continua differenziazione dei camini in base alle caratteristiche degli apparecchi e dei combustibili utilizzati. I camini possono funzionare a tiraggio naturale, cioè i fumi salgono verso l'alto senza l'ausilio di nessun mezzo meccanico; in questi casi la pressione dei fumi all'interno dei camini è minore della pressio-



ATTENZIONE!
**Bruciare la plastica produce
diossina e altri gas molto tossici.
Evitate di farlo...**



ne dell'aria esterna e il funzionamento è detto anche in pressione negativa (caldaie atmosferiche, apparecchi a camera aperta, caminetti, stufe). In alternativa, i camini possono funzionare anche in pressione positiva; in questi casi la spinta necessaria a fare defluire i fumi attraverso il camino è fornita dal ventilatore dell'apparecchio o dal bruciatore (caldaie a condensazione, caldaie soffiate).

IL MONOSSIDO DI CARBONIO

Il monossido di carbonio (CO) è un gas tossico, inodore, incolore, insapore, invisibile e impossibile da percepire. È un prodotto della combustione incompleta dovuta ad impianti di riscaldamento difettosi, installati scorrettamente, all'impiego di dispositivi impropri (come i bracieri) o a camini mal funzionanti. L'esposizione prolungata a questo gas può determinare la riduzione dell'apporto d'ossigeno ai tessuti del corpo. L'emoglobina presente nel sangue è una proteina capace di legarsi in modo reversibile con alcune molecole, come ad esempio l'ossigeno. Un facile trasferimento dell'ossigeno dal sangue ai tessuti avviene proprio grazie a questa reversibilità. L'affinità dell'emoglobina con le molecole di monossido di carbonio è 250 volte superiore rispetto all'ossigeno e, una volta legata al monossido, forma un composto fisiologicamente inattivo che viene chiamato carbossiemoglobina, non più in grado di trasportare ossigeno.

VENTILAZIONE DEI LOCALI E TIRAGGIO

Nei camini a pressione negativa, il valore del tiraggio influenza in modo determinante la sicurezza delle persone e il corretto funzionamento del sistema. Se il tiraggio non è corretto, l'aria necessaria alla combustione non è richiamata all'interno dell'apparecchio e la combustione avviene in difetto di ossigeno, dando avvio alla formazione del monossido di carbonio. Inoltre i fumi che non risalgono con sufficiente "energia" possono disperdersi all'interno delle abitazioni aggravando le condizioni di pericolo.

La densità dell'aria diminuisce con l'altezza e quindi a parità di temperatura dei fumi e temperatura esterna i camini al mare sviluppano un tiraggio maggiore che in montagna a causa della maggiore differenza di densità. In montagna, a causa dell'altitudine, l'aria è meno densa e la differenza di densità fra i fumi e l'aria esterna è minore: i camini realizzati in montagna devono quindi essere di altezza maggiore per garantire



il corretto valore di tiraggio. La temperatura influenza fortemente la densità dell'aria: maggiore è la temperatura minore è la densità, quindi minore è il tiraggio sviluppabile; per questo motivo il tiraggio di un camino è minore d'estate e maggiore d'inverno.

LA MANUTENZIONE

Come qualsiasi opera, la mancanza di manutenzione e l'incuria, compresa l'esecuzione d'interventi senza la minima considerazione per la sicurezza, possono modificare il funzionamento del camino. A livello provinciale esiste un Regolamento per la manutenzione dei sistemi di evacuazione dei prodotti da combustione a servizio di generatori alimentati con combustibile solido (in applicazione dell'art. 14 della Legge Regionale 20 agosto 1954, n. 24) che impone la pulizia dei camini ogni 40 quintali di combustibile e in ogni caso almeno una volta l'anno. La pulizia può essere eseguita anche dal proprietario dell'abitazione, ma è consigliato rivolgersi allo spazzacamino specializzato e qualificato. Il soggetto che esegue la pulizia annota la data di svolgimento delle operazioni in un apposito registro. NB! Molti incendi in Trentino sono causati da surriscaldamento della canna fumaria, dovuto alla scarsa pulizia del camino e all'assenza di coibentazione delle parti in vicinanza a materiale combustibile. L'autocombustione del creosoto (la fuliggine depositata) porta la temperatura all'interno del camino a più di 1.000 °C.

**Per qualsiasi informazione contattare
Sportello Impianti Termici
Tel. 0461 499685
e-mail: impiantoinforma@provincia.tn.it**



FRUTTO INTITOLATO A BASILIO CURZEL, PADRE DI LORENZO E LUDOVICO



GUSTOSE "DON BASILIO"

L'istituto nazionale di Tecnologia agricola (INTA) dell'Argentina, dopo anni di selezione, incrocio e miglioramento genetico, presenta le nuove nectarine "Don Basilio". Si tratta della prima **varietà di nectarine** introdotte e valutate in Jujuy, regione a Nord dell'Argentina. "Noi conosciamo il potenziale della nostra regione per la produzione di frutti freschi", annuncia una specialista dell'INTA, **Viviana Curzel**. Questa gamma è caratterizzata da un prodotto di grandezza media, con una buccia rossiccia e una polpa completamente gialla. "Don Basilio si produce in valli temperate, con brevi inverni e al massimo un paio di geli nel mese di luglio, che non superano 1 o 2 gradi sotto zero", aggiunge poi l'agronoma.

Ma facciamo un passo indietro: siamo nel **1926**. Tanti furono i giovani caldonazzesi, dopo la Prima guerra mondiale, a lasciare il paese in cerca di un lavoro stabile economicamente, cosa che Caldonazzo non poteva offrire ai suoi abitanti. Uno di questi fu proprio **Lorenzo Curzel**, insieme al fratello **Ludovico**, figli di una tipica famiglia contadina di Caldonazzo, diretti verso l'Argentina, terra piuttosto estesa e di scarsa popolazione. Seppur con grosse difficoltà, i due fratelli costruirono una fattoria, impararono usanze e lingua di quel nuovo paese. Fu proprio attraverso l'amore per la campagna, quella campagna seppur diversa e lontana da casa, a permettere loro di crearsi una nuova vita e una famiglia. A distanza di 91 anni da quella partenza, oggi nel 2017, Viviana, nipote di Lorenzo Curzel, specializzata in agronomia, dà vita ad un nuovo frutto, omaggiando il nome del bisnonno **Basilio Curzel**, padre di Lorenzo e Ludovico, rimasto in quel di Caldonazzo con la moglie e gli altri figli.

UNA VARIETÀ TUTTA NUOVA DI **NETTARINA**. UN'ESPERIENZA INTERESSANTE NATA IN **ARGENTINA**, CHE HA RADICI PROPRIO NEL NOSTRO PAESE

Viviana Curzel è stata a Caldonazzo, nel 2014, e con grande attenzione ha **osservato e ammirato il metodo** con cui i contadini di Caldonazzo lavorano la propria terra e i loro frutteti.

Questa conquista è senza dubbio un enorme successo per l'agronoma Viviana Curzel e per l'Argentina, ma anche un orgoglio caldonazzese!



ASSOCIAZIONE CULTURALE "SOLIDARIETÀ PER VILA ESPERANÇA - BRASILE"

Gli educatori di Vila Esperança con i loro figli



**AIUTIAMO
VILA ESPERANÇA**

**UNA NUOVA
ASSOCIAZIONE
SUPPORTA LA
REALTÀ BRASILIANA
FONDATA DA LUCIA
AGOSTINI 25 ANNI FA**

Venticinque anni fa **Lucia Agostini**, di origini caldonazzesi, con il padre **Livio Agostini**, direttore didattico e la madre **Rita Marchesoni**, insegnante, partiva per il Brasile, come volontaria, per unirsi ad un progetto a favore dei bambini più poveri della periferia di Goiás, uno stato nel centro del Brasile.

Tra mille difficoltà e con grandi sforzi quella che era una piccola iniziativa spontanea è diventata una vera e propria scuola e centro culturale denominato "Espaço cultural Vila Esperança", riconosciuta dal Ministero dell'istruzione brasiliano, che accoglie 240 bambini e adolescenti offrendo loro la possibilità di frequentare un **percorso scolastico e pedagogico gratuito** e di alto livello parificato a quello statale ed una concreta alternativa alla vita di strada mediante attività culturali extra scolastiche e il vitto durante la giornata a scuola.

Chi ha avuto la possibilità, come chi scrive, di visitarla, Vila Esperança appare come un luogo quasi magico, immerso in una vegetazione esuberante, dove gli spazi sono pensati per essere luoghi di incontro delle culture differenti (indigena, europea, africana, asiatica) che compongono il Brasile. In un clima di festa e di gioia anche l'apprendimento scolastico avviene attraverso attività che, oltre alle materie tradizionali, puntano allo sviluppo della creatività mediante il teatro, il circo, la Brinquedoteca (ludoteca.)

Attraverso il **Jardim das Formas** (il giardino delle forme) si impara la matematica, attraverso il Cammino Inca, il

Sede: via Roma, n. 30.

Presidente: Patrizia Marchesoni

Info: patrizia.marchesoni@gmail.com

Web: <http://brasa.org.br/espaco-cultural-vila-esperanca-cidade-de-goias/>

<https://www.facebook.com/vila.esperanca/>

Quilombo, il Memoriale Indígena, il Memoriale Africano si impara la **storia e la cultura degli antenati**. Si impara ad essere orgogliosi delle proprie origini e ad affrontare le difficoltà (che in Brasile sono davvero molte) come una sfida, per riconoscerle e acquisire gli strumenti per superarle.

Per far sì che questa realtà possa continuare con forza nello svolgimento delle sue attività, all'inizio del 2017 a Caldonazzo un gruppo di trentini-caldonazzesi e di amici veronesi **hanno deciso di costituire un'associazione** per essere di supporto e contribuire al progetto di Vila Esperança, convinti della bontà e solidità del progetto, ma anche del grande arricchimento

umano che può darci portare solidarietà a chi è meno fortunato di noi e vive costantemente nella precarietà.

Speriamo di incontrare presto la Comunità di Caldonazzo per far conoscere Vila Esperança e invitiamo ad un incontro di presentazione il prossimo **13 gennaio 2018** alle 20, in Biblioteca Comunale, Sala Marchesoni.

Patrizia Marchesoni

I volontari di Vila Esperança



"LE PASSIONI SONO UN'ARMA CONTRO LA PAURA"

UNA PICCOLA ANTICIPAZIONE DEL TEMA DEL **FESTIVAL 2018**

I nostri sono inequivocabilmente anni caratterizzati dalla paura. Paura del terrorismo, paura della crisi economica, paura del diverso, paura delle malattie, paura del futuro. Ci sono leader politici, in Italia e nel mondo, che fanno del loro intero programma un unico mastodontico spot alla paura; una barriera mentale, ostinata, contro chi non è identico a noi, chi non ha la pelle del nostro stesso colore, chi non parla la nostra lingua, chi non crede nel nostro stesso Dio. La politica ha capito che **la paura è il guinzaglio ideale per dirigere i cittadini sul solco tracciato dall'ideologia** e per questo ne sta gradualmente facendo il suo leit motiv. Così, immersi in questo immenso e sinistro brusio, ci lasciamo paralizzare per davvero da un timore generalizzato, per tutto e nei confronti di tutti, restando sovente impotenti, inerti, spenti, soli. Che poi è quanto di meglio non chieda il Potere: cittadini presi nella loro individualità, perdipiù tenuti in catene virtuali attraverso lo schermo di un tablet o di uno smartphone. Quando è preso singolarmente – questo è un dato di fatto – l'uomo è più "docile", più controllabile e influenzabile. **Trentino Book Festival** ha pensato di dedicare l'edizione del prossimo anno (che si terrà dal 14 al 17 giugno 2018) ad **uno dei possibili antidoti alla paura: le passioni**. E la scelta prende le mosse dal filosofo **Baruch Spinoza**, richiamato da un recente saggio di Miguel Benasayag e Gérard Schmit. In tutta la sua opera Spinoza non cessa di denunciare tre generi di



personaggi: l'uomo dalle passioni tristi; l'uomo che sfrutta queste passioni tristi, che ha bisogno di esse per stabilire il suo potere; infine, l'uomo che si rattrista per la condizione umana. Spinoza prefigurava questa **"epoca delle passioni tristi"** perché vedeva nel proprio presente un ripiegamento e un'implosione delle aspettative, morali e sociali. Sotto tanti punti di vista la definizione spinoziana può adattarsi bene ai nostri tempi. Ma perché, allora, non provare a coniugare i due concetti, brandendo queste passioni, invertendone la polarità, scuotendo la rassegnazione con la quale il tempo le ha incrostate, agitandole in aria come armi di offesa, sotto i bastioni del castello nemico: **la paura**. Il tutto attraverso **il libro, il racconto, la testimonianza** da sempre veicoli ideali delle passioni, di tutte le passioni che da sempre muovono lo spirito umano. C'è una passione per l'arte, una per lo sport, una per le scienze storiche, per la tutela della memoria. Ma c'è anche una passione "amorosa" che – salvata da possibili derive solipsistiche – può animare la volontà, l'altruismo, la generosità. Una passione per la vita, per le vite degli altri, per gli altri stessi, una passione per il proprio lavoro, per la verità. Più in generale, si potrebbe dire, c'è una passione per la bellezza. E la bellezza, secondo il Principe Myskin – l'*idiota* di Fëdor Dostoevskij – salverà il mondo. Lo salverà da cosa se non dalla paura? **Emanciparsi da questo sentimento paralizzante** dovrebbe essere l'obiettivo primario dei prossimi anni di ogni uomo o donna di buona volontà. Ognuno nel suo contesto e nella propria quotidianità, piccola o grande, ognuno aggrappato alle proprie passioni, non più "tristi", ma piene, ben definite ed appaganti. Questo è il messaggio che nostro Festival proverà a lanciare dal 15 al 17 giugno 2018 a scrittori, giornalisti, artisti, appassionati, lettori forti e deboli, famiglie e volontari, che come di consueto ci faranno il dono della loro presenza.

Pino Loperfido

POPOLI DIVERSI, LA STESSA MUSICA



È stata, questa del 2017, un'estate impegnativa e ricca di soddisfazioni, ma il Corpo Bandistico di Caldonazzo non poteva certo trascorrere il 110° anniversario senza festeggiare degnamente. Oltre ad ospitare sei bande vicine che hanno allietato le serate caldonazzesi nel consueto format di **"Bande in vetrina"**, e ad esibirsi nei tradizionali concerti estivi, il Corpo bandistico ha partecipato a due importanti rassegne: il Festival Internazionale delle Bande musicali e Majorettes a Giulianova (Te), in concorso con gruppi provenienti da molte parti del mondo, ed il Festival Internazionale del Folklore a Sappada (Bl). Sono uscite che ci permettono di mettere alla prova **capacità e maturità musicale** davanti ad un pubblico ben diverso da quello indulgente che ci accoglie in paese. E poi permettono al gruppo di affiarsi e vivere fondamentali momenti di aggregazione, cosa che si ripercuote anche nell'esecuzione dei brani. Certo, il maestro è importante per coordinare le voci dei diversi strumenti e creare la giusta armonia, ma anche l'affiatamento ed il rispetto reciproco tra bandisti contribuisce a ottenere il risultato. E del resto da cosa deriva lo stesso termine "affiatamento" se non dall'unione dei fiati di un'orchestra, alla stregua del significato di "accordarsi" che prende il nome dall'insieme degli strumenti a corda? Infine, le uscite permettono di far conoscere il nome di Caldonazzo e la nostra storia ultracentenaria, scoprire realtà diverse, distanti per tradizioni musicali e folkloristiche e proprio per questo ancor più arricchenti e stimolanti. Pensiamo al gruppo messicano **Aguiluchos Marching Band**, una spettacolare "banda danzante" che ha portato l'allegro calore e l'esuberanza latinoamericana fra le strade del lungomare abruzzese. Chi suona in una banda sa quanto sia difficile in certe situazioni sfilare marciando e suonando, perché bisogna

fare attenzione allo spartito, al maestro, alla formazione, al passo, alle asperità o pendenze della strada, dosare il fiato per poter suonare senza affanno... Immaginatevi quindi il nostro divertito stupore nel vedere gli aquilotti messicani, immersi nel travolgente ritmo delle numerose percussioni e preceduti dalle frizzanti majorettes, piroettare, volteggiare, saltellare a ritmo e in maniera coordinata mentre eseguivano marciando il celebre "Volare". I nostri teutonici schemi mentali si sono sbriciolati sotto la potente energia del sole latino! E gli stessi ritmi latinoamericani, seppur con minor vigore e più voluttà, li abbiamo ritrovati a **Sappada** con il gruppo **folk Estada**, Colombia. Sotto i vestiti coloratissimi e succinti, grazie da temperature ben più tiepide rispetto alle rigide previsioni, le figuranti sfilavano ammiccando con lenti e sinuosi movimenti, quasi a ricordare il calmo incedere delle cose nelle torride campagne tropicali. Tutt'altro mondo, quello del gruppo **"Deti Gor"** di Vladikavkaz (rep. Autonoma dell'Ossezia) dove i bravi ballerini alternavano fiere movenze in punta di piedi a sfrenati balli quasi acrobatici, accompagnati da fisarmonica e cembali come nella più genuina tradizione caucasica. Dai movimenti, dall'abbigliamento, dagli alteri sguardi traspariva il carattere russo temprato dai rigidi climi della steppa. E noi in mezzo a tutto questo, per trasmettere con la nostra musica, il nostro costume, i nostri sorrisi, la gioia di sentirsi parte di un mazzo di fiori bellissimi, tutti diversi, e tutti ugualmente importanti. **Capire ed apprezzare il valore della diversità nei popoli**, di

questi tempi, è più che un dono: è una necessaria consapevolezza che ci può salvare da pericolose derive di intolleranza razziale; per molti ragazzi le goliardiche uscite con la banda si possono trasformare in fondamentali lezioni di vita.





UNA STORIA "AUDACE" E VERA

Le celebrazioni per lo speciale anniversario hanno rivestito un posto di rilievo in questo 2017, naturalmente in parallelo con le fitte attività dei settori giovanili (calcio e pallavolo). I ragazzi coinvolti nella nostra associazione, ci piace ricordarlo, sono infatti ormai più di 150 e non provengono solo da Caldonazzo. Un piccolo vanto di cui ci vogliamo fregiare: sul settore giovanile puntiamo particolarmente perché siamo convinti che lo sport abbia una straordinaria potenza educativa per le nuove generazioni. I **festeggiamenti per il 50esimo**, dicevamo, hanno toccato l'apice nel fine settimana del **10 e 11 giugno**; protagoniste indiscusse le "vecchie glorie" e tutti coloro che nel 1967 fondarono la prima Audace.

CINQUANT'ANNI DI AUDACE (1967-2017) VALGONO BEN **TRE GIORNI DI FESTA A GIUGNO** E UN GRANDE EVENTO DI PRESENTAZIONE PER IL **RICCO LIBRO CELEBRATIVO**

La loro storia è stata trasmessa ai panizari di oggi, ma soprattutto la due giorni ha fatto da incredibile collante fra giovani e chi lo è meno, fra bimbi e ragazzi, fra dirigenti presenti e passati. Un revival animato da brindisi, ma pure da allegre minisfide, fra le quali le mitiche partite proprio delle "vecchie glorie" alle prese dopo anni con il sudore e la fatica di (riprovare) a calciare un pallone! Fra tornei di pallavolo, match fra squadre di ogni età e sesso, abbiamo assistito ad una **partecipazione record**, con i pranzi proposti dai nostri inossidabili Alpini e gli amici "argentini in Trentino" che ci hanno saziato con il loro famosissimo asado, il tutto apprezzato da centinaia di invitati. Ai bambini dell'Audace, del Levico e del Roncegno il compito di chiudere la festa, con il lancio di benauguranti palloncini bianco/azzurri, da sempre i colori sociali dell'Audace.

Il cinquantesimo ha visto pure un momento più istituzionale, la **presentazione del libro "Una partita che dura da 50 anni"**, avvenuta l'8 settembre al pa-



**Una partita
che dura
da 50 anni
1967-2017**

Pag. 136
Euro 15,00

Per
informazioni:
audacecaldonazzo@gmail.com

lazzetto. Vi sveliamo solo pochi dettagli visto che il libro è... ancora disponibile! Vi assicuriamo che il testo è sorprendente per la quantità di materiale raccolto e la precisione di dati e cronache. Vengono quasi rivissuti tutti i cinque decenni della nostra società, dal calcio all'atletica (già l'Audace non è mai stata "solo" calcio!) dal pattinaggio alla pallavolo, grazie a **300 fotografie inedite**. Scoprirete un sacco di sorprese scorrendo le pagine curate da Pino Loperfido che ancora una volta ringraziamo. Anche in questo caso,



Martina Tomaselli

un lavoro diventato monumentale grazie all'eccezionale risposta delle persone impegnate oggi o in passato nell'Audace. Il grande grazie del presidente **Michele Curzel** è andato a loro, in una serata che rimarrà nella storia. Con il giornalista **Stefano Bizzotto** si sono ripercorse le tappe del concittadino **Flavio Battisti**, in panchina con la Germania campione del mondo 2014. Da lui stesso allestita una mostra fotografica, e non solo, che ha fatto rivivere gli anni di Flavio vissuti da protagonista sul tetto del mondo del calcio; ancora visibile nel nostro centro sportivo invece la **mostra storico-fotografica** realizzata appositamente per ricordare i 50 anni di Audace.

Nella stessa serata abbiamo coccolato anche la nostra **Martina Tomaselli**, classe 2001, appena approdata in Serie A a Brescia ed ormai presenza fissa della **Nazionale italiana under 17**.

Indimenticabili, infine, i ricordi trasmessi dalle due figlie e dal figlio del **dr. Dialma Accorsi**, fondatore dell'Audace nel 1967.

La nostra società dedica gran parte delle forze ad un **progetto educativo rivolto ai piccoli**, sempre più coordinato come forse lo sognava proprio anche il primo Presidente. E non è retorica, ma la pura realtà. E puntiamo a migliorarci: ad esempio quest'anno sono stati otto i tecnici avviati ai corsi Figc per l'abilitazione ad allenare nel settore giovanile; 5 i ragazzi convocati al Centro federale di Borgo Valsugana, mentre continua la proficua **collaborazione con l'U.S. Levico**, e l'organizzazione di serate di scambio sui metodi pedagogici e di allenamento con tutte le società della zona.



I Presidente Michele Curzel assieme ai figli di Dialma Accorsi



Flavio Battisti, Pino Loperfido e Stefano Bizzotto

Prosegue poi a spron battuto per il quarto anno **la pallavolo**, con le due squadre femminili Under 14 impegnate in un doppio Camionato FIPAV e CSI e le "piccoline" del Minivolley. Progetti voluti e condotti dal Presidente **Michele Curzel** e dal vice **Loris Curzel**, aiutati da un affiatato gruppo di Dirigenti e volontari sempre aperto a... nuovi arrivi!

Un ultimo, doveroso plauso, va alla nostra Prima Squadra: mentre scriviamo questo articolo, è **prima solitaria in classifica** nel girone B di Seconda Categoria ed in semifinale di Coppa Provincia. L'obiettivo, ormai difficile da nascondere, è quello della promozione. Non resta quindi che dire una cosa, un forte, fortissimo FORZA AUDACE!!!





UN VOLUME IN MEMORIA DEI CADUTI

È stato presentato lo scorso **28 novembre** in una gremita Sala Marchesoni il volume "Soldati di Caldonazzo e Calceranica - I Caduti, i dispersi" della nostra socia **Nirvana Martinelli**, frutto di una ricerca durata anni, tra archivi comunali, digitali e, soprattutto, attraverso le ricche memorie famigliari delle persone di Caldonazzo. Se infatti il ricordo dei combattenti e dei caduti trentini ha trovato poco riscontro nella memorialistica ufficiale dell'immediato dopoguerra, altrettanto non si può dire della **cura con la quale le famiglie hanno custodito le tracce dei propri cari** per un secolo. Come ha raccontato l'autrice, durante le ricerche si è imbattuta in una serie di documenti ufficiali che invitavano a dislocare i monumenti dedicati ai caduti della Grande Guerra in luoghi spesso non centrali, defilati. È il caso, ad esempio, del bel monumento di Calceranica al Lago, a opera dell'architetto Ettore Sottsass, che si trova nei pressi dell'antica chiesa alto-medievale di Sant'Ermete: una posizione non proprio centrale. Il monumento di Caldonazzo, collocato invece nei pressi della Chiesa, ha fornito all'autrice, assieme all'Albo d'Oro, il punto di partenza per un nuovo censimento dei caduti del nostro paese. Quello che doveva essere un elenco aggiornato – nel testo compaiono infatti 14 nuovi nomi di soldati caduti in guerra o negli

L'OPERA DI NIRVANA MARTINELLI RACCOGLIE LE MEMORIE DEI PROPRI CARI CHE LE FAMIGLIE HANNO CUSTODITO CON CURA E AMORE

anni immediatamente successivi "per strapazzi" – si è però arricchito mano a mano che l'indagine proseguiva. Per ogni caduto Nirvana Martinelli ha svolto una ricerca quanto più accurata possibile sulla data, il luogo e le cause di morte. Ma non si è fermata qui: chi ha preso in mano il volume avrà certamente notato come siano stati aggiunti, ove possibile, **dettagli sulla vita privata, la professione, la famiglia di ognuno dei caduti**. Informazioni e particolari emersi, per l'appunto, dal lavoro certosino svolto negli archivi e nei ricordi, grazie anche all'aiuto di Letizia Pola.



Nirvana Martinelli

Facendo ricerche sui caduti e le loro famiglie, l'autrice si è infine imbattuta in **tre carteggi privati** che trovano ampio spazio nella pubblicazione. In primo luogo la triste vicenda di **Gioacchino Pasqualini**, morto appena diciannovenne sui campi di battaglia. Le lettere che si scambiava con la madre, il padre e la sorella, custodite

dalla nipote **Assunta Gremes** e messe a disposizione dell'associazione, offrono al lettore uno spaccato della vita dei trentini in quegli anni bui. Vi sono poi il diario e il carteggio familiare di **Francesco Tecilla**, che raccontano rispettivamente la dura esperienza del servizio militare e l'amore per la moglie e i figli. A volume completato, è stato fornito alla Martinelli da **Graziella e Flavio Conci** un piccolo taccuino, un diario, tenuto dal soldato **Eugenio Tais**, fatto prigioniero in Galizia e tornato a casa, come uomo libero, sette anni dopo.

Durante la serata sono state infine proiettate le memorie di alcuni caldonazzesi: queste importanti testimonianze sulla guerra e come la raccontarono i soldati sono state filmate e montate in un breve e toccante video. Ma c'è stato anche spazio per la musica. **Lodovico Lazzeri**, presidente dell'Associazione Culturale Chiantana co-editrice del volume, e il suo allievo **Emanuele Pacher** hanno presentato al folto pubblico in sala una bella selezione di brani di musica classica.



DALLO "SPIN" ALLA POLENTA



UN PICCOLO
EXCURSUS
STORICO
SUL GRANO,
AUTOCTONO E
NON. PICCOLI
SEGRETI PER
OTTENERE
UN'OTTIMA
POLENTA

In questo numero parliamo della polenta. Quella tradizionale Trentino-Veneta che particolarmente nei periodi autunno-invernali si accompagna per lo più ai piatti tipici montanari come i crauti, la selvaggina, gli insaccati di maiale ed i formaggi stagionati.

Vale la pena innanzitutto ricordare come fin dal periodo Napoleonico (inizio Ottocento) un'alimentazione a base di **polenta** fu accusata di essere stata la principale responsabile delle spaventose **epidemie di pellagra**, diffusa anche da noi fino ai primi decenni del secolo scorso. La pellagra è una malattia che porta a diverse manifestazioni patologiche a carico della bocca, della pelle, ad ulcere dell'apparato intestinale ma soprattutto a gravi alterazioni del sistema nervoso fino ad una vera e propria "follia" (in quei tempi i manicomi erano pieni di poveri ammalati di pellagra). Fu più tardi scoperto che la colpa di tali alterazioni non era della polenta in sé per sé ma dal fatto che l'alimentazione in generale era profondamente carente di molti fattori nutrizionali come carne, pesce, uova, latticini nonché vitamine ed altri aminoacidi essenziali.

Essendo completamente priva di glutine è un alimento adatto ai celiaci e comunque di facile digeribilità. Ottima quella da farina integrale, con alta percentuale di fibre, contiene inoltre carboidrati, proteine, ferro, calcio ed altri microelementi salutistici.

IL MAIS, O GRANTURCO, DA POLENTA

Originario delle Ande Peruviane, ov'era chiamato "**mahiz**" fu importato dall' America, assieme ad altre piante erbacee come patata, fagiolo, pomodoro, ecc.. e lentamente divenne lottavo cereale per uso alimentare. Ricordiamo che gli altri sette sono frumento (derivante dal farro selvatico), orzo, segale, avena, sorgo, miglio e panico. È certamente il più produttivo arrivando a rese-ettaro elevate: fino a 70-80 quintali di granella.

Il termine attuale di **granoturco** (più consoni per la varietà di polenta a differenza del mais ibrido destinato all'alimentazione animale come l'insilato) non c'entra comunque affatto con la Turchia. Infatti nel Cinquecento appunto *turco* significava *straniero, venuto da fuori*, proprio perchè arrivato dal Continente Americano e non autoctono Europeo.

LO SPIN DI CALDONAZZO

Oggi le varietà di mais da polenta più diffuse nel Nord Italia ricomprendono: Pignoletto, Marano, Nostrano, Sponcio Bellunese, Cinquantina, Quarantina ma soprattutto lo Spin Bergamasco dal quale deriva (probabilmente) il nostro **SPIN DI CALDONAZZO VA-143** (chiamato anche Rostrato o Nostrano della Valsugana). Fu selezionato dalla Stazione Sperimentale di maiscoltura di Bergamo (in particolare per merito dei prof. Tito Zapparoli e Luigi Ferraroli) in collaborazione con l'Istituto Agrario di San Michele

all'Adige fin dagli anni '50 assieme ad altre varietà coltivate in Valsugana e nel Trentino. Le sue **sementi**, prelevate nelle campagne Caldonazzesi, furono ritenute della farina anche in successive prove di coltivazione presso lazienda de Bellat di Borgo Valsugana.

La **pianta** è robusta e di ottima radicazione. La spiga (detta anche pannocchia) è mediamente lunga, compatta con grani disposti in dodici file di colore giallo-arancione, molto rostrati (appuntiti) da cui il termine **Spin**.

Anche la nostra Confraternita assieme al neo costituito **Consorzio Produttori Valsuganesi** con sede a Borgo (Presidente, Tullio Valcanover di Bosentino) ha contribuito alla diffusione dello Spin di Caldonazzo in tutta la Provincia.

La macinazione della granella maidicola viene effettuata dal locale **Molino Agostini** che provvede anche al confezionamento in tipici sacchetti da un chilogrammo, presenti oggi in numerosi negozi di tutto il Triveneto.

Per chi fosse interessato, modeste quantità di semi sono reperibili anche presso detto Molino, presso il Presidente del Consorzio e presso la nostra Confraternita.

PICCOLI SEGRETI PER UNA BUONA POLENTA

Inutile ribadire che la "nostra" va cotta in un paiuolo di rame, a fuoco lento e costante per circa 50 minuti ed anche più se trattasi di farina integrale.

Partendo da farine di non recente macinatura (che possono trasmettere alla polenta un leggero sapore amarognolo) la salatura andrebbe eseguita direttamente nell'impasto 10-15 minuti prima della completa cottura. La polenta risulterà più saporita ed equilibrata.

Non va mescolata troppo frequentemente ma ogni uno o due minuti usando negli intervalli un normale coperchio per trattenere il calore all'interno del recipiente.

Usate farine commerciali (cioè non prodotte in casa). A due terzi della cottura aggiungete alla polenta uno o due cucchiaini di olio extravergine di oliva. Ne aumenta delicatezza e rotondità.

Vi piace una polenta più nutriente e saporita? Aggiungete a metà cottura delle fettine di formaggio giovane preferibilmente di malga.

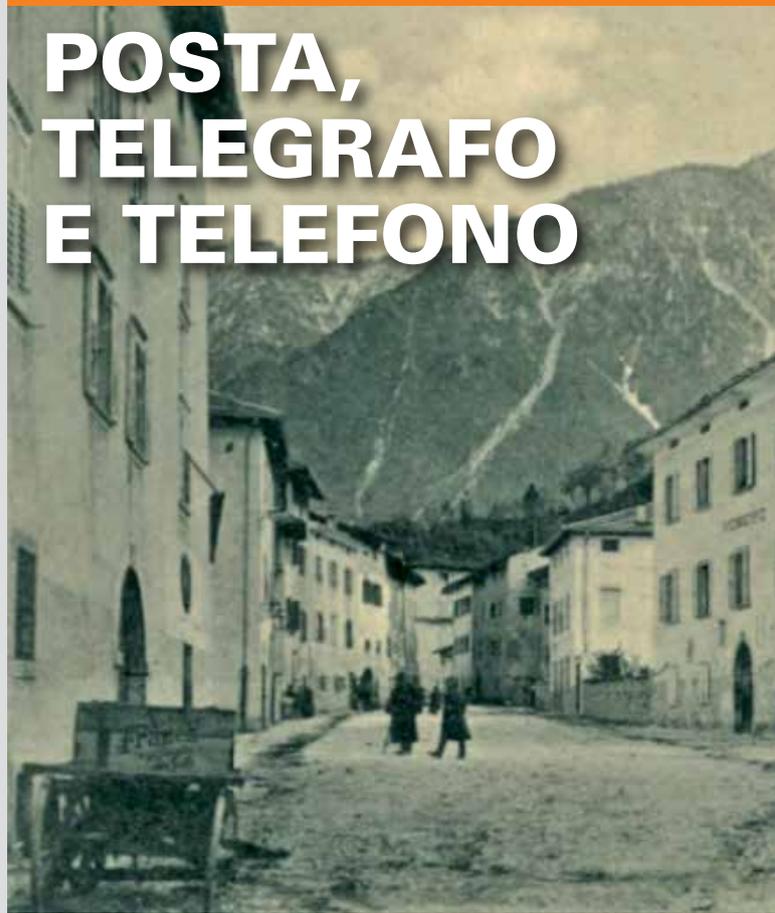
Ed assieme a queste ottime polente non può evidentemente mancare... quello che vi piace di più! Buon appetito!

Confraternita Caldonazzese



IL PRIMO NOVEMBRE 1888 A CALDONAZZO

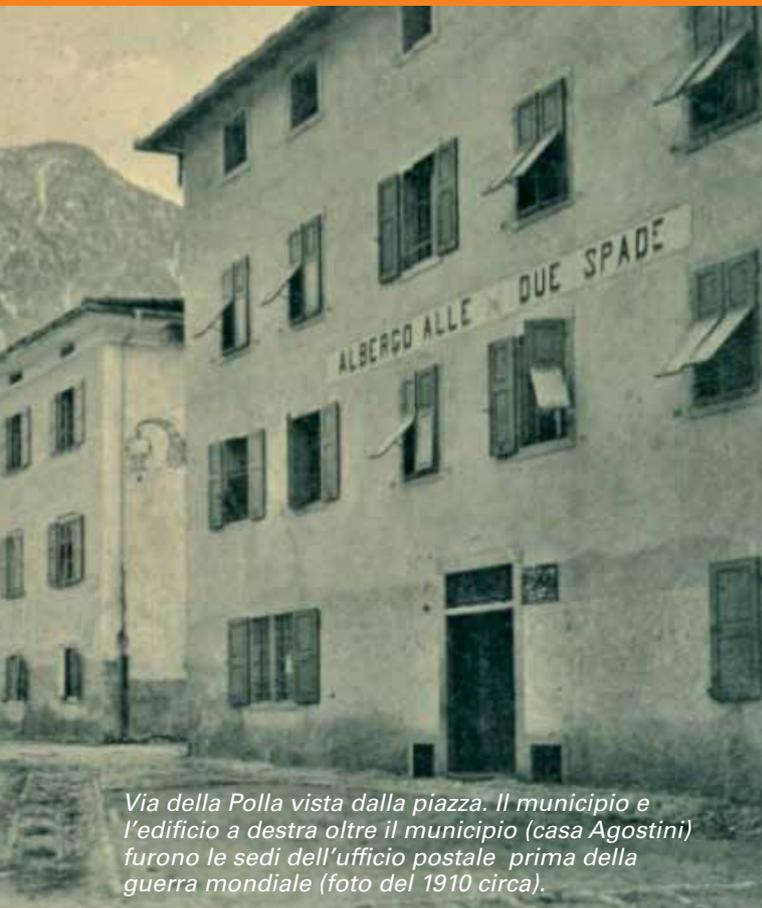
POSTA, TELEGRAFO E TELEFONO



QUANDO CALDONAZZO COMINCIÒ A DOTARSI DEI PRIMI "MODERNI" SISTEMI DELLA COMUNICAZIONE A DISTANZA

In tempi di persone connesse sempre e ovunque, di surfisti dell'Internet ultrarapido e di divoratori di giga, potrà risultare di qualche interesse conoscere quando Caldonazzo cominciò a dotarsi dei primi moderni sistemi della comunicazione a distanza, vale a dire ufficio postale, telegrafo e telefono. Come si vedrà più nel dettaglio tra poco, i nuovi servizi furono introdotti alla fine dell'Ottocento e ai primi del Novecento, quando il Trentino si trovava sotto l'ala dell'aquila austriaca.

Il primo novembre **1888** a Caldonazzo **apri i battenti l'ufficio postale**. Fino a quell'anno il messaggiere in servizio con cavallo e carrozza sulla tratta Trento-Borgo si fermava solo a Pergine, Levico e Borgo. Caldonazzo era costretto a recapitare e a ritirare la propria corrispondenza a Levico, dove l'amministrazione delle poste per il Tirolo e il Vorarlberg aveva istituito un ufficio postale autonomo già nel 1841. Dal 1888 anche a Caldonazzo ci fu finalmente un locale dove un addetto, chiamato maestro di posta e stipendiato con 150 fiorini annui dalla direzione delle poste e telegrafi di



Via della Polla vista dalla piazza. Il municipio e l'edificio a destra oltre il municipio (casa Agostini) furono le sedi dell'ufficio postale prima della guerra mondiale (foto del 1910 circa).

Innsbruck, raccoglieva, spediva e curava la distribuzione di **lettere, cartoline e pacchetti**. L'incaricato era inoltre autorizzato a raccogliere denaro per la cassa di risparmio postale e a effettuare pagamenti fino all'importo di 20 fiorini. Poiché Caldonazzo si trovava a metà strada tra Levico e Lavarone, dal 1888 l'ufficio divenne punto di riferimento anche per quest'ultima località, alla quale peraltro era stato concesso un ufficio postale già nel 1879 in considerazione della forte e frequente presenza di militari sull'altopiano.

La memoria popolare e qualche carta indicano nel municipio e nella **casa Agostini** (il primo edificio a destra per chi da piazza Municipio sale verso la chiesa) le sedi dell'ufficio postale negli anni anteriori alla prima guerra mondiale e in **Valentino Agostini** il primo maestro di posta. Con l'apertura della ferrovia della Valsugana nell'aprile del 1896 la precedente rete di collegamenti venne rivista e l'addetto alla posta di Caldonazzo incominciò a recarsi regolarmente alla stazione per ritirare e consegnare la corrispondenza. Cinque anni più tardi, per la precisione il 28 agosto 1893, l'ufficio fu dotato di **telegrafo**. La prima linea telegrafica era stata stesa in Valsugana dagli Austriaci nel 1866, l'anno della spedizione del



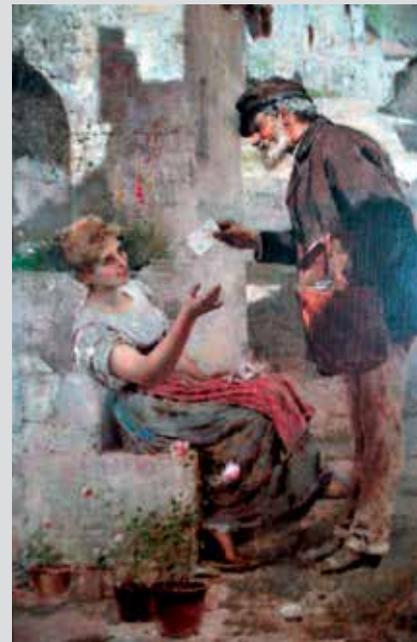
Francobolli austro-ungarici (1908 e 1899). L'effigie dell'imperatore era un motivo ricorrente.

generale Medici, seguendo il percorso della strada di fondovalle. Al termine delle operazioni militari la linea fu usata per scopi civili. I comuni di Pergine e Borgo, sedi distrettuali attraversate dalla linea, si dotarono di un ufficio telegrafico già nel 1866, a Levico la novità arrivò alla fine del 1867 ed i restanti paesi, discosti rispetto al fondovalle, dovettero attendere ancora qualche anno. Roncegno ottenne un posto telegrafico estivo nel 1878, su iniziativa e a spese dei proprietari dello stabilimento balneare, i fratelli **Girolamo e Francesco Waiz**, mentre gli altri ebbero il collegamento negli anni 1892-1893. In precedenza erano apparse sulla stampa alcune sollecitazioni per l'estensione della rete telegrafica ritenuta indispensabile per favorire il concorso forestieri e una delle linee di cui si auspicava la costruzione era la Levico-Lavarone che naturalmente interessava anche Caldonazzo. Gli auspici trovarono concreta attuazione, come appena ricordato, nel 1893, e da quella data lungo i fili cominciarono a correre i "dispacci telegrafici" delle istituzioni e dei privati cittadini.

Le **prime telefonate** da Caldonazzo partirono invece nell'autunno del 1903, allorché prese a funzionare un posto telefonico aperto al pubblico. A dire il vero un collegamento telefonico esisteva a Caldonazzo già dal 1896 presso la stazione ferroviaria della Valsugana. Si avvaleva dei fili del telegrafo ed era un telefono di servizio alla ferrovia, saltuariamente utilizzabile dai cittadini per le comuni necessità comunicative. Nel 1903 fu invece attivata la linea che percorreva l'intera valle e che permise



l'apertura di posti telefonici pubblici, oltre che a Caldonazzo, a Pergine, Levico, Roncegno, Borgo e Strigno. I nuovi servizi di comunicazione vennero subito considerati elementi qualificanti nella vita della comunità e le pubblicazioni turistiche d'inizio Novecento non mancavano di sottolineare la presenza. Così nella sua Guida del Trentino del 1910 **Cesare Battisti** informava che a Caldonazzo il turista poteva trovare, accanto a due alberghi, ad una sorgente ferruginosa e ad un acquedotto d'acqua freschissima, la posta, il telegrafo e il telefono.



La posta del villaggio (Eugenio Prati, circa 1890). Il quadro è di proprietà della Cassa Rurale di Rovereto che ne ha gentilmente concesso la riproduzione.

Claudio Marchesoni



LA FONTE AL CENTRO DELL'ARTE

Fin dai tempi del suo fondatore, Luigi Prati Marzari, il Centro d'Arte la Fonte ha mantenuto vivo il **ricordo ed il prestigio degli artisti di Caldonazzo** e coltivato scambi culturali con operatori trentini ed internazionali. Quest'anno sono stati di scena i gemelli **Edmundo ed Eriberto Prati**, del quale è stata scoperta un'opera giovanile, e la mostra loro dedicata ci ha fatto conoscere Eriberto Rodriguez Prati, architetto che vive in Uruguay, custode della tradizione familiare in Sud America.

Il 2018 ci porterà in Austria e Giappone con una mostra che sarà allestita a **Palazzo Trentini**, sede del Consiglio Provinciale, dal 21 marzo al 16 aprile. L'iniziativa è stata resa possibile alla collaborazione con Aldo Pancheri conosciuto in occasione della mostra dei Dodici Cromatici allestita in luglio nella Casa della Cultura

FRA GLI APPUNTAMENTI DEL 2018 ANCHE **UNA MOSTRA SULLA PACE CON CUI RICORDARE LA FINE DELLA GRANDE GUERRA**

con l'aiuto di Renzo Francescotti. Aldo, 77 anni appartenente ad una celebre famiglia di artisti, è pittore dai colori delicati capace di invitare all'osservazione comunicando sentimenti forti senza perdere grazia e armonia, ha proposto l'iniziativa "Guerre o pace" con la quale si ricorda e celebra la fine della Grande Guerra. L'allestimento sarà in collaborazione fra il Centro d'Arte e il **Movimento Arte Timbrica** fondato dallo stesso Pancheri e si avvale della struttura ufficiale del Consiglio Provinciale e del Patrocinio morale della Regione Trentino Alto Adige, nonché del patrocinio del Comune di Caldonazzo e il contributo della Comunità di Valle e della Cassa Rurale Alta Valsugana.

Vi partecipano alcuni artisti come **Barbara Cappello, Paolo Tomio ed Elena Fia Fozzer** che erano con noi la scorsa estate nella mostra dedicata ai Cromatici Dodici, e altri di più lunga amicizia come **Pietro Verdini, Bruno Lucchi e Simone Turra**; altri ancora del tutto nuovi quali **Lome, Adalberto Borioli, Alba Gonzales, Nicoletta Veronesi, Sergio Dangelo, Silvio Cattani**; altri infine provenienti dall'Austria come **Rudolph Haas** e il giapponese **Shushei Matsuyama**. Quindici artisti di prestigio internazionale che hanno accettato con semplicità e disponibilità l'offerta di Caldonazzo e Trento. Per noi un'esperienza originale e per il nostro paese un'occasione di prestigio. Il prossimo anno rinnoveremo anche il concorso per



i giovani studenti intitolato **"Primavera intorno al lago"** e la collaborazione con il Villaggio SOS Kinderdorf per una mostra di manufatti scultorei e pittorici. Nel 2017 cento ragazzini ospiti del Villaggio Kinderdorf hanno realizzato un dinosauro in legno esposto poi, grazie alla collaborazione con **Giovanni Marmo**, presidente della Pro Loco Lago di Caldonazzo, nella Casa della Cultura. La stessa struttura ha ospitato uno



spettacolo teatrale, scritto ed interpretato dalla concittadina **Anna Maria Soldo** ed una rassegna di poesie, curata da **Laura Mansini**, con le nostre poetesse **Rosanna Gasperi, Maria Rosa Campregher, Livia Marchesoni**, accompagnate dal gruppo musicale

Prosdocimus con Flavio Conci, alla fisarmonica, Saverio Sartori alla chitarra, Roberto Murari al mandolino e Paola Giusti al violino. Un successo ed un'esperienza da ripetere.

Waimer Perinelli, Beppi Toller, Amedeo Soldo, Stefania Simeoni, Gianpaolo Balista, Giancarlo Curzel membri del Direttivo vi augurano un sereno e felice Anno Nuovo.



GRUPPO ALPINI DI CALDONAZZO ADUNATA NAZIONALE PER LA QUINTA VOLTA NELLA STORIA A TRENTO

La comparsa delle luminarie nelle vie del nostro Paese ha annunciato, come ormai avviene da anni, l'inizio del tempo natalizio al quale succederà la fine di un altro anno e subito l'inizio del nuovo, che tutti si augurano migliore. Come per le altre Associazioni della nostra Comunità anche per il Gruppo Alpini di Caldonazzo è tempo di fare un **breve bilancio della propria attività**. Abbiamo rivissuto le manifestazioni ormai tradizionali come la festa di San Valentino e la Festa Granda, la festa di San Rocheto, talvolta rimandate per cattivo tempo, la festa di Primavera, quella dell'Amicizia, castagnate varie anche per le Scuole dell'Infanzia ed elementari, tutte sempre gradite, la pasta al ragù "Batt", ha allietato anche giochi della gioventù, festa alla Chiesetta di Santa Zita, ed altre. Questa nostra presenza tra la Gente della nostra Comunità fa parte dello **spirito alpino che ci anima e ci fa sentire come una grande famiglia**. Anche nella partecipazione alla nostra Adunata Nazionale che ogni anno ci porta ad unire con allegria ed amicizia con gli Alpini delle altre Sezioni Alpine d'Italia è una festa dei più sinceri e stupendi sentimenti. Nel 2018 **l'Adunata Nazionale** sarà per la quinta volta a Trento, ma avrà un'importanza ancora più grande, storica nel ricordare i cento anni dalla fine della Grande Guerra, ed ideale perché sarà dedicata alla Pace. Anche il nostro Gruppo nell'ambito organizzativo della Sezione di Trento, è da tempo impegnato nella logistica dell'accoglienza di alcune Fanfare e Cori Alpini e naturalmente di tanti Alpini, che le strutture locali interessate sono in grado di sostenere. Le prenotazioni sono già in atto. Sarà anche nel nostro Paese una Festa indimenticabile per tutti. Cogliamo l'occasione per salutare fin d'ora tutti i nostri Concittadini ed augurare loro un Buon Anno Nuovo.





UN'INSIDIA "ASIATICA"

Le particolari condizioni climatiche della scorsa estate hanno favorito l'aumento di popolazione delle cimici. In molti si saranno accorti della loro presenza piuttosto numerosa nelle abitazioni, orti o giardini data la loro particolare predilezione per le piante della famiglia delle Solanacee (patate, pomodori, melanzane, ...). Anche nei frutteti si è rilevata una presenza importante di questi insetti, ma la **preoccupazione maggiore degli agricoltori**, sta nel ritrovamento di una specie aliena definita come cimice asiatica (*Halyomorpha halys*).

Questa specie invasiva, originaria dell'Asia Orientale, è stata segnalata in Italia per la prima volta nel 2012 e dal 2016 anche in Trentino. Come si è verificato con *Drosophila suzukii* (il moscerino della frutta), l'espansione di questo insetto nei diversi areali è favorita dal traffico di merci e persone: nel caso specifico della cimice nella nostra provincia, il primo individuo segnalato è stato ritrovato nei dintorni di Trento **all'interno di un camper proveniente dalla Provincia di Modena**. Risulta facile capire quindi come la migrazione di questi insetti provenienti da ambienti lontanissimi dai nostri, diventa in realtà rapida ed imprevedibile, ma soprattutto pressoché impossibile da arginare, con conseguenze spesso pesanti per le nostre colture.

Cerchiamo ora di conoscere meglio il comportamento di *Halyomorpha halys*. A partire da settembre gli adulti si spostano dai frutteti alla ricerca di rifugi invernali come capannoni, legnaie o semplicemente abitazioni, creando raggruppamenti anche di migliaia di individui. In primavera gli adulti si spostano sulla vegetazione e riprendono il normale ciclo vitale. Ad inizio estate le femmine depongono le uova (fino a 400 per individuo),

IL CALDO ECCEZIONALE DI QUESTA ESTATE HA PORTATO UNA SPECIE "ALIENA" CHE PREOCCUPA NON POCO GLI AGRICOLTORI

sulle foglie di specie coltivate, selvatiche od ornamentali. È un **insetto vorace di semi** e le sue punture sui frutti o verdure causano deformazioni, imbrunimenti e necrosi dei tessuti; su uva da vino, un ulteriore danno è l'odore sgradevole tipico delle cimici che può compromettere le caratteristiche organolettiche del vino in lavorazione. Rimane comunque **innocua per l'uomo**, al quale può dare solamente fastidio per l'odore sgradevole emesso.

La sua elevata mobilità e la struttura coriacea dell'insetto rendono difficoltosa la difesa chimica, per cui all'interno delle abitazioni si sconsiglia l'utilizzo di insetticidi domestici, preferendo l'impiego di aspirapolveri o del vapore.

Nel nostro ambiente, finora è stato ritrovato solamente qualche esemplare isolato, ma rimane fondamentale un **preciso monitoraggio dell'insetto**, al quale tutti i cittadini possono dare il loro contributo. Per questo la **Fondazione E. Mach ha lanciato una App denominata bugMap** scaricabile liberamente, attraverso la quale è possibile segnalare la presenza dell'insetto e ricevere la conferma della specie inviando la foto e compilando una semplice scheda del ritrovamento.

Quando delle specie aliene raggiungono i nostri ambienti, non è solamente l'agricoltura professionale a subirne i danni, ma il problema riguarda anche il resto della società. Come nel caso della cimice asiatica, sia l'agricoltore hobbista che il semplice cittadino si trovano a dover fare i conti con essa, negli orti di casa piuttosto che all'interno delle mura domestiche. Per questo motivo, è importante **approfondire questi argomenti con chi ne ha la competenza**, per comprendere le difficoltà oggettive con le quali si deve misurare il mondo agricolo, e allo stesso tempo collaborare con il mondo scientifico implementando le conoscenze su queste nuove specie. Conoscenze che possono fare la differenza nell'adottare i migliori metodi più sostenibili per ridurre gli impatti negativi che specie come la cimice asiatica determinano all'agricoltura ma non solo.





Le attività delle unità della Sezione Scout C.N.G.E.I. di Calceranica al Lago sono riprese da alcuni mesi ed il calendario degli impegni è già bello fitto per tutte le Unità. Dopo l'apertura di sezione, ad inizio ottobre, Lupetti (8-12 anni) Esploratori (12-16 anni), Rover (16-19 anni) e Senior (+19 anni) si sono incontrati regolarmente ed i ragazzi più grandi hanno anche vissuto degli eventi con scout delle altre sezioni trentine. **I lupetti del branco "Mille Orme"** accompagnati da Akela e dagli altri Vecchi Lupi hanno accolto in branco i nuovi cuccioli, ovvero i bambini e le bambine che da quest'anno hanno deciso di iscriversi in sezione, e assieme a loro stanno cacciando e giocando per prepararsi alla Promessa. Le cose da imparare sono molte, ma i lupetti più grandi sono sempre disponibili ad aiutare ed a seguire i nuovi arrivati! Gli esploratori del Reparto "Vajra" tra avventure ed attività hanno già fatto un'uscita con pernottamento nella casa di Vetriolo ed anche in questa occasione non è mancata una bella camminata che li ha portati con soddisfazione fino in Panarotta. Un gruppo di esploratori ed esploratrici, i capi e vice capi pattuglia, ha partecipato il week end del 11/12 novembre al **Corso Capi Pattuglia** regionale assieme ad altri ragazzi delle sezioni di Arco, Bolzano, Rovereto e Trento. Questi eventi permettono ai nostri ragazzi di conoscere ed incontrare altri coetanei che come loro vivono l'e-

sperienza scout in regione instaurando nuovi legami ed amicizie. Anche i Rover della compagnia "Homo Sapiens" si sono incontrati con i loro amici della regione in occasione del CIR (Corso di Introduzione al Roverismo) in un week end di fine ottobre a Serrada di Folgaria. I rover inoltre si incontrano regolarmente tutte le settimane per la loro riunione di compagnia e, anche se siamo ad inizio anno, hanno già programmato tante attività da svolgere!

Infine anche i senior (adulti della sezione) in questi mesi hanno avuto diversi impegni, a settembre hanno partecipato alla **cena senior regionale** e ad ottobre è stata organizzata una cena di sezione per ringraziare tutti gli adulti senior e genitori che hanno svolto servizio durante le vacanze di branco ed i campi estivi. Alcuni di loro erano presenti alla fiera del volontariato a Trento nello stand del C.N.G.E.I. tenuto con altri adulti della regione. Un nutrito gruppo di adulti che si sta avvicinando al mondo dello scautismo

ha infine partecipato al **Percorso senior regionale** il 4/5 novembre a Fai della Paganella.

Come vedete i nostri calendari sono sempre belli pieni di impegni ma svolgere attività con e per i ragazzi da sempre una grande soddisfazione e ci gratifica molto!!

Buona Caccia a tutti!

Erika Rizzi

I nostri Senior alla Festa dei Meli in Fiore



CORO "LA TOR"**UN NUOVO MAESTRO**

Dopo la lunga **trasferta in Sud America** dell'anno scorso per il Coro "La Tor" c'era la necessità di rallentare i ritmi delle attività e dedicarsi ad un periodo di studio e di approfondimento vocale. Nonostante queste esigenze non sono mancate numerose esibizioni che il coro ha affrontato con entusiasmo che hanno portato, come sempre, molti consensi ed apprezzamenti. La primavera è stata caratterizzata da un concerto presso "il Palazzetto" in occasione della **Mostra dei Trofei di caccia** ed un concerto Presso il **Grand Hotel Trento** per Rotary Club di Denver in visita, con un gruppo di discendenti di Trentini emigrati negli Stati Uniti, alla nostra Provincia.

La stagione estiva ha visto le tradizionali esibizioni in occasione del **Trentino Book Festival** nella nuova e suggestiva cornice del lago, il tradizionale concerto di beneficenza "**Cantaiuta**" in Corte Celeste a favore delle opere di Suor Maria Martelli in Sud Sudan, la XXI rassegna Note di Notte con i cori Highlight di Pergine Valsugana e il Coro Valbronzale di Ospedaletto ed infine il suggestivo "**Concerto di S. Sisto**" con il Corpo Bandistico. Particolarmente suggestiva è stata l'esibizione del Coro in occasione dei festeggiamenti per i **50 anni dell'ASD Audace** durante la quale ogni corista indossava la maglia di una nazionale di calcio diversa, dalla collezione di **Flavio Battisti**. Il coro si è poi esibito anche fuori provincia a **Valli del Pasubio (Vi)** in una rassegna particolarmente suggestiva e seguita da un numerosissimo pubblico. L'attività autunnale del coro è iniziata con una importante novità, infatti **Maurizio Lazzeri**, storico vice maestro, è subentrato al maestro **Roberto Deflorian**, al quale va il grazie e tutta la riconoscenza del Coro per i dieci anni di direzione e nei quali tutta la compagine ha potuto vivere numerose esperienze indimenticabili. Ultimo appuntamento dell'anno, il **concerto di Natale**, il 23 dicembre, con cui il coro ha voluto porgere a tutti i concittadini gli auguri.

Con l'invito, a chi lo desidera, ad unirsi al gruppo auguriamo i nostri auguri di un sereno 2018!



Mentre scriviamo questo pezzo la prima neve sta imbiancando i luoghi che nei mesi scorsi avevano visto artisti, musicisti e spettatori coinvolti dal canto, dalla musica e ricordare ora i concerti organizzati dalla nostra Associazione provoca una sensazione ancora più suggestiva. Ecco dunque, qui di seguito, la "striscia del tempo-parte seconda", targata "Civica Società Musicale 2017". Sabato 22 luglio, nella Chiesa San Sisto, s'è celebrata la **Messa con Canti gregoriani**, cui è seguito un concerto. I brani sono stati eseguiti magistralmente dalla "**Schola Ausuganea**", coro misto formato da quasi una ventina di componenti. Il Direttivo ha proposto tale iniziativa sia quale ringraziamento simbolico alla Parrocchia di Caldonazzo per la disponibilità della chiesa quale luogo, per certi versi ideale, per la rappresentazione dei nostri concerti di musica classica, sia quale omaggio-saluto al parroco, **don Silvio Pradel**, perché sapevamo che di lì a poco avrebbe lasciato la nostra parrocchia. Martedì 25 luglio, in Corte Celeste, **Sirene al Ballo**, Viaggio nel mondo dell'Operetta, con Patrizia Quarta pianista, Maria Letizia Grosselli soprano e Alessandra Andreotti mezzosoprano, spettacolo molto apprezzato grazie alla bravura delle interpreti e al repertorio musicale presentato. Tutto questo, unito all'atmosfera particolare suscitata dalla Corte, ha creato quel mix ideale per avvincere tutti i presenti. Giovedì 27 luglio, semore Corte Celeste, **Sotto Le Stelle**, un bellissimo concerto della **Corale Polifonica di Calceranica**, diretta da Gianni Martinelli, appassionato studioso di musica. Il titolo del concerto, quasi romantico, ben s'intonava con l'at-



**ARTISTI,
MUSICISTI E
SPETTATORI
COINVOLTI
DAL CANTO,
DALLA
MUSICA.
CONCERTI CHE
PROVOCANO
SENSAZIONI
UNICHE**

mosfera suggestiva di quello spazio multicolore che accoglie e restituisce senza distorcere le note, i canti, giusto sotto un... pezzetto di cielo, dove le stelle stavano a guardare, direbbe lo scrittore.

Sabato 29 luglio, nella splendida cornice del Lido di Caldonazzo, per l'appuntamento annuale con la lirica, si è proposto il concerto lirico **Sulle ali del canto**, con Oksana Lazareva, contralto e Jasmina Dolinska al pianoforte. La grande bravura delle interpreti, unita alla coinvolgente atmosfera in riva al lago hanno emozionato tutti i presenti, fra cui molti i turisti, ma pure gli appassionati e intenditori. Le note de "L'italiana in Algeri" o della "Favorita", quelle di "Sansone e Dalila", o di "Carmen" hanno strappato applausi a scena aperta, per culminare con i bis de la "Canzonetta spagnola" e "Habanera".

Giovedì 3 agosto, Corte Celeste, s'è esibito il Complesso **Just Melody**, diretto da Rosella Martinelli, gruppo tutto al femminile che ha proposto brani di vari generi



musicali, dal pop al soul, ma con particolare attenzione al gospel e gli spirituals.

Sabato 5 agosto, nella "Magnifica Corte Trapp" s'è esibita l'**Orchestra "Haydn"** di Bolzano e Trento, diretta dal giovane e valente George Jackson.

Domenica 3 settembre, nel bellissimo salone in stile imperiale asburgico dell'Imperial Grand Hotel a Levico Terme, abbiamo avuto il piacere di assistere al **Duo Flamenco "Pasión del Sur"** con Irene Ortega Albaladejo al violoncello e José Ortega Albaladejo alla chitarra flamenco, i quali hanno proposto con bravura una serie di brani che ha affascinato il pubblico, coinvolto dall'esibizione passionale – tipica di questo genere musicale – dei due artisti molto giovani, ma con un'espressività esecutiva davvero notevole.

Sabato 30 settembre, in Sala Marchesoni, è stato proposto un concerto di pianoforte con un artista del Conservatorio Bonporti di Trento, giovane sì ma con un talento musicale davvero singolare. Domenica 22 ottobre, alla Magnifica Corte Trapp, la nostra associazione, in sintonia con la stagione autunnale – il locale sotto i portici del castello era pure piacevolmente riscaldato – ricca di frutti, colori e dalle atmosfere calde e anche un po' malinconiche, ha proposto l'**Ensemble Contrabajando, Hommage ad Astor Piazzolla**, un quintetto di artisti davvero eccezionale, che ha coinvolto il pubblico nella nostalgia e nell'allegria di una *milonga* caldonazzese, con l'eleganza e il virtuosismo delle interpretazioni di tango, con il suono triste, delicato ma anche determinato del violoncello di Felicitas Stephan, con gli accordi a volte potenti della chitarra di Wolfgang Lehmann, e con momenti di melodia del pianoforte di Sabine Boeker Kaminsky, con gli accordi gioiosi e tristi della fisarmonica di Stefanie Schulte-Hoffmann e con il sottofondo ritmico e unificante del contrabbasso di Uli Bär. Tale concerto, proposto in una location così suggestiva e ricca di storia, ha rappresentato la conclusione più appropriata della stagione concertistica proposta dalla Civica Società Musicale, stagione ricca di proposte – 14 concerti –, tutte di alto livello sia per gli autori proposti sia per gli artisti intervenuti.

Infine, domenica 17 dicembre in Chiesa, subito dopo la S. Messa, la nostra Associazione ha espresso alla Comunità di Caldonazzo il suo augurio per il Natale e il Nuovo Anno con un concerto, con **Lorena Coser** all'arpa e la soprano **Sabrina Modena**. A tutti i Caldonazzesi l'augurio di un sereno e solidale 2018.

Il Direttivo

FAR FRONTE ALLE EMERGENZE



Si conclude un'annata intensa per i Vigili del Fuoco di Caldonazzo, con all'attivo **più di 150 interventi**. Ma il mese di agosto rimarrà negli anni e nei ricordi per il susseguirsi di eventi davvero importanti e dalla portata devastante. **Sabato 5 agosto**, fervono i preparativi per ultimare l'allestimento della festa patronale di San Sisto. In piena fase organizzativa arriva l'allerta meteo la quale per il giorno seguente prevede una intensa fase di maltempo. Iniziano subito le prime preoccupazioni, siamo impegnati per la festa ed un evento avverso potrebbe pregiudicare la riuscita, ma spinti dal nostro profondo spirito di squadra continuiamo i preparativi senza titubanze ed alla sera diamo avvio alla festa.

Domenica 6 agosto, giorno della sagra, fin dalle prime ore del mattino le bancarelle prendono posto lungo le vie del paese, gli operatori aprono ombrelloni e tendoni, appendono vestiti ed espongono merce di ogni tipo. È una bellissima giornata e nulla lascia presagire che possa accadere qualcosa di calamitoso.

Alle 12, stiamo distribuendo il pranzo con la classica concitazione organizzata che caratterizza questo momento, il lavoro è intenso e quasi non ci accorgiamo che le condizioni meteo stanno cambiando repentinamente. All'improvviso una prima raffica di vento ci sconquassa la cucina, dopo pochi istanti una seconda più intensa ne scoperchia il tetto; la corrente elettrica salta e la gente grida. Un sentimento di paura invade i nostri cuori, paura che dovrà ben presto **lasciare spazio al coraggio e alla determinazione**.

Il vento sta ancora soffiando con forza ed una prima squadra è già alla ricerca di possibili feriti tra le vie

LA NOSTRA È UNA SOLIDA REALTÀ AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ. IL RACCONTO DI DUE CALAMITÀ AVVENUTE QUESTA ESTATE

del paese e nel parco centrale devastato dalla tromba d'aria. Il telefono è incandescente, molteplici sono le richieste di intervento per piante abbattute, camini pericolanti, allagamenti, ecc..

Fortunatamente non si registra nessun ferito, ma la mole di lavoro è elevata, le ultime squadre rientrano alle 21 dopo aver compiuto più di 50 interventi... e la Festa? Grazie ad un gruppo di nostri ex Vigili del Fuoco e ad uno stuolo di amici la cucina viene ripristinata, i tavoli puliti, i gazebo sistemati e alle 19, puntuali, la cena viene servita e la sagra può continuare.

Un "San Sisto" che rimarrà nei nostri ricordi sia per la calamità che ha colpito il nostro paese, sia per la dimostrazione di affetto e vicinanza che abbiamo ricevuto da tutta la popolazione.

L'agosto 2017 continua con un'altra serie di intense giornate di lavoro per allagamenti ed interventi minori per poi culminare, purtroppo, nella giornata di martedì 22. Sono passate da poco le 14 quando all'improvviso **in direzione Lochere si scorge una spessa e densa colonna di fumo nero**. Subito nel nostro animo si attivano tutti i meccanismi che ci spingono ad intervenire per portare soccorso; senza aspettare la

chiamata, un primo gruppo di pompieri si porta in caserma, la selettiva non tarda ad arrivare dalla centrale 115 giungono le prime indicazioni che lasciano intendere ad un evento di notevole dimensione: **incendio al maneggio Equipaoli**.

Partiamo dalla caserma a sirene spiegate in direzione Lochere, più ci avviciniamo più siamo consapevoli della gravità della situazione. Arrivati sul posto manteniamo la calma e ragioniamo a mente lucida nonostante le grida dei presenti che ci esortano ad intervenire. L'emozione è tanta, ma siamo consapevoli della nostra preparazione e dell'adeguatezza delle attrezzature; siamo pronti ad affrontare un intervento dalla portata devastante. Accertata l'assenza di dispersi e l'incolumità degli animali procediamo con lo spegnimento dell'incendio; purtroppo la struttura del maneggio è già fortemente compromessa, la cosa più importante è ora salvaguardare la proprietà adiacente. Interventiamo subito con due squadre: una con lancia per controllare l'incendio che sta avanzando e l'altra taglia una parte di tetto per evitare che il fuoco si propaghi al resto della struttura.

Nel frattempo giungono in aiuto squadre di Vigili del Fuoco di paesi limitrofi e del corpo permanente di Trento. Il loro arrivo è purtroppo **rallentato da una folla di curiosi** che con mezzi propri ostacola il passaggio dei soccorritori ritardandone i tempi di inter-



vento. Colgo l'occasione per invitare tutti a mantenere un comportamento adeguato in caso di un nostro intervento lasciando sempre libero il passaggio ai mezzi di soccorso. La potenza dell'incendio è elevata, il calore radiante è molto forte e purtroppo l'unica soluzione è quella di gestire l'incendio cercando di spegnerlo raffreddando la struttura con molta acqua. Ci organizziamo dunque con gli altri corpi per attaccare l'incendio su più punti. Dopo alcune ore di lavoro riusciamo ad abbattere la potenza delle fiamme ed alle 22, spenti gli ultimi focolai, rientriamo in caserma stanchi e amareggiati per quanto accaduto, ma consapevoli di aver fatto tutto il possibile per "salvare il salvabile".

Con questo articolo, forse un po' anomalo, ho voluto provare a raccontare **le emozioni** che pervadono i nostri cuori nel momento in cui prestiamo soccorso. Siamo soccorritori volontari, ma dalla grande professionalità e disponibilità. Credo fortemente che per una comunità come la nostra poter contare sulla presenza di **35 Vigili del Fuoco** immediatamente disponibili sia un valore aggiunto non scontato, soprattutto in zone extraregionali.

Nel mese di ottobre abbiamo realizzato un filmato con il quale intendiamo mostrare cosa succede quando ci arriva una chiamata di soccorso, il filmato è visibile su YouTube digitando: "**Cosa succede quando suona una selettiva 2**", e se avete cinque minuti di tempo vi consiglio di guardarlo.

Infine, una raccomandazione ai cittadini: **pulite o fate pulire le canne fumarie** onde evitare spiacevoli inconvenienti durante l'inverno...

Colgo inoltre l'occasione per ringraziare pubblicamente tutti i "Miei Pompieri" per il loro impegno, per la costanza e determinazione nel prestare volontariamente il loro tempo alla comunità.

Rivolgo un ringraziamento anche alle nostre famiglie che aspettano con ansia e preoccupazione il nostro rientro a casa, consci del rischio al quale siamo esposti nell'affrontare gli interventi. Ringrazio anche l'amministrazione comunale per la vicinanza, la disponibilità dimostrata nei nostri confronti e per averci insigniti della carica di "**Panizaro dell'anno**".

I migliori auguri di un felice Anno nuovo.

Il comandante, Diego Campregher



PER L'EDIZIONE 2018 È STATO
SCELTO IL FILO CONDUTTORE
" #OPENYOURMIND... ALLARGA
IL TUO MODO DI PENSARE "



Quella del 2018 sarà l'11esima edizione del Piano giovani zona Laghi Valsugana. Per la prima volta l'ente capofila per le politiche giovanili della zona sarà la Comunità di valle Alta Valsugana-Bersntol. **Alla scadenza del 27 ottobre del bando** sono stati presentati 3 progetti, che sono in fase di discussione al tavolo delle politiche giovanili. Dal primo gennaio 2018 il referente politico del piano sarà **Alberto Frisanco**, assessore alle politiche sociali della Comunità di valle. Le politiche giovanili sono in continuo movimento sia a livello locale che provinciale, per

essere al corrente delle novità (vi sono dei link anche alle opportunità di lavoro europee e regionali, oltre al rilancio delle iniziative provinciali più importanti) i canali più aggiornati sono <http://laghivalsugana.blogspot.it> ed i social Facebook (condividete con i vostri amici www.facebook.com/giovanilaghivalsugana), Twitter e Instagram (oltre ai bot su Messenger e Telegram) del Piano giovani zona Laghi Valsugana.

Per l'edizione 2018 è stato scelto il filo conduttore "**#OpenYourMind... allarga il tuo modo di pensare**". L'idea è quella di sensibilizzare i ragazzi del territorio ad aprirsi a nuove prospettive e a nuovi modi di vedere il mondo circostante, migliorando la capacità di guardare la realtà, sé stessi e gli altri con occhi diversi per sperimentare conoscenze inaspettate.

Nell'autunno-inverno 2017 del Piano giovani zona Laghi Valsugana ci sono stati uno **spettacolo multimediale sull'acqua** promosso dai ragazzi del comprensivo di Levico presentato al teatro Caproni della cittadina termale ed al Teatro di Tenna. Quindi una significativa giornata, il 9 novembre, promossa da **Movin'Sounds**, dal titolo "*Educare alla legalità, io con gli altri per uno scopo comune*". Al mattino una conferenza con gli studenti delle scuole superiori, mentre due gli appuntamenti serali al PalaLevico. Alle 20.30 incontro con **don Marcello Cozzi**, vicepresidente di Libera; alle 22 concerto gratuito di **Anansi**.

Sabato 14 ottobre sul Colle di Tenna si è svolto il progetto "**Orientati a 360 gradi**", curato dalla Pro Loco di Tenna in collaborazione con Alessandro Turcato e Leonardo Vinciguerra. I partecipanti hanno percorso le passeggiate del Colle di Tenna dalla piazza fino alla Chiesa di San Valentino, ritornando quindi all'ombra del Municipio dopo essere passati da Brenta, analizzando le caratteristiche storiche, culturali ed artistiche, oltre a mappare, muniti del gps del proprio smartphone, il territorio. Un lavoro pubblicato sul sito <https://orientarsia360gradi.weebly.com>.



I RITMI FRENETICI E LE PROPOSTE EXTRASCOLASTICHE RICHIEDONO DI CONIUGARE LE ESIGENZE LAVORATIVE DI MAMME E PAPÀ CON QUELLE DI BIMBI E RAGAZZI



UN SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

È sempre più evidente, in un'epoca come la nostra, fatta di ritmi frenetici e di numerose proposte extrascolastiche, la necessità di un supporto alla cosiddetta conciliazione familiare, che consenta di coniugare le esigenze lavorative di mamme e papà con quelle di bimbi e ragazzi, alle prese con compiti, attività sportive e, più in generale, tutte quelle attività ricreative che per tutta la settimana li coinvolgono. La scelta di appoggiarsi alle organizzazioni che **dedicano il proprio operato all'età evolutiva** sembra quella che dà più garanzie in termini di copertura del servizio. È il caso di *La Meta*, associazione culturale con sede in via Spiazzi e attiva sul territorio comunale con attività dedicate a bimbi e ragazzi; cugina della più nota *Sportivando*, della quale ha ricevuto oneri e onori dell'organizzazione di servizi per bimbi e ragazzi, nel corso dell'anno attiva diversi progetti che parlano di compiti, divertimento, uscite sul territorio. Dalla colonia estiva diurna che nel corso dell'estate vede coinvolti i partecipanti in attività di movimento, laboratori artistici, giochi d'acqua, tennis (grazie alla collaborazione con il CT Caldonazzo), gite fuori porta, si passa al servizio di assistenza allo studio nella Studioteca di via Roma, dove bimbi e ragazzi delle scuole elementari e medie trovano negli



operatori dedicati un supporto ai propri compiti per casa e all'approfondimento di alcune materie. Quando è l'ora delle vacanze (di Natale, Pasqua, carnevale) l'animazione invernale intrattiene i piccoli utenti con attività manuali, gite sulle neve e visite ai mercatini della zona; sulla falsa riga dell'attività estiva, l'animazione invernale differisce per la sua formula più elasti-



ca che prevede la partecipazione alle attività anche solo qualche ora al giorno. Una recente novità, che apre nuovi orizzonti alle famiglie, è il servizio di **cura e custodia a domicilio** (babysitting),

per bambini dai 3 mesi di età, grazie alla collaborazione con operatrici qualificate nella fascia dei più piccoli (fino a 36 mesi). La Meta si è fatta conoscere nel corso degli anni anche grazie a interventi legati all'animazione e all'intrattenimento in occasione di eventi realizzati sul territorio dall'amministrazione comunale in collaborazione con tutte le realtà che animano il paese: la Festa dei Sapori d'Autunno, la Notte Blu, la Notte di Natale.

La Meta è ente accreditato all'erogazione di servizi per minori conciliabili attraverso il meccanismo dei Buoni di Servizio, contributo del Fondo Sociale Europeo che permette un notevole abbattimento dei costi. Info: 0461.1918118 (dal lun. al ven., 8.30-18).

BENVENUTO, DON EMILIO!



Lanno si è concluso: ci viene quasi naturale soffermarci per osservare, cercar di dare un senso a tutte le cose, gli eventi che hanno avuto vita in questo arco di tempo. Il 2017 è stato sicuramente un anno ricco di novità: sono sorti, in tutte le parrocchie, i nuovi (più nel contenuto che nella forma) comitati parrocchiali.

Nello scorso mese di ottobre la Comunità parrocchiale con una grande celebrazione liturgica ha salutato **Don Sivio Pradel**, Parroco di Caldonazzo dal 2010, che la lasciato l'incarico ed è tornato nella sua Valle di Primiero. A don Silvio un grande abbraccio ed un sincero ringraziamento per l'opera prestata a servizio della nostra Comunità. Al suo posto il Vescovo ha nominato **don Emilio Menegol**, accolto con un grande momento di festa il 22 ottobre 2017. Don Emilio è originario di Roncegno loc. S. Brigida, ma il suo cognome tradisce le origini dei suoi avi dal Maso Menegoi nella Valle del Centa. A lui gli auguri più sentiti per il lavoro che lo aspetta nelle Parrocchie di Caldonazzo, Calceranica, Tenna e Centa S. Nicolò.

La ricchezza di questo anno ha portato con sé anche un maggior impegno, sia da parte di ogni singola persona, sia come comunità nel suo insieme: è sempre più urgente la necessità di ampliare il nostro sguardo. La realtà a cui siamo stati abituati si sta allargando e dilatando: ci viene chiesto di pensare sempre più al di là del nostro ristretto ambito familiare e comunitario. Papa Francesco esorta ogni comunità ad essere *Chiesa in uscita!*

In questo nostro tempo ci viene chiesto di **provare a "lavorare" con gli altri**, tentare qualcosa di nuovo a discapito delle nostre certezze, con la paura di sbagliare e la fatica che tale richiesta comporta. Il grosso impegno quindi non sarà esserci fisicamente, ma esserci con lo spirito e nello spirito giusto: aperto e pronto all'innovazione ed alle novità, ma al contempo

ABBIAMO SALUTATO CALOROSAMENTE IL NOSTRO CARO **DON SILVIO** E CON ALTRETTANTA GIOIA, È STATO ACCOLTO IL **NUOVO PARROCO**

attento alla storia ed alle tradizioni. L'avvicinarsi repentino dei nostri parroci, il diverso affidamento delle parrocchie forse possono essere di stimolo a questa apertura.

Un cammino di questo tipo sicuramente non si può improvvisare: occorre quindi trovare disponibilità, capacità di dialogo sincero e desiderio di crescita, anche attraverso una formazione personale, per evitare di svuotare del suo vero significato il nostro agire.

Molteplici sono i punti di vista su quanto accade nelle parrocchie in questi ultimi mesi. Taluni si chiedono perché pensare ad un futuro più o meno lontano, se ci sarà un solo parroco e per quanti paesi... Questi si chiedono **"Non possiamo vivere l'oggi con serenità e tranquillità? Senza troppo preoccuparci di un domani?"** Forse questo è uno dei primi quesiti a cui dare risposta, un primo interrogativo da chiarire. Forse per i più è istintivo guardare al domani e cercare di prevedere gli accadimenti e agire di conseguenza, spiegare alla comunità perché interrogarci oggi sulle necessità spirituali di domani. Ad ogni modo, per rompere gli schemi, per iniziare questa strada nuova di passi ne sono stati fatti diversi: **Gruppi Giovani** delle parrocchie del decanato condividono diversi eventi assieme, le **catechiste** si incontrano periodicamente a livello di decanato per prepararsi al loro compito, la **processione del Corpus Domini** condivisa con la parrocchia di Calceranica, i **comitati parrocchiali** che si incontrano per riflettere sulle parole del Vescovo cogliendo anche questa occasione per creare buone relazioni.

Speriamo quindi che questo fine d'anno così effervescente possa portarci un futuro prossimo pieno di idee, condivisione, voglia di fare e quel po' di discernimento che ci permetta di veder quella traccia leggera che ci conduce a compiere la nostra missione.



UN ANNO "MOLTO ATTIVO"



L'attività del Gruppo Amici del Monte Cimone non è stata durante il 2017 particolarmente "esplosiva". Particolare attenzione è stata riservata alla promozione e alla partecipazione di incontri di sensibilizzazione per il ripristino della **"strada della Valcarretta"** tra Caldonazzo e Lavarone. Essa, oltre che essere un'importante testimonianza storica (unica via di collegamento sino al 1912 tra il Trentino e l'altopiano di Lavarone, Vezzena e Asiago), rappresenterebbe anche un richiamo turistico di enorme interesse sia per i biker che per gli amanti delle passeggiate panoramiche. Una breve galleria con finestroni sulla valle del Centa nella parte centrale, lo scaricamento del pietrisco e la messa in sicurezza con reti metalliche ove necessario renderebbero il percorso sicuro, turisticamente attraente, economicamente interessante. Per la sua realizzazione è **in corso un progetto di fattibilità** promosso dai Comuni di Lavarone, Caldonazzo, Calcezanica e Altopiano della Vigolana.

Il 24 febbraio si è svolta l'**assemblea generale** con l'approvazione dell'attività svolta nel 2016 e il programma per il 2017. La partecipazione è stata notevole e, con il pagamento della quota sociale, è stato distribuito un fascicolo che ricorda le principali iniziative realizzate dal Gruppo nei 54 anni di vita.

Durante la primavera alcuni soci hanno reso più visibili alcuni **balconi panoramici**, come il Doss Tondo e lungo la strada per Monterovere, tagliando le piante che ostruivano la vista e hanno posto a dimora alcune tabelle lungo la strada taglia fuoco che parte dal serbatoio dell'acquedotto del Palon lungo il sentiero della pace sino al "Col delle Alberelle" per indicare le varie località e così rendere più attraente il percorso.

Purtroppo non è stato possibile ripetere la festa al **Giaron di Valcarretta** in onore di sant'Antonio sia per l'incertezza del tempo, che per la difficoltà di tro-

vare un sacerdote per la santa Messa, che infine per le incombenze burocratiche e le responsabilità che sempre più gravano su chi promuove le manifestazioni. Il 25 giugno un folto gruppo di soci si è comunque recato nel pomeriggio al capitello di sant'Antonio e ha pregato il santo di intercedere presso Dio per loro, per tutti i soci e in particolare per quelli defunti, per tutta la comunità di Caldonazzo.

Il 9 luglio la **gita sociale a Parma**: al mattino visita guidata del centro storico della città con il Teatro Farnese, Piazza Duomo con la Cattedrale (una delle maggiori creazioni dell'architettura romanico-padana), il Campanile gotico del 1294, il Battistero ottagonale, il Teatro Regio (uno dei grandi templi della musica operistica). Al pomeriggio visita alla poco distante **Reggia di Colorno**, che ripropone, senza però raggiungerla, la bellezza della Reggia di Caserta.

Il 16 luglio la **"Gita panoramica"** lungo le pendici del monte Cimone, percorrendo la vecchia carrareccia che sino al 1874, prima della costruzione della strada della Valcarretta, congiungeva Caldonazzo con Lavarone, oggi chiamata "sentiero della pace".

Il 20 agosto **pranzo sociale** alle Quaere di Levico, che ha visto la partecipazione più alta di sempre.

Il Gruppo culturale naturalistico Amici del Monte Cimone conta 218 soci (al 31-12-2016) ed opera sul territorio e in particolare a Caldonazzo da oltre 50 anni per mantenere vive le tradizioni e le testimonianze storiche, attraverso la manutenzione di pitture, quadri e croci commemorativi, il ripristino di fontane e fontanelle, la conoscenza della nostra storia con varie pubblicazioni, l'interesse per le piante con le tabelle che ne riportano il nome scientifico e dialettale e che purtroppo sono state distrutte, il ricordo e la speranza di rivedere la strada della Valcarretta.

Il Presidente, Andrea Curzel

"SPAZIO AGLI ANZIANI PERCHÉ TORNINO A SOGNARE"



Il gruppo Pensionati ed Anziani "G.B. Pecoretti" di Caldonazzo apre la sede di via Roma tutte le **domeniche pomeriggio**: un tavolo per il gioco alle carte, un gruppo di donne che con affetto si fanno delle confidenze, ricordano gli anni trascorsi in tempi lontani, commentano il mondo attuale. Un servizio di ristoro e qualche dolce gustato insieme caratterizzano quelle poche ore trascorse in compagnia. Qualche volta il gruppo si fa più numeroso, perché si festeggiano i compleanni o perché si raccolgono le iscrizioni per le varie uscite... L'obiettivo principale è quello di ritrovarsi e stare insieme, favorire qualche ora di serenità a chi fa più fatica, sentirsi accolti e condividere ricordi, gioie e sofferenze.

I ritrovi più importanti anche quest'anno sono stati:

- La **fiesta dei Ovi**, il 23 aprile, in collaborazione con il Corpo Bandistico. Dopo il concerto molto apprezzato abbiamo servito e gustato un abbondante e buona merenda in una bella giornata primaverile con qualche sbuffo dispettoso del vento.
- Il **gelato** gustato in amicizia presso l'Albergo "Due Spade", il 4 giugno.
- La **merenda di mezza estate**, il 30 luglio, con una partecipazione gioiosa di numerosi soci.
- La **castagnata**, il 12 novembre, in un clima festoso, animato da alcuni soci e socie con poesie e tanta simpatia.

Ai tavoli del servizio lavorano sempre con solerzia e puntualità una decina di volonterose e brave socie, per l'allestimento di tavoli e panche si preoccupano e provvedono i robusti soci maschi, come pure per la raccolta differenziata dei rifiuti. La collaborazione di tutti, l'allegria dello stare insieme e la gioia della festa rendono salutari e belli questi pomeriggi.

Abbiamo anche realizzato diverse uscite:

LE PAROLE DI PAPA FRANCESCO CI FANNO DA GUIDA. RITROVARSI E STARE INSIEME, FAVORIRE QUALCHE ORA DI SERENITÀ A CHI FA PIÙ FATICA...

- Il 25 maggio a **Bosentino**, al santuario del Feles, abbiamo trascorso un piacevole pomeriggio assieme ai Circoli di Bosentino, Calceranica, Centa, Vigolo e Vattaro, con la celebrazione della S. Messa e una buona merenda.
- Il 30 maggio gita-pellegrinaggio al **Nevegal** con visita alla città di Belluno. Abbiamo dedicato la mattinata alla visita del santuario Maria Immacolata, nostra Signora di Lourdes sul Nevegal: costruito una trentina di anni fa per dare ai numerosi turisti che frequentano questo luogo di straordinaria bellezza con una natura incontaminata, un momento di preghiera, di riflessione e di incontro. Qui abbiamo celebrato la S. Messa e alla fine abbiamo ricevuto la benedizione ai piedi della statua dell'Immacolata, situata in una caratteristica grotta all'esterno della chiesa. Dopo uno squisito pranzo una competente guida ci ha accompagnato a visitare Belluno, città ricca di storia e di tradizioni.
- Il 12 luglio gita culturale di mezza giornata, con la guida appassionata ed entusiasmante del prof. Pizzitola, a **Borgo Valsugana**, visita al Museo della prima guerra mondiale e, a Pieve Tesino, alla Casa Museo di Alcide De Gasperi e annesso Parco botanico.
- Il 23 agosto gita in **Val Venosta**: a Burgusio abbiamo ammirato l'Abbazia benedettina "Marienberg" con la ricca chiesa barocca da poco restaurata ed il museo

rappresentativo della vita dei monaci benedettini. A Glorenza, uno dei borghi più belli d' Italia, abbiamo ammirato le caratteristiche mura, le porte, i portici, gli Erker tipici tedeschi e abbiamo consumato un pranzo caratteristico, abbondante e molto apprezzato.

- Il 7 settembre abbiamo aderito alla gita istituzionale proposta dalla **Provincia** con sosta nella sala Depero dove siamo stati accolti dalle Autorità Provinciali, seguita dalla visita guidata al Museo di Scienze Naturali "Muse" di Trento.

- Il 16 settembre su invito della Pastorale Diocesana Pensionati ed Anziani abbiamo partecipato a **Pinè** al raduno di tutti i Circoli della Diocesi per una S. Messa presieduta dall' Arcivescovo Lauro Tisi ed i saluti da parte dei Presidenti dei Circoli Provinciali. È stato un incontro di forte emozione per il gran numero di partecipanti che con fede hanno vissuto un pomeriggio di comunione, di amicizia e di gioia.

- Il 22 novembre abbiamo effettuato una gita a **Vicenza** per ammirare il centro storico della città ricco delle preziose opere realizzate da Andrea Palladio e per fare una buona scorpacciata di pesce.

Nelle domeniche di dicembre abbiamo vissuto in un clima festoso per le ricorrenze di S. Lucia e Natale, si condividono ricordi e si rafforzano le relazioni e le amicizie. Le gite, come anche i ritrovi pomeridiani favoriscono sempre la conoscenza, la comprensione ed il rispetto reciproci, aiutano ad allargare lo sguardo su luoghi, usi, costumi, tradizioni di paesi più o meno lontani da noi, a percorrere tratti di storie vissute nel passato, ad ammirare panorami diversi, a vivere emozioni, ad essere più vicini all' Artefice di questo nostro bellissimo mondo e riconoscenti a Lui e a rafforzare l'amicizia tra di noi.

Papa Francesco nell'esortazione post sinodale "Amoris laetitia" esorta a dare "spazio agli anziani perché tornino a sognare". È importante che gli anziani si sentano parte viva della loro comunità, le loro parole, la loro saggezza, la loro sola presenza aiutano tutti noi a capire che sono uomini e donne, padri e madri che sono stati prima di noi sulle nostre stesse strade, nelle nostre stesse case, nelle nostre quotidiane battaglie per una vita più degna. È perciò auspicabile che tra anziani e meno anziani e giovani si ravvivi un collegamento, un rispetto, un'accettazione reciproci nella convinzione che le risorse e le energie di ciascuno concorrono al bene della società e del nostro paese.



AVIS DI CALDONAZZO

UN NUOVO DIRETTIVO

Il 2017 è stato un anno ricco di avvenimenti e iniziative. È stato rinnovato il Consiglio Direttivo: **Giorgio Antonioli** è stato riconfermato Presidente dell'associazione, **Mariateresa Marostica**, neoeletta nel Direttivo, è stata nominata Vicepresidente, Segretario ora è **Giampaolo Antonioli**, mentre **Roberto Ciola** è stato confermato Tesoriere. Il Direttivo ha visto inoltre la conferma dei consiglieri Elena Bort, Michela Bortolini, Michele Di Turi, Marco Lucchi e Leonardo Vinciguerra, mentre sono stati eletti per la prima volta Luciana Bort, Michela Berlanda e Christian Pizzimenti. Renzo Ciola è stato infine riconfermato Revisore dei Conti.

Le occasioni per la promozione dell'associazione non sono mancate. Infatti Avis Caldonazzo è stata presente con i propri stand in alcune avvenimenti del nostro paese, come ad esempio durante la **Festa dei meli in fiore e la Festa dei sapori d'autunno**. Grazie anche a queste attività il numero di donazioni di sangue ha avuto un esito molto positivo. Attualmente Avis Caldonazzo conta 215 iscritti, ben 22 in più rispetto al 2016. Abbiamo così raggiunto e ampiamente superato l'obiettivo



a cui miravamo da tempo dei 200 soci! Questo è un risultato che ci rende felici e che dimostra una maggiore consapevolezza dell'importanza delle donazioni da parte della cittadinanza.

Avis Caldonazzo anche quest'anno si è impegnata nella promozione del valore della donazione all'interno di alcune realtà locali, come associazioni sportive, culturali e di volontariato. L'associazione ha aiutato queste realtà attraverso un contributo, con il quale potessero acquistare del materiale necessario per lo svolgimento delle loro attività. Inoltre, sono state attivate alcune collaborazioni con Avis Levico Terme e Avis Bassa Valsugana e Tesino partecipando ad alcune iniziative della zona, come ad esempio la pedalata **Insieme per la vita**, la manifestazione calcistica **Pulcino d'oro** e la vendita di ciclamini a favore dell'Associazione Trentina Fibrosi Cistica.

Il Consiglio Direttivo è contento dei risultati ottenuti quest'anno e mantiene la volontà di proseguire questa attività a favore del bene di tutti i cittadini.

Per il Direttivo, Christian

**...QUI LA DIREZIONE:**

La stagione è iniziata il 18 marzo con il 20° compleanno dell'Associazione e alla cena organizzata per l'occasione, e diretta dalle fantastiche Paniza Ladies, si è svolta la premiazione di tutti coloro che: come **fondatori, presidenti e capitani**, hanno ricoperto un ruolo fondamentale che ha consentito di poter arrivare a questo bellissimo traguardo. Grazie ancora a tutti! Inoltre, dopo i due soci onorari Sergio Bertamini e Mario Curzel è stata questa l'occasione per nominare i nostri primi due atleti onorari: Teresa Marostica e Mauro Brigadue, grandi esempi che ancora oggi guidano attivamente l'associazione, grazie!

...QUI PANIZA PIRAT:

Dalle rive del nostro Lago, da più di vent'anni si sente, tra gli altri, il tamburo dell'equipaggio di casa dei Paniza Pirat che quest'anno, dopo un grande lavoro di *ringiovanimento* degli atleti (età media 21 anni) ha iniziato gli allenamenti fin dai primi giorni di maggio. Come affiliati UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) sono state disputate tutte le 8 gare del Campionato 2017 con l'obiettivo di migliorare il 6° posto ottenuto nella stagione 2016 e vediamo un po' com'è andata. La stagione è partita al meglio e siamo riusciti ad ottenere due secondi posti nelle prime due gare (Ekon Cup e DraCuslonga) meravigliando tutti gli avversari che non si aspettavano un "giovane equipaggio" così agguerrito e determinato. Il prosieguo della stagione ha avuto anche qualche difficoltà, con il 9° posto della Predaia Boat di Coredò e il 6° posto della Dragonsprint

A TU PER TU I **DUE GIGANTI** CHE QUEST'ESTATE "POPOLAVANO IL LAGO". BELLISSIMO INCONTRO IN VALCAVALLINA CON **LARA MAGONI E VALERIO STAFFELLI**

IL DRAGO E LA BALENA BLU

di Pinè, risultati che però hanno unito e stimolato il gruppo portandoci poi ad un 5° posto alla Dragononesa, un 4° posto alla Slalomboat di Molveno fino al meritatissimo ma sudato 3° posto nella GARA di casa del "Trofeo Lago di Caldonazzo", che ha confermato che i primi due podi non erano affatto un caso. Il campionato si è poi concluso con un amaro 11° posto alla Dragonflash di Borgo Valsugana (gara con la quale non abbiamo un bel feeling) e "sbagliando" questa gara non siamo riusciti nell'impresa di agguantare il 2° posto in classifica generale, ma ottenendo comunque un ottimo 4° posto assoluto che fa ben sperare per la stagione futura.

I Paniza Pirat in questa stagione hanno raggiunto il miglior obiettivo: trasformare un gruppo di ragazzi provenienti da diverse zone (Caldonazzo, Pergine Valsugana, Vigolo Vattaro e Bosentino) in una vera SQUADRA di amici con lo scopo di fare sport e divertirsi uniti ed in compagnia.

... QUI PANIZA PIRAT JUNIOR:

Anche quest'anno, grande impegno con il R-ESTATE CON NOI nell'ambito del quale abbiamo l'opportunità di far provare a molti bambini il nostro sport. È sempre bello ed entusiasmante insegnare come si pagaia



e, quest'anno, la balena è stata nostra compagna di avventure, uno stimolo in più per cimentarsi in tragitti più lunghi e far incontrare i due giganti che quest'estate popolavano il lago: IL DRAGO e LA BALENA BLU.

Con la fine della scuola, anche i nostri PANIZA PIRAT JUNIOR hanno iniziato gli allenamenti e ci riempie d'orgoglio vedere quanto impegno ed entusiasmo i ragazzi mettano negli allenamenti e nelle gare, anche se la media dell'età della nostra JUNIOR (circa 11-12 anni) sia decisamente inferiore alle altre compagini.

La loro prima gara, la DRAGON SPRINT PINE', li ha visti confrontarsi con altre 3 squadre giovanili, risultando primi per entusiasmo, senza pensare alla classifica. Ancora una volta i piccoli insegnano...

Il loro impegno è proseguito nella gara del "Trofeo Lago di Caldonazzo", la nostra gara giocata in casa, che li ha visti protagonisti di un avvincente competizione a 5 anche contro due equipaggi giovanili provenienti da fuori provincia.

I piccoli pirati hanno concluso la stagione con la gara di Borgo, sulle acque del Brenta, controcorrente! Gara molto emozionante, che li ha visti dare il meglio e dimostrare, una volta di più, quanto questo gruppo di pagaiatori in erba sia affiatato e si diverta a fare sport.



...QUI PANIZA LADIES:

Gli allenamenti della **squadra femminile** sono iniziati nel mese di maggio al Lido di Caldonazzo ed il nostro primo impegno è stata la partecipazione alla **Notte Blu**, un'opportunità per far conoscere e provare il nostro sport (attività da noi battezzata "Il drago incontra la balena blu"). La squadra femminile ha partecipato a 5 delle 8 gare del Campionato UISP 2017, eccole qui: 18 giugno, DRACUSLONGA a Valcanover: 5 km di forza e resistenza che hanno messo a dura prova le capacità sia fisiche che mentali regalandoci però una grandissima soddisfazione, aumentata dal fatto che, come accade quasi sempre, eravamo l'unica squadra femminile presente.

15 luglio, DRAGON SPRINT PINE': 350 mt di sprint sul lago della Serrai, Altopiano di Pinè.

5 agosto, SLALOM BOAT MOLVENO: 500 mt di slalom sul lago di Molveno nella splendida cornice delle Dolomiti del Brenta.

26-27 agosto, TROFEO LAGO DI CALDONAZZO: 500mt



di resistenza per la NOSTRA gara nella quale, finalmente, ci siamo potute confrontare con altri equipaggi femminili e che ci ha regalato un fantastico 2° posto sui 500 mt e il podio nei 250 mt disputati la domenica. Gara questa sempre molto apprezzata e partecipata, anche da equipaggi da fuori provincia (quest'anno le compagini iscritte erano 15 open, 5 Femminili e 5 Junior) ed unica in Europa, nel suo genere, per la finale a 10 imbarcazioni.

9 settembre DRAGON FLASH: 180mt tutti in un fiato. A conclusione della stagione, il 17 settembre, la GRANDE FESTA FINALE che coinvolge le nostre TRE squadre con relative famiglie ed anche se il tempo quest'anno non ci è stato amico, grazie alla gentile concessione delle sedi SAT / LA CORTE / AVIS, che ringraziamo, la riuscita è stata garantita! A dimostrazione di quanto questo sport sia sinonimo di aggregazione, il nostro stare insieme, continua anche giù dalla barca e prova ne sono le molte attività che la nostra associazione propone ai suoi soci, come ad esempio: la partecipazione al "Carnevale Panizaro" di cui il nostro "THE PRESIDENT" Loris è stato mattatore e che ha coinvolto le Paniza Ladies in una divertente performance di ballo! Le camminate in montagna che hanno coinvolto famiglie e amici. La collaborazione alla manifestazione "La 30 trentina" gara internazionale su strada attorno ai laghi di Levico e Caldonazzo. La preparazione "atletica" in palestra. La festa di mezza estate in Seghetta. Degna di nota quest'anno, per le PANIZA LADIES, è stata la partecipazione alla manifestazione chiamata VALCAVALLINA IN ROSA l'8 e 9 Luglio in provincia di Bergamo. Non una gara qualsiasi, ma una splendida manifestazione organizzata dall'ASSOCIAZIONE CUORE DI DONNA Gruppo Operativo di Bergamo a **sostegno e per la lotta contro il tumore al seno** che promuove la pratica del Dragon Boat per le donne operate di tumore al seno. È provato che il movimento ritmico e ciclico della pagaiata costituisce una sorta di linfodrenaggio naturale che favorisce la prevenzione del linfedema. Il calore e l'accoglienza di queste donne (in alcuni casi ragazze) e delle loro famiglie così piene di amore e di voglia di vivere, anche attraverso lo sport e la raccolta fondi, sono sicuramente da ammirare ed emulare. Un'esperienza unica! Dalle pagine di questo Notiziario mandiamo un grandissimo "grazie" all'associazione Cuore di Donna per quello che sono e per ciò che fanno. Infine, grazie anche per... averci dato la possibilità di passare qualche ora divertente in compagnia della loro "madrina" **Lara Magoni** ed al "super padrino" **Valerio Staffelli**.

CALDONAZZO SEE



Con il mese di settembre ha preso il via una sperimentazione sulla comunicazione digitale proposta da tre partecipanti al **Contest Comunità e Narrazione**, un'esperienza formativa promossa da Tempora Onlus sul giornalismo partecipativo, che prevedeva al termine degli incontri un percorso esperienziale da svolgere presso alcuni enti partner del progetto, tra cui i Comuni di Caldonazzo, Tenna e Calceranica. La premiazione dei primi sei classificati ammessi al contest, relativi alle sedi unificate di Caldonazzo, Trento e Mezzolombardo, si è tenuta il 20 dicembre scorso. Il gruppo di lavoro, formato da **Lisa Orlor, Chiara Pedrazzoli e Giulio Thiella** e grazie alla supervisione della project manager **Giovanna Venditti**, ha deciso di provare a mettere in pratica quanto appreso durante la fase di formazione, proponendo un esperimento comunicativo volto a coinvolgere gli abitanti, i frequentatori abituali e i turisti nel racconto partecipato e nella promozione dei territori coinvolti.

Nasce così CaldonazzoSee, uno **spazio virtuale in forma di blog e di pagina Facebook** dove ognuno può raccontare qualcosa di bello del suo territorio, condividere una foto o un ricordo, sfogliare materiale fotografico attuale o storico e leggere articoli che parlano di avvenimenti, di persone e di luoghi d'interesse riguardanti i tre Comuni in riva al Lago di Caldonazzo. La proposta realizzata dai ragazzi rappresenta una sperimentazione che ha come obiettivo principale quello di promuovere il territorio con la voce dei suoi abitanti, cercando di coinvolgerli, rendendoli parte attiva di un percorso comunicativo dal basso e quindi non mediato da alcun organo di informazione tradizionale. Con la partecipazione in prima persona dei diretti interessati si mira quin-

UN PERCORSO ESPERIENZIALE, CON UN BLOG E UNA PAGINA FACEBOOK, PER **PROMUOVERE** IL TERRITORIO CON LA VOCE E LE IMMAGINI DEI SUOI ABITANTI

di a creare un mosaico più ricco possibile dove ogni racconto, immagine o pensiero condiviso diventa un tassello importante per capire meglio i luoghi, la storia e le tradizioni di questo angolo della Valsugana.

La prima fase del progetto ha visto l'organizzazione e la pianificazione di tutti gli strumenti che successivamente sarebbero serviti allo scopo. In primis, la scelta del nome; semplice, riconoscibile e d'impatto, è un chiaro rimando al Lago (*See* in tedesco), ma allo stesso tempo rimanda al concetto di vedere, scoprire, appunto "to see", *vedere* in inglese. La scelta è simbolica in quanto il Lago di Caldonazzo rappresenta l'anello di congiunzione dei tre Comuni coinvolti, diversi tra loro ma uniti dalla stessa sponda del Lago di Caldonazzo, condividendo quindi storie, avvenimenti storici e tradizioni condivise ma allo stesso tempo uniche.

La scelta di aprire uno spazio sulla piattaforma Facebook è stata dettata principalmente dai numeri, in quanto è oggi il **social network più frequentato**, ma anche per l'elasticità dello strumento "Pagine", che ha permesso in poco tempo di imbastire un piano comunicativo semplice ma apprezzato dai primi followers. Con i primi contenuti proposti si è cercato di chiamare i *seguaci* all'azione, proponendo fotografie d'epoca e chiedendo chi sapeva l'anno o il luogo in cui era stata scattata, o raccontando un avvenimento storico che ha coinvolto la zona.

Avvicinare più persone possibili ai temi legati al territorio è un modo per **valorizzare sia i luoghi sia le persone** che si impegnano a raccontarli, favorendo l'interazione e la partecipazione attiva atte a promuovere quanto di più caro le persone possono trovare nel luogo dove vivono. La genuinità del racconto degli stessi abitanti, oltre a rappresentare un'importante testimonianza, permette di veicolare l'iniziativa anche attraverso il passaparola.

Il senso di appartenenza che caratterizza le piccole località ricche di storia e tradizioni potrebbe essere il volano per raccogliere quante più testimonianze possibili legate a queste zone, sia per quanto riguarda i luoghi di interesse, sia le memorie storiche e artistiche, contribuendo a preservare anche quella tradizione orale che col tempo rischia altrimenti di essere dimenticata.

Info: caldonazzosee@gmail.com

www.caldonazzosee.wordpress.com

Giulio Thiella



ASD JUDO CALDONAZZO



IRENE PEDROTTI VINCE L'ORO

È d'oro la medaglia conquistata dalle ragazze dell'Italia nella gara a squadre che ha concluso il 14° European Youth Olympic Festival a Győr. Hanno lottato, si sono battute, hanno vinto sconfiggendo, nell'ordine, Serbia, Ungheria e Russia. **Irene Pedrotti**, selezionata fra le migliori atleti tricolore per i suoi risultati al Cadet European Cup, porta la squadra italiana in semifinale, vincendo contro la serba Marica Perisic, vicecampionessa nella gara individuale. Semifinale italiana poi contro l'Ungheria vincendo 3-2, che diventa finale contro la Russia bissando il 3-2 precedente conquistando così l'oro all'European Youth Olympic Festival 2017 (EYOF Győr 2017), i giochi olimpici giovanili iniziati a Győr in Ungheria il 23 luglio. La squadra femminile composta da Matilda Avila (48 kg), Alessia

ITALIA D'ORO A GYÖR IN UNGHERIA, LA SQUADRA FEMMINILE HA VINTO L'EYOF 2017. TRA LE RAGAZZE, LA NOSTRA BRAVA TRENTINA

Tedeschi (52 kg), Irene Pedrotti (57 kg), Elisa Toniolo (63 kg), Betty Vuk (70 kg), Vanessa Origgi (+70 kg), ha portato l'Italia ad un risultato che è già storico, si tratta infatti del primo oro a squadre femminile assegnato all'EYOF. L'idea dell'European Youth Olympic Festival (EYOF) è nata nel 1990 da Jacques Rogge. Il suo intento era di dare ai giovani atleti la possibilità di conoscere il Movimento Olimpico, i suoi valori e i suoi ideali dando in tal modo un'opportunità ai giovani talenti di partecipare ad una competizione internazionale di alto livello in una cornice per l'appuntamento Olimpica. L'EYOF si svolge negli anni dispari e nel tempo è diventata una manifestazione di altissimo livello. Protagonisti di questa edizione sono oltre 2500 giovani atleti, provenienti da 50 paesi europei. Per l'Italia hanno sfilato alla cerimonia di apertura oltre 170 persone tra atleti ed ufficiali.

Irene Pedrotti, vicecampionessa italiana, cintura nera 1° Dan, commenta così la gara: "Siamo un team affiatato e questa è una giornata da ricordare". L'atleta tesserata al Dojo Equipe Bologna si allena quotidianamente presso la **ASD Judo Caldonazzo** gestito con competenza e serietà della madre, **Greta Casagrande**, cintura nera 4° Dan, tra l'altro divenuta da poco Maestro di Judo, ultima tappa raggiungibile tra i livelli riferiti agli insegnanti tecnici, dopo un percorso formativo svolto al centro Olimpico Federale al Lido di Ostia (Roma).



NEL POWERLIFTING, IN SVEZIA ANNA STENGHEL È CAMPIONESSA DEL MONDO

Ci è una ragazza di Caldonazzo ai vertici dello sport mondiale. Ai Campionati Mondiali Master 2017, organizzati dalla IPF (International Powerlifting - Federation), a Sundvall, in Svezia, dal 2 al 7 ottobre, **Anna Stenghel** si è qualificata campionessa del mondo della Squadra Nazionale Femminile, Master 1, categoria 52 kg. Anna ha conquistato la medaglia d'oro in **tutte e tre le specialità** (squat, panca e stacco) e di conseguenza è arrivata prima nella sua categoria. Un grande traguardo e una grande vittoria che Anna condivide con la persona che l'ha seguita e che ha reso possibile questo risultato, il coach **Mario Pinna**. Dopo il successo, Anna Stenghel ha voluto ringraziare a **Massimo Bazzanella**, proprietario della palestra Xtreme di Caldonazzo dove la giovane atleta si allena.



Premiazione
Quarantesimo Torneo
d'Estate

UN ALTRO ANNO DI TENNIS

In questo articolo parleremo di noi di tutto l'anno che sta per concludersi, dal momento che abbiamo saltato l'appuntamento con il Notiziario estivo...

A seguito dell'inverno scorso, praticamente assente, che con il senno di poi, ci avrebbe consentito di non togliere le reti dai campi e di **giocare nelle ore più calde della giornata**, grazie alla buona volontà dei nostri volontari **Domenico e Marco**, che nello splendido pomeriggio di sabato 11 marzo, si sono messi di buona lena, i campi per la stagione 2017, furono agibili e lo rimasero fino al 12 novembre scorso.

Ad aprire la stagione vera e propria, in compagnia dei soci, il **Torneo di Pasquetta**, dove ogni partecipante, come ormai consuetudine, portò ciò che aveva avanzato dal proprio pranzo pasquale, tutto a base di uova, radicchio e torta pasqualina e poi tutti in campo a smaltire il legger pranzetto.

Relativamente all'**attività agonistica**, la squadra femminile di D1, mantiene per il secondo anno la sua posizione, nonostante il campionato non sia stato per loro una "passeggiata di salute", molto filo da torcere per le nostre donne inserite nell'unico fortissimo girone provinciale, ma ancora più dura l'ha avuta la squadra maschile che a seguito della promozione in D2 della scorsa stagione, senza la presenza del capitano **Ivan Dorigatti**, forzatamente fuori dal campo causa infortunio, i suoi ragazzi tenaci più che mai hanno in-

L'ATTIVITÀ FUNESTATA DALLA TEMPESTA DI SAN SISTO E DALLA SCOMPARSA IMPROVVISA DI DUE CARI AMICI: LUCIANA E MARCELLO

contrato un girone veramente tosto che li ha visti obbligati allo spareggio autunnale, prima della certezza di una non retrocessione, avvenuto fortunatamente con successo.

I consueti **corsi di avvicinamento al tennis**, organizzati in collaborazione con il Comune nell'ambito del progetto "**R-Estate con noi**", iniziati alla fine di giugno, hanno riscosso una buona partecipazione.

Boom di iscrizioni invece per i corsi collettivi e lezioni private per **bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni**, organizzati direttamente dal circolo, svolti per tutto il periodo di apertura con solo una breve pausa a cavallo dei mesi di luglio ed agosto per permettere al maestro un po' di meritato riposo.

La **40ª edizione del Torneo d'Estate**, organizzata ed iniziata sotto i migliori auspici, con grandi incontri, molte aspettative e qualche sorpresa, si è purtroppo forzatamente arrestata nei peggiori dei modi, o meglio poteva concludersi anche drammaticamente... Era il **6 agosto**, data che rimarrà impressa in tutti i caldonazzesi e a chi in quel gior-



no si trovava nel nostro paese... Era mezzogiorno circa, nei due campi si stavano disputando le finali sotto gli occhi di numerosi spettatori, rappresentanti politici del nostro Comune, arrivati per partecipare alle premiazioni, un parco centrale gremito di persone anche per la **sagra di San Sisto**, quando tutto ad un tratto il cielo si scurì ed un muro di aria ed acqua si scagliò violentemente trascinando a terra gli enormi alberi del nostro meraviglioso parco in cui ha sede la nostra struttura. Fortunatamente siamo riusciti a trarre in salvo tutti... Si trattò di una manciata di secondi... Da quando i giocatori sul campo n. 2 riuscirono ad uscire e raggiungere il riparo, a quando un'enorme cima di cedro si scaraventò proprio dentro a quel campo trascinando a terra anche un intero lato di recinzione metallica.

Il giorno seguente **il Comune mise in sicurezza**

l'area, pertanto il Tennis Club Caldonazzo rimase chiuso per una decina di giorni circa, per permettere alla ditta incaricata, il taglio e lo sgombero degli alberi; un doveroso e sentito **ringraziamento da parte del direttivo ai vigili del fuoco** che ci aiutarono nelle primissime manovre di sgombero dell'albero dal campo, ai numerosi soci che immediatamente ci affiancarono per sistemare le recinzioni, i campi e l'area adiacente per riprendere quanto prima l'attività sportiva. Rimanemmo senza linea

telefonica fino alla fine di agosto, fatto penalizzante in quanto strumento molto utilizzato dai fruitori del circolo per la prenotazione dei campi.

Ma con l'entusiasmo dei nostri soci che ci aiuta sempre ad andare avanti, superando insieme le difficoltà del caso, abbiamo proseguito la stagione portando avanti gli impegni del nostro calendario, ossia lo svolgimento di tutti i nostri tornei a tema.

Il torneo **"Pink Sunday"** nato un paio di anni fa con l'obiettivo di fare socializzare e divertire per una domenica la quota rosa del circolo, quest'anno è stato tristemente **dedicato ad un'amica** che condivideva anche lei la passione per il gioco del tennis, ma che ci ha lasciati per sempre a metà estate: **Luciana**. Così si chiamava questa donna, madre, tennista che ha affrontato e sopportato il suo male con grande forza, coraggio e dignità fino all'ultimo giorno. E noi abbiamo desiderato ricordarla così, su un campo da tennis, in una giornata di sole, divertendoci, come avrebbe fatto lei. Parte del ricavato di questo torneo che rimarrà sempre un appuntamento fisso del nostro calendario, sarà devoluto alla **ricerca contro i tumori**.

Purtroppo però, le tristezze quest'anno sembrano non



La Vicesindaco premia i bambini dei corsi estivi

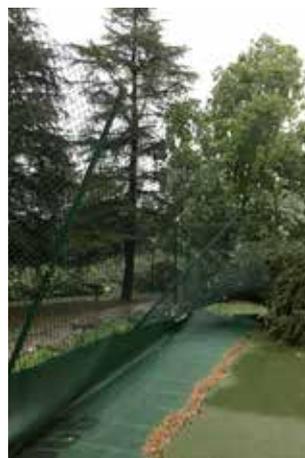


volerci abbandonare. Alla metà di ottobre un altro amico ci ha lasciato, **Marcello** uomo pieno di passioni e di vita che da anni insieme alla dolcissima moglie Norma, frequentava con entusiasmo il nostro circolo. Così dal prossimo anno, anche la quota azzurra del circolo giocherà un torneo dedicato all'amico scomparso per ricordarlo e per una raccolta fondi sempre da destinare alla lega per i tumori.

Fortunatamente a portare un po' di allegria ci hanno pensato i nostri piccoli tennisti in erba che a fine corsi, insieme al loro straordinario maestro **Maurizio Dal Bianco**, in uno splendido pomeriggio di fine estate, hanno organizzato una simpatica festa/torneo con l'aiuto dei loro simpaticissimi e collaborativi genitori ed in presenza del Vicesindaco **Elisabetta Wolf** che ringraziamo per le belle parole di apprezzamento nei confronti del nostro operato e per la disponibilità dimostrata per la nostra associazione.

Ora mentre i nostri campi riposano, forse sotto una coltre di neve, come le previsioni atmosferiche di questi giorni preannunciano, il direttivo ed i soci del Tennis Club Caldonazzo augurano un Buon Anno Nuovo a tutti con l'augurio di vederci prestissimo, racchetta alla mano...

*Per il Tennis Club Caldonazzo
Cristiana Biondi e Michela Zeni*



Due immagini della devastazione portata dalla tempesta del 6 agosto

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA COMUNALE

Nel periodo dal 19 luglio 2017 al 28 novembre 2017 la Giunta Comunale in n. 21 sedute ha adottato n. 90 deliberazioni. Si elencano di seguito i principali provvedimenti adottati:

SEDUTA DEL 25 LUGLIO 2017:

- La Giunta comunale delibera di integrare per l'ammontare di € 4.044,30, quindi per complessivi € 12.444,00, l'impegno di spesa per il servizio di assistenza e manutenzione tecnico-informatica per l'anno 2017 per i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, prestato dalla Società G.I.S.CO. s.r.l. con sede a Pergine Valsugana.
- Autorizza il Sindaco alla presentazione di un'offerta irrevocabile per l'acquisto dal "Fallimento Kromersland s.r.l.", della p.ed. 686 p.m. 2 e 3 e della p.f. 110/1 C.C. Caldonazzo in nome e per conto del Comune di Caldonazzo per l'importo indicato nella stima preventiva del Servizio Gestioni Patrimoniali e Logistica della P.A.T..
- Appalta alla ditta Edilpavimentazioni S.r.l. con sede in Lavis, i lavori di "asfaltatura strade comunali", secondo il progetto redatto dal Servizio Tecnico Comunale, per un importo contrattuale pari ad € 45.488,65 al netto del ribasso del 42,235%, compresi € 500,00 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
- 1. Approva a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di "Riqualificazione delle spiagge del lago di Caldonazzo", primo stralcio, redatto dall'Arch. Renzo Acler con studio in Levico Terme, stralcio evidenziante una spesa di € 237.528,06 per lavori a base d'appalto ed € 66.957,19 per somme a disposizione dell'Amministrazione, per un importo complessivo di € 304.485,25. Approva i criteri per la procedura d'appalto: lavori da eseguire in economia con il sistema del cottimo, aggiudicazione dei lavori con il criterio del massimo ribasso, con l'applicazione della verifica offerte anomale, modalità di appalto mediante lettera invito a sette ditte specializzate nel settore che potranno certificare la loro competenza mediante produzione di SOA, il contratto sarà redatto in forma di scrittura privata.
- Incarica la ditta Bort S.n.c. con sede a Trento nell'ambito dei lavori di "Completamento opere di allargamento di un tratto di Via Trozo dei Cavai", dei lavori di fornitura e posa segnaletica orizzontale e stradale per un importo complessivo di € 1.374,94.

SEDUTA DEL 3 AGOSTO 2017:

- Delibera di integrare alla Società Cooperativa di Solidarietà Sociale Cooperativa 90, con sede a Pergine Valsugana, l'incarico di supporto logistico per l'allestimento di manifestazioni culturali e ricreative durante la stagione estiva, per una spesa di complessivi € 2.997,54.
- Approva a tutti gli effetti il progetto definitivo dei lavori di "Riqualificazione delle spiagge del lago di Caldonazzo", secondo stralcio, redatto dall'Arch. Renzo Acler con studio in Levico Terme, stralcio evidenziante una spesa di € 468.419,15 per lavori a base d'appalto e di € 919.030,57 per somme a disposizione dell'Amministrazione per un importo complessivo di € 1.387.449,72. Dichiarò l'opera di pubblica utilità, urgente ed indifferibile ai sensi dell'art. 18 della L.P. 26/1993 e autorizza il Sindaco ad attivare la procedura espropriativa dei beni necessari per la realizzazione dell'opera.
- Affida all'Arch. Luca Valentini con studio a Tenna, l'incarico per l'effettuazione del rilievo e schedatura degli immobili compresi nel perimetro del Piano per la Tutela degli Insediamenti Storici di Caldonazzo, verso il compenso di complessivi € 13.992,80.
- Affida al Geol. Daniele Sartorelli con studio in Pergine Valsugana, l'incarico per la redazione della relazione geologica relativamente al progetto di sistemazione ed adeguamento delle strade agricole della collina di Brenta, per il compenso di complessivi € 2.315,56.

SEDUTA DEL 10 AGOSTO 2017:

- Affida al Geol. Icilio Vigna di Pergine Valsugana, l'incarico per l'effettuazione dello studio sulla compatibilità del previsto ampliamento degli spogliatoi presso il centro sportivo di Caldonazzo, fase uno, verso il compenso di complessivi € 2.791,36.
- Affida all'Ing. Christian Zanol con studio in Trento, l'incarico per la progettazione esecutiva e per la redazione del Piano di coordinamento della sicurezza in fase progettuale dei lavori di "demolizione e ricostruzione tetto spogliatoi campo da tennis p.ed. 1187 C.C. Caldonazzo", verso il compenso di complessivi € 6.496,26.

SEDUTA DEL 29 AGOSTO 2017:

- Approva i verbali della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato di un "Assistente Tecnico", part-time 25 ore, Cat. C, livello base e delibera di fare propria integralmente la graduatoria finale di merito.
 - Delibera di rinnovare la locazione della p.f. 5429 C.C. Caldonazzo alla Società Global Time S.r.l. con sede a Trento, al canone annuo di € 380,00, soggetto a rivalutazione ISTAT, per otto anni a decorrere dal 1° settembre 2017.
 - Delibera di regolarizzare gli incarichi affidati in via d'urgenza a seguito degli eventi meteorologici avversi, eccezionali e impreveduti dei giorni 6 e 9 agosto 2017: come di seguito specificato:
 - alla ditta Edelweiss di Ronzani Michele con sede a Caldonazzo, specializzata nella manutenzione del verde, relativamente allo sgombero piante e smaltimento residui, verso un compenso di complessivi € 22.814,00;
 - alla ditta Ciola Elio S.r.l. con sede a Caldonazzo specializzata nella realizzazione di impianti idraulici, relativamente alla riparazione dell'impianto di irrigazione del parco centrale, verso un compenso di complessivi € 3.129,30;
 - alla ditta Pallaoro Sandro con sede a Pergine Valsugana specializzata in scavi e movimento terra, relativamente al ripristino del piano viabile delle strade forestali, verso un compenso di complessivi € 23.180,00.
 - Appalta, per il periodo dal 01.09.2017 al 31.12.2019, alla Società AMNU S.p.A. con sede a Pergine Valsugana, l'incarico per la gestione delle attività di inumazione ed esumazione presso il cimitero comunale, secondo i seguenti corrispettivi: scavo in campo comune € 300,00 + I.V.A., scavo in tomba di famiglia € 450,00 + I.V.A., inumazione/tumulazione urne cinerarie € 95,00 + I.V.A., esumazione ordinaria a richiesta di privati e esumazione straordinaria (art. 44 del Regolamento di polizia mortuaria) € 500,00 + I.V.A.; dall'appalto sono escluse le inumazioni ordinarie effettuate non a richiesta di privati, cui si provvederà direttamente tramite il cantiere comunale.
 - Impegna la spesa, stimata in € 3.666,00 per l'esercizio 2017, in € 9.200,00 per l'esercizio 2018 e in € 9.200,00 per l'esercizio 2019.
 - Stabilisce, con decorrenza 01.09.2017, le seguenti tariffe relative alle funzioni di inumazione e di esumazione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale come di seguito: scavo in campo comune € 300,00, scavo in tomba di famiglia € 350,00, inumazione/tumulazione urne cinerarie € 100,00, esumazione ordinaria ed esumazione straordinaria a richiesta di privati o dell'autorità giudiziaria € 550,00.
 - Approva a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di "asfaltatura Via Spiazzi", di cui agli elaborati predisposti dal Servizio Tecnico Comunale, nell'importo complessivo di € 46.300,00 di cui € 34.184,41 per lavori a base d'appalto, € 900,00 per oneri della sicurezza ed € 11.215,59 per somme a disposizione dell'Amministrazione.
- Delibera di procedere all'appalto dei lavori in economia con il sistema del cottimo ai sensi dell'art. 52 della L.P. 26/1993.

- Delibera di concedere all'Associazione TEMPORA Onlus con sede a Trento, l'importo di € 1.500,00 a titolo di contributo straordinario per la realizzazione del progetto "Comunità e Narrazione - Contest di Giornalismo Partecipativo".

SEDUTA DEL 5 SETTEMBRE 2017:

- Incarica i signori Ciola Maria Luigia e Debiasi Guido dello svolgimento del servizio ausiliario di sorveglianza dei bambini nei pressi della Scuola Elementare di Caldonazzo per l'anno scolastico 2017-2018, con decorrenza dall'11 settembre 2017 e sino al termine dell'anno scolastico 2017-2018, riconoscendo agli stessi un compenso lordo di € 500,00 alla signora Ciola Maria Luigia ed € 1.400,00 al signor Debiasi Guido per l'intero anno scolastico. Stabilisce che il servizio dovrà essere svolto in tutte le giornate di scuola nelle fasce orarie in prossimità dell'ingresso e dell'uscita da scuola degli alunni, secondo quanto stabilito dall'Istituto Comprensivo.

- Acquista dalla ditta Luce e Design S.r.l. di Gardolo di Trento, n. 2 lampioni a Led su palo, necessari per la realizzazione dei lavori di "Completamento opere di allargamento di un tratto di Via Trozo dei Cavai", da eseguirsi in economia diretta, per un importo di complessivi € 2.591,28.

- Premesso che nel pomeriggio del 22.08.2017 si è verificato un pauroso incendio in Località Lochere che ha provocato la completa distruzione del maneggio di proprietà del signor Paoli Enzo, realizzato prevalentemente con strutture lignee, la Giunta comunale delibera di assegnare a titolo gratuito al signor Paoli Enzo, m³ 40 di legname da opera sito in Località Spiazzo Fondo (Volta Scura), legname che dovrà essere tagliato e sboscato a cura e spese dell'interessato.

- Adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE 2017:

- La Giunta dispone, ai sensi del 1° comma, dell'art. 78, del C.C.P.L. di data 20.10.2003 e s.m., con decorrenza 1° ottobre 2017:

- l'assenso formale per la mobilità nel ruolo del Comune di Pergine Valsugana della dipendente di ruolo Chiettini Roberta, "Assistente Bibliotecaria" - cat. C, livello base;

- l'assunzione per mobilità con passaggio diretto dal Comune di Pergine Valsugana al Comune di Caldonazzo, della signora Lunelli Maria, "Assistente Bibliotecaria" - cat. C, livello base.

SEDUTA 19 SETTEMBRE 2017:

- Delibera di incaricare la ditta Atlantyca Entertainment S.p.A di Milano, dell'organizzazione e presentazione dello spettacolo Gerónimo Stilton "Il grande segreto" - lettura animata per bambini, previsto il giorno 23.09.2017 al costo di € 915,00.

Incarica la signora Crammerstetter Arianna della realizzazione di locandine + flyers evento per il compenso di € 250,00 e delibera di prendere in affitto il Teatro parrocchiale al costo di € 170,00.

- Appalta alla ditta Beton Asfalti S.r.l. con sede a Cis, i lavori di "asfaltatura Via Spiazzi", secondo il progetto redatto dal Servizio Tecnico Comunale, per un importo di complessivi € 30.263,12.

- Approva lo schema di convenzione per la concessione, a titolo gratuito, per la durata di anni 18, di diritti di uso su infrastrutture di proprietà comunale per la posa di fibra ottica a Telecom Italia S.p.A. autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione.

SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2017:

- Delibera di partecipare all'organizzazione della "Giornata dello Sport" realizzata dalle scuole elementari di Caldonazzo e di Calceranica al Lago, sostenendo la spesa relativa all'acquisto presso la Famiglia Cooperativa Alta Valsugana s.c. con sede a Caldonazzo, dei generi alimentari, delle bevande, di una bombola

di gas propano e di quant'altro necessario per l'allestimento del pranzo per alunni ed insegnanti, per un ammontare di € 800,00.

SEDUTA DEL 10 OTTOBRE 2017:

- Approva la convenzione da stipulare con la Fondazione Franco Demarchi con sede a Trento, relativa al funzionamento delle attività formative dell'Università della terza età e del tempo disponibile della sede di Caldonazzo per gli anni accademici 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020 dando atto che la spesa conseguente è pari ad € 4.393,84 a carico dell'esercizio 2018 e stimabile ad € 4.700,00 per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2020.

- Delibera l'adozione del Manuale di Conservazione dei documenti digitali del Comune di Caldonazzo, dando atto che lo stesso deve essere approvato dalla Soprintendenza per i Beni culturali della Provincia Autonoma di Trento.

- Approva la procedura a contrattare per l'affidamento mediante concessione del servizio di bar-gelateria, pasti veloci - esercizio pubblico di Cat. a2) e b) nei locali siti al piano terra della p.ed. 190 e p.f. 113 (giardino pertinenziale), in C.C. Caldonazzo, nella forma del confronto concorrenziale - asta pubblica, con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 21 della L.P. n. 23/1990 e D.Lgs. n. 50/2016, precisando che la valutazione delle offerte verrà effettuata da apposita commissione di gara, nominata con successivo provvedimento. La procedura di appalto sarà curata dal Vicesegretario di Tenna, che dovrà provvedere a redigere gli atti di gara, ivi incluso il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito, curare gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, ivi compresi gli obblighi di pubblicità e di comunicazione previsti in materia di affidamento dei contratti pubblici e la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, se richiesti, aggiudicare la fornitura e a dichiarare l'aggiudicazione stessa efficace.

- Approva una convenzione fra il Comune di Caldonazzo ed il Comune di Calceranica al Lago per la "realizzazione dei lavori di valorizzazione delle spiagge del lago di Caldonazzo - struttura per l'informazione turistica Info Point".

- Affida alla ditta Daves Segnaletica Stradale s.r.l. con sede a Capriana, l'esecuzione dei lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale in Via Spiazzi, da eseguire secondo le disposizioni previste dal Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada e secondo le direttive che saranno impartite dal Servizio Tecnico Comunale, per un importo dei lavori per complessivi € 3.050,00.

SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 2017:

- Incarica la ditta M.G.R. di A.Malaguti & C. s.a.s. con sede a Pieve di Cento (BO), dell'allestimento delle luminarie natalizie lungo le vie del centro storico di Caldonazzo, servizio comprendente il montaggio e lo smontaggio di luminarie a led, l'assistenza in caso di rotture e malfunzionamento, la stipula di assicurazione RCT/RCO, il rilascio di certificato di conformità degli impianti, avverso un corrispettivo di complessivi € 9.943,00.

SEDUTA DEL 31 OTTOBRE 2017:

- Delibera di autorizzare il Sindaco alla presentazione di un'offerta irrevocabile in riferimento all'avviso di vendita con procedura competitiva di data 22.08.2017 disposto dal Tribunale di Trento per l'acquisto dal "Fallimento Kromersland s.r.l." della p.ed. 686 p.m. 2 e 3 e della p.f. 110/1 C.C. Caldonazzo in nome e per conto del Comune di Caldonazzo che legalmente rappresenta, per l'importo pari ad € 548.669,40 oltre alle imposte di legge. Autorizza il Sindaco qualora venissero presentate più offerte, ai successivi rilanci pari ad € 12.000,00, ciascuno fino al massimo di pesa consentito di € 620.669,40.

Seduta del 14 novembre 2017:

- Nomina il signor Cristellon Enrico, alla copertura del posto va-

cante di organico a tempo indeterminato a 25 ore settimanali della categoria C, livello base, figura professionale "Assistente tecnico", settore operativo Servizio Tecnico Intercomunale di Caldonazzo, Tenna e Calceranica al Lago.

- Assegna e liquida al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Caldonazzo un contributo ordinario di € 3.000,00 per l'attività del Corpo per l'anno 2017.

- Affida alla Società Itineris s.r.l. con sede in Trento, l'incarico per la predisposizione della domanda e della documentazione necessaria per ottenere la conferma per il 2018 del riconoscimento di "Bandiera Blu delle Spiagge", per il compenso di complessivi € 1.464,00.

SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2017:

- Delibera di acquistare dal Fallimento Kromerland s.r.l. in liquidazione, a seguito dell'aggiudicazione disposta a favore del Comune di Caldonazzo nell'ambito della vendita competitiva tenutasi il 09.11.2017, le seguenti parti dell'immobile denominato "Ex Albergo Giardino": p.ed. 686, p.m.2, consistenza 28,5 vani, superficie m² 666; p.ed. 686 p.m.2, sub. 4, consistenza m² 27, superficie m² 30; p.ed. 686, p.m. 3, sub. 7, p.f. 110/1 coltura prato, superficie m² 737, per il prezzo di € 548.669,40 oltre agli oneri di legge, di cui € 426.374,40 per le p.m. 2 e 3 della p.ed. 686 C.C. Caldonazzo e € 122.295,00 per la p.f. 110/1 C.C. Caldonazzo. Autorizza il Sindaco alla sottoscrizione in nome e per conto del Comune di Caldonazzo del relativo atto di compravendita.

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2017:

- La Giunta delibera di assegnare ed erogare alla Parrocchia San Sisto di Caldonazzo un ulteriore contributo straordinario di € 4.000,00 a parziale copertura della spesa per i lavori di manutenzione straordinaria delle facciate della Chiesa e del campanile.

- Approva a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di "Ristrutturazione piano seminterrato p.ed. 157 CC Caldonazzo", redatto dal Geom. Dario Gremes, evidenziante una spesa di € 100.451,28 per lavori a base d'appalto e oneri della sicurezza e di € 14.548,72 per somme a disposizione dell'Amministrazione, per un importo complessivo di € 115.000,00.

Approva i seguenti criteri per la procedura d'appalto: modalità di appalto mediante lettera invito a cinque ditte specializzate nel settore che potranno certificare la loro competenza mediante produzione iscrizione alla CCIAA, lavori da eseguire in economia con il sistema del cottimo, aggiudicazione dei lavori con il criterio del massimo ribasso, con l'applicazione della verifica offerte anomale, il contratto sarà redatto in forma di scrittura privata.

- Delibera di aderire alla "Convenzione contenente le norme e le condizioni per l'erogazione della fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi a favore dei soggetti ed enti individuati all'art. 1 comma 3 lettere da a) a d) dell'atto organizzativo dell'agenzia provinciale per gli appalti e contratti - anno 2017-2018 - lotto unico", stipulata tra APAC e la Società Edison Energia S.p.a. con sede a Milano.

Delibera di procedere all'utilizzo della citata Convenzione mediante l'emissione di Ordinatori di Fornitura tramite il sistema Mercurio e attraverso il relativo Negozio Elettronico, per gli attuali n. 53 punti di prelievo e per quelli che verranno attivati nel corso del periodo di validità della convenzione (sono escluse dalla Convenzione le utenze con tipologia tariffaria "uso domestico") e senza l'attivazione dell'opzione per la somministrazione di energia verde proveniente da fonti rinnovabili; spesa conseguente € 196.000,00.

cura di Miriam Costa

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE

Nel periodo dal 19 luglio 2017 al 28 novembre 2017 il Consiglio Comunale in n. 3 sedute ha adottato n. 21 deliberazioni.

Si elencano di seguito i principali provvedimenti adottati:

SEDUTA DEL 19 LUGLIO 2017:

- Il Consiglio comunale approva all'unanimità la seguente: Mozione per la promozione di un sistema di collegamento di mobilità sostenibile tra il fondovalle della Valsugana e gli Altipiani Cimbri.

Il Sindaco informa:

- un sistema di mobilità sostenibile tra il fondovalle della Valsugana e gli Altipiani Cimbri, metterebbe in relazione le due comunità in parola con due scopi prevalenti e cioè, quello di permettere una facile mobilità ai residenti dell'Altipiano Cimbri che da anni soffrono di un relativo isolamento con conseguente spopolamento di alcune zone particolarmente disagiate ed un altro, di certo non meno importante, che permetterebbe un collegamento turistico tra le due aree;

- l'isolamento causato da una viabilità non adeguata, dalla notevole distanza dai grossi centri e quindi anche dalla ridotta opportunità di creare nuove forme di investimento in assenza di un piano globale di rilancio del territorio, creano un costante abbandono di questi ultimi soprattutto da parte della popolazione più giovane che percepiscono una sorta di disinteresse da parte delle forze politiche

- la nuova viabilità consentirebbe di mettere in facile contatto i due territori, ma anche di investire per l'ambiente e nell'ambiente, con conseguente calo di circolazione automobilistica inquinante, e quindi riduzione dei costi per la sostenibilità ambientale;

- il nuovo sistema di collegamento potrebbe senz'altro incentivare un turismo sensibile alla natura, al rispetto dell'ambiente e interessato alle numerose attrattive storico-culturali dei due territori. Si pensi al recupero e presentazione di tutte le numerose infrastrutture che ricordano il primo conflitto mondiale (forti, trincee, musei,...)

- il turismo comunque presente attualmente, nell'ordine dei due milioni di presenze annue, accoglie e risponde alle numerose e diversificate offerte turistiche dei due territori, che vanno dai grandi laghi, alle terme, alle zone di montagna, alle malghe, ai sentieri, alle piste ciclabili in quota, agli sport invernali, ai segni della Grande Guerra quant'altro un'area di tale portata e vastità può e potrà offrire;

- il collegamento intermodale porterebbe senz'altro ad un aumento delle presenze nei due territori perché al turista, ma anche agli stessi abitanti, si consentirebbe di godere di queste numerose possibilità in modo veloce, pulito ed interscambiabile, consentendo anche una integrazione delle due Comunità

- la valorizzazione delle minoranze etniche presenti nelle due comunità, sia quella Mochena, ma soprattutto quella Cimbra, che hanno fatto forte e garantiscono la nostra autonomia Trentina

- il giovamento di questo nuovo sistema di trasporto a due importanti collegamenti proposti, quello del potenziamento della ferrovia Trento- Venezia di cui si parla da numerosi anni e che risulta ora più che mai necessario, e il completamento della dorsale ciclopedonale Asiago-Lavarone-Folgaria, che è in fase di ultimazione;

- lo sviluppo futuro di un collegamento fra le ferrovie Svizzere ed Austriache e Venezia attraverso le Alpi.

Concludendo, si ritiene che, per invertire il trend demogra-

fico, per dare nuovo impulso all'economia degli Altipiani, per diversificare ed arricchire l'offerta turistica delle due aree, per garantire una mobilità ed un turismo sostenibile, risulti necessario un sistema di mobilità che sia di esempio per la mobilità del domani e che comunque debba garantire tre condizioni fondamentali "convenienza- velocità- concorrenza".

Non da ultimo si fa presente che scelte di questo tipo sono già state fatte in territori limitrofi quali Austria e Svizzera, ma anche nel vicino Alto Adige, con sicuro vantaggio economico/turistico e per l'ambiente."

Tutto ciò premesso, IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti, impegna il Sindaco e la Giunta comunale

1. a chiedere alla Provincia Autonoma di Trento, alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e alla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, per quanto di rispettiva competenza, di sostenere nelle forme possibili ed anche per azione dei propri organismi tecnici, ogni studio di fattibilità e progettazione che siano proposti e finalizzati alla realizzazione dell'opera di collegamento intermodale tra i territori della Valsugana e degli Altipiani Cimbri, per le motivazioni di cui in premessa;

2. a chiedere agli enti indicati al precedente punto 1., di inserire nei rispettivi strumenti di pianificazione urbanistica, sociale e territoriale la previsione dell'opera di collegamento intermodale descritta nel presente atto, dandone priorità rispetto alle opere pubbliche riferite alla mobilità futura del Trentino da realizzare sul territorio provinciale;

3. a trasmettere copia della presente deliberazione a tutte le istituzioni interessate ed ai principali mezzi di informazione.

- Premesso che il Consiglio comunale ha proceduto all'adozione della variante al Piano Regolatore Generale per scopo realizzazione opera pubblica, riguardante in particolare la realizzazione del sottopasso alla ferrovia Trento-Mestre in corrispondenza del passaggio a livello di Via Brenta.

Il Consiglio comunale delibera:

- di acquistare a titolo gratuito dai signori Bertolin Adriana, Bertolin Antonio e Bertolin Dino, le neo formate pp.ed. 1832, 1833 e la p.ed. 1764 C.C. Caldonazzo e la costituzione dei seguenti gravami: servitù di passo a piedi e con mezzi meccanici a carico della neo formata p.ed. 1832 ed a favore della p.ed. 731, servitù di passo a piedi e con mezzi meccanici a carico della neo formata p.ed. 1833 ed a favore della p.ed. 732; servitù di tollerare la costruzione di edifici fino a m 2,00 dal confine a carico della p.ed. 1833 ed a favore della p.ed. 732, il tutto per un valore stimato di € 252.681,25;

- di dare atto che in base agli accordi convenuti con la proprietà gli oneri inerenti il procedimento sono i seguenti:

- oneri di frazionamento e divisione materiale delle particelle sono a carico del privato; gli oneri del rogito notarile sono a carico del Comune; tasse ed imposte ripartite fra le parti in ragione del 50%.

- con la firma del contratto le parti prendono atto che la destinazione di zona residenziale delle pp.ed. 731 e 731, diviene efficace a tutti gli effetti.

- l'atto di compravendita verrà rogato in forma pubblica amministrativa dal Segretario comunale.

- di dare atto che la conclusione del contratto in oggetto è resa possibile in quanto ai sensi del comma 1-ter, art 12 del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 111/2011, è stata documentata l'indispensabilità e l'indilazionabilità dell'acquisto, inoltre, l'art. 4-bis della L.P. 27/2010, da ultimo modificato con l'art. 10, comma 1, lett b) della L.P. 29.12.2016, n. 20 prevede che è possibile procedere all'acquisto a titolo oneroso di immobili solo se l'acquisto rientra in una delle fattispecie elencate nel comma 3 del suddetto articolo, tra le quali figurano, alla lettera e) gli acquisti connessi a perequazioni, compensazioni o convenzioni urbanistiche ai sensi del-

la normativa provinciale; ipotesi che va applicata alla luce dei dettami dell'articolo 8-bis. della medesima norma che prevede che le misure previste dall'articolo 4-bis si applicano alle comunità, ai comuni e alle loro forme associative se sono previste e disciplinate dal protocollo per la finanza locale, fattispecie contemplata dall'art. 1.6.2 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 che prevede che viene eliminato il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4-bis), comma 3, della L.P. 27/2010.

- Delibera di acquistare dai signori Bolognani Cristian e Zanei Cinzia, la neo formata p.ed. 829/1 e la neo formata p.f. 1886/3 C.C. Caldonazzo, dal valore stimato di € 5.000,00 dando atto che in base agli accordi convenuti la cessione deve avvenire a titolo gratuito con ogni onere a carico della parte cedente.

La conclusione del contratto in parola è resa possibile in quanto ai sensi del comma 1-ter, art 12 del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 111/2011, è stata documentata l'indispensabilità e l'indilazionabilità dell'acquisto, inoltre, l'art. 4-bis della L.P. 27/2010, da ultimo modificato con l'art. 10, comma 1, lett b) della L.P. 29.12.2016, n. 20 prevede che è possibile procedere all'acquisto a titolo oneroso di immobili solo se l'acquisto rientra in una delle fattispecie elencate nel comma 3 del suddetto articolo, tra le quali figurano, alla lettera e) gli acquisti connessi a perequazioni, compensazioni o convenzioni urbanistiche ai sensi della normativa provinciale; ipotesi che va applicata alla luce dei dettami dell'articolo 8-bis. della medesima norma che prevede che le misure previste dall'articolo 4-bis si applicano alle comunità, ai comuni e alle loro forme associative se sono previste e disciplinate dal protocollo per la finanza locale, fattispecie contemplata dall'art. 1.6.2 del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 che prevede che viene eliminato il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4-bis), comma 3, della L.P. 27/2010.

SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2017:

- Il Consiglio comunale delibera di fare propria la valutazione dei titoli presentati mediante curricula per la nomina a Segretario comunale del Comune di Caldonazzo, capofila della gestione associata fra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna e di procedere alla nomina a Segretario comunale del Comune di Caldonazzo, capofila della gestione associata fra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, il Dott. Paolo Ciresa, Vice Segretario ad esaurimento del Comune di Calceranica al Lago, con decorrenza dal 1° ottobre 2017.

- Dispone lo scioglimento anticipato della convenzione relativa alla gestione associata del Servizio Tributi/Entrate patrimoniali Unico tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 11/2016, sottoscritta in data 08.04.2016.

Dispone altresì, lo scioglimento anticipato della convenzione relativa alla gestione associata del Servizio Finanziario Unico tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, approvata con deliberazione del Consiglio n. 40/2016, sottoscritta in data 27.01.2017.

Dà atto che lo scioglimento delle convenzioni decorre dalla intervenuta esecutività delle deliberazioni approvate dai Consigli comunali di tutti gli enti convenzionati.

Approva il "Nuovo progetto per la gestione associata tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna del Servizio Finanziario" e lo schema di convenzione tra i tre Comuni.

La convenzione avrà durata di dieci anni dalla data di sottoscrizione della prima convenzione, con facoltà di esercizio del diritto di recesso con le modalità indicate dalla convenzione stessa.

- Premesso che, il Fondo strategico territoriale è stato istituito dall'art. 9, c. 2 quinquies, della L.P. n. 3/2006, come introdotto

dal c. 2 dell'art. 15 della L.P. 21/2015.

Richiamata al riguardo sinteticamente la disciplina del Fondo in parola:

- la Giunta Provinciale con deliberazioni n. 1234/2016, n. 2310/2016 e n. 943/2017, ha definito la regolamentazione di dettaglio del Fondo, approvandone i criteri, le modalità di utilizzo, il riparto della quota a carico del bilancio provinciale ed assegnando ad ogni Comunità specifiche risorse finanziarie, che per quanto la seconda classe di azioni per la Comunità Alta Valsugana e Bersntol ammontano ad € 4.746.957,65, risorse che dovranno essere utilizzate previa definizione di apposito accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale;

- le delibere della Giunta Provinciale individuano come strumento cardine per la realizzazione dei progetti l'Accordo di programma di cui agli artt. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 3/2006 e 65 del T.U.LL.RR.O.C.. L'Accordo di programma è promosso dal Presidente di ciascuna Comunità al fine di determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro adempimento necessario per la realizzazione dei programmi di interventi delineati; i progetti di sviluppo a carico del Fondo strategico devono essere finalizzati ad investimenti con vita utile di almeno dieci anni come previsto nella disciplina attuativa del Fondo strategico;

- la citata deliberazione provinciale 1234/2016 prevede che in ciascun territorio il Presidente della Comunità avvii un tavolo tecnico di percorso partenariale fra i soggetti istituzionali, aperto alle parti portatrici di interessi o di conoscenze rilevanti sui temi della programmazione, per individuare i progetti di sviluppo da intraprendere;

- gli esiti del lavoro di ciascun Tavolo tecnico confluiscono in uno schema di Accordo da definirsi entro il termine inizialmente previsto al 31.12.2016 in seguito prorogato, con delibera della G.P. n. 943/2017, al 31.07.2017;

- in esito alla fase partecipativa, il Tavolo tecnico valuta le proposte emerse sul contenuto dello schema di Accordo e può apportarvi le modifiche condivise dai soggetti istituzionali. A conclusione della fase partecipativa, il contenuto dell'Accordo è approvato dalle Amministrazioni interessate ed è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione.

Evidenziato, in merito al predetto iter, che:

- in accordo con la Provincia, il "tavolo tecnico di percorso partenariale" ha assunto la forma condivisa del world caffè. In particolare attraverso i lavori del world caffè, svoltosi nel corso del mese di novembre 2016, le parti portatrici di interesse o di conoscenze rilevanti, individuate dalla Comunità, sono state invitate a discutere sulle idee e sugli interventi di sviluppo locale del territorio;

- il processo partecipativo è stato condotto, in accordo con la Provincia, attraverso le forme semplificate dell'Open Space Technology (appresso OST), strumento di partecipazione proposto dall'Autorità per la partecipazione locale, istituita con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2153 del 02.12.2016.

In particolare attraverso il lavoro partecipativo formale (OST), esauritosi nel corso di maggio 2017, è stato possibile realizzare una vera e propria valutazione pubblica degli interventi che la Comunità, anche sulla base dei contributi emersi durante la fase informale dei singoli world caffè, ha autonomamente individuato come strategici per il territorio. Inoltre, al fine di conseguire un più alto livello di partecipazione nei vari OST, sono state attivate anche modalità di partecipazione on-line agli stessi. Richiamato quanto disposto con la citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 943/2017 secondo la quale l'iter che prevede che "In esito alla fase partecipativa, il tavolo tecnico valuta le proposte emerse sul contenuto dello schema di AdP e può apportarvi le modifiche condivise dai soggetti istituzionali." va inteso nel senso che il Presidente di ciascuna Comunità, prima della formale sottoscrizione del proprio AdP, provveda a trasmettere lo stesso ai componenti dei corrispondenti tavoli

tecnici. Ricordato che con deliberazioni del Consiglio della Comunità n. 24/2016 e del Comitato della Comunità n. 172/2016 relative Fondo strategico territoriale prima classe di azioni, è stato altresì deciso di conferire al "Fondo Strategico Territoriale seconda classe di azioni: progetti di sviluppo locale", l'importo di € 148.308,29, ossia l'importo composto dalla differenza tra il totale delle quote assegnate inizialmente dai comuni per comporre il fondo strategico territoriale prima classe di azioni ed il totale degli importi per gli interventi da finanziare in tale classe di azioni

Atteso che i Comuni della Comunità Alta Valsugana e Bersntol hanno avviato un percorso per focalizzare e condividere i progetti di sviluppo e i relativi importi da porre a carico del Fondo strategico seconda classe di azioni.

Rilevato che i progetti di sviluppo individuati sono riassunti nella tabella visionabile sul sito del Comune:

- Dato atto che il Presidente della Comunità ha convocato la Conferenza finalizzata alla verifica della possibilità di concordare l'accordo di programma, in esito alla quale i rappresentanti delle amministrazioni interessate hanno espresso parere favorevole sul contenuto dello schema di accordo di programma. Fatto presente che nell'ambito dell'Accordo sono stati individuati anche i seguenti ulteriori interventi ritenuti strategici per i quali non sussistono allo stato fonti di finanziamento, e che le Amministrazioni condividono come proposte progettuali con la specificazione che non appena sarà possibile reperire le relative risorse finanziarie essi potranno essere realizzati secondo quanto stabilito dall'Accordo, senza necessità di sottoporre gli stessi a ulteriori processi partecipativi:

| COMUNE su cui insiste l'opera | INSERIBILITA' | RIFERIMENTO A INTERVENTI OST |
|-------------------------------|---|------------------------------|
| BEDOLLO | Realizzazione collegamento viabilistico Strada delle Strente (Tre Valli) – COMPLETAMENTO | Intervento 2 |
| COMUNI VARI | Percorsi ciclopedonali Calceranica-Caldonazzo-Levico- Tenna-Pergine - Vigolana e possibili collegamenti con Trento, Altipiani Cimbri e Valsugana e Tesino – COMPLETAMENTO | Intervento 1 |
| CALCERANICA | Lavori di recupero dei fabbricati identificati con le pp.edd.192 - 216 da destinare a Centro museale minerario e visite permanenti | Intervento 5 |

Il Consiglio comunale delibera di approvare l'Accordo di programma individuante i progetti di sviluppo sul Fondo strategico territoriale e incarica il Sindaco della sottoscrizione dello stesso.

- Delibera di rinnovare al Dott. Mauro Angeli con studio in Trento l'incarico di Revisore dei Conti del Comune di Caldonazzo per il prossimo triennio a decorrere dal 1° ottobre 2017 e sino al 30 settembre 2020; conferma in € 3.600,00 più contributo previdenziale ed I.V.A. nella misura di legge, il compenso annuo lordo spettante al Revisore dei Conti.

SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2017:

- Il Consiglio comunale approva modifiche allo Statuto di STET S.p.a. e allo Statuto di AMNU S.p.a., come da proposte delle due Società, così come approvate dalla Conferenza dei Sindaci.

- Approva la 1° revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Caldonazzo alla data del 31.12.2016; delibera di dismettere il servizio pubblico di macellazione a far data dal 01.01.2018; delibera di procedere alla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., che dovrà essere effettuata entro il 31.12.2018, incaricando l'Amministratore Unico di procedere in tal senso; stabilisce, quale indirizzo per la società STET S.p.a., di procedere all'alienazione delle partecipazioni nelle società Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop..

A cura di Costa Miriam

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL SEGRETARIO COMUNALE E DAI RESPONSABILI DEI SERVIZI

Nel periodo dal 19 luglio 2017 al 29 novembre 2017 sono state adottate n. 64 determinazioni. Si elencano di seguito le principali:

Determinazioni del Segretario Comunale:

28.07.2017 Determina di prorogare la trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (32 ore settimanali) al dipendente di ruolo Curzel Mario, "Operaio", Cat. B base, con decorrenza dal 1° settembre 2017 fino al 31 agosto 2018.

02.11.2017 Determina di aggiudicare, a seguito di trattativa privata multipla, la vendita di m³ 250 di legname uso commercio del lotto denominato "Oselera" alla Ditta Sambugaro Enrico con sede a Gallio (VI), che ha offerto € 67,10 al m³.

24.11.2017 Determina la vendita, mediante trattativa diretta, alla Ditta Marchi Paolo di Calceranica al Lago, di m³ 45 di legname da opera e t. 26 di legna per uso energetico del lotto denominato "Linea S.E.T.", legname derivante dal taglio effettuato per i lavori di realizzazione della nuova linea a media tensione in Località Monterovere; ricavato della vendita complessivi € 4.294,40.

Determinazioni del Funzionario responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale:

01.08.2017 Determina l'acquisto dalla ditta Elettrocasa S.r.l. di Trento, di un personal computer, monitor, stampante ed altro materiale informatico accessorio per il centro anziani di Caldonazzo, per l'importo complessivo di € 4.270,00.

05.09.2017 Incarica la ditta T.E.S S.p.A. con sede a Veduggio (TV), della manutenzione della segnaletica stradale sul territorio di Caldonazzo, per l'importo complessivo di € 4.984,19.

07.09.2017 Incarica la ditta Schmid Termosanitari S.r.l. con sede a Calceranica al Lago, dei lavori di manutenzione e riparazioni alla rete dell'acquedotto comunale per una spesa complessiva di € 2.391,06.

Determinazioni del Funzionario responsabile del Servizio di Biblioteca:

07.11.2017 Determina di accettare la proposta della P.A.T. concernente l'adesione, da parte della Biblioteca Intercomunale fra

i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, a MediaLibraryOnLine - MLOL, la prima rete italiana di biblioteche pubbliche per la condivisione di contenuti digitali, firmando il contratto con la ditta Horizons Unlimited H.U. di Bologna per acquisti allo shop di MLOL; impegna la spesa annuale di complessivi € 1.000,00 da ripartire fra i tre Comuni consorziati.

Determinazioni del Responsabile degli acquisti della gestione associata:

26.09.2017 Determina l'affido alla Ditta Geopartner S.r.l. di Trento, dell'incarico di assistenza tecnica per l'anno 2017 dei Software "GISCom" in dotazione agli uffici della Gestione Associata dell'Ufficio Tecnico, per l'importo complessivo di € 2.255,78 per il Comune di Caldonazzo e per l'importo complessivo di € 1.767,78 per il Comune di Calceranica.

24.11.2017 Determina l'affido alla ditta Maggioli S.p.A. di Santarcangelo di Romagna, dell'incarico di assistenza tecnica per l'anno 2017 del programma per la gestione commerciale dell'acquedotto di Caldonazzo per l'importo complessivo di € 1.105,32.

Determinazioni del Responsabile area patrimonio e cantiere della gestione associata:

04.09.2017 Incarica la ditta Alessandrini S.r.l. con sede a Trento, dell'adeguamento dei regolatori di livello e cavi pompe sollevamento acque nere presso la scuola elementare per il compenso di complessivi € 2.501,00.

13.09.2017 Incarica la ditta Gruppo Giovannini S.r.l. con sede a Trento, della fornitura di materiale elettrico per l'illuminazione pubblica in Via Andanta, per l'importo complessivo di € 5.980,12.

29.09.2017 Incarica la società AMNU S.p.A. di Pergine Valsugana, dello spazzamento manuale con automezzo, dei rifiuti abbandonati in prossimità dei punti di raccolta ubicati nell'abitato di Caldonazzo, Lochere e Brenta, per il periodo dal 02/10/2017 al 31/12/2017 quantificando l'intervento in complessive 52 ore, per un compenso di complessivi € 2.745,60.

18.10.2017 Incarica delle seguenti verifiche e controlli annuali presso il Palazzetto comunale:

1. la ditta Estfeller Pareti S.r.l. con sede a Ora (BZ), della supertenda divisoria, per un compenso di complessivi € 1.590,88;
2. la Ditta SINT ROC & ECOGRIPS S.r.l. con sede ad Arco, della parete di arrampicata, per il compenso di complessivi € 976,00;
3. la ditta ARTISPORT S.r.l. di Revine Lago (TV), dell'impianto sospeso da basket, per il compenso di complessivi € 1.195,60.

28.11.2017 Incarica la ditta Edelweiss di Ronzani Michele con sede a Caldonazzo, della potatura di tutte le piante ed arbusti presenti all'interno dei parchi comunali per il compenso di complessivi € 6.954,00.

29.11.2017 Affida alla ditta Caloi S.r.l. con sede a Susegana (TV), la fornitura di 24 poltrone rimovibili per "sala Marchesoni" presso Casa Boghi, per un importo di complessivi di € 4.392,00.

A cura di Costa Miriam



MOLTI CREDONO CHE CON LA VALDASTICO SI VEDRANNO RIDOTTO IL LORO TRAFFICO. IN REALTÀ...

QUALE VANTAGGIO PER NOI?

Che sia un'autostrada o che sia una grande arteria stradale, che siano tunnel o che siano viadotti, il problema non cambia: da una strada che esce a Caldona e che poi si rituffa sotto la montagna per sbucare a Mattarello **la Valsugana non avrà alcun vantaggio**. Anzi, tale collegamento aumenterà il traffico, sia nella valle (perché sarà più facile raggiungere la valle dell'Adige venendo dalla SS47), sia nella zona dei laghi (chi uscirà dal tunnel a Caldona per andare verso nord ovviamente proseguirà verso Pergine). Chi parla di riduzione del traffico in Valsugana e di salvaguardia del lago grazie ad una strada proveniente dalla valle dell'Astico (comunque si chiami) è grossolanamente disinformato o mente.

Dovranno rifletterci i cittadini della Bassa Valsugana che **credono di vedersi ridotto il loro traffico** (che oggi è soprattutto originato proprio dalla Valsugana): la SS 47 sarà più appetibile da transitare anche provenendo da Est se sarà collegata più agevolmente ad un'arteria importante a Caldona!

La nuova strada non difenderà il lago, rovinerà un'ampia area ancora intatta (la valle del Centa) e tanta campagna pregiata: sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio, e una volta fatto questo gigantesco investimento, la riqualificazione della sponda nord-est del lago sarà definitivamente accantonata (e molto probabilmente i camion con combustibili, non accettati in galleria, continueranno a transitarvi).

Bucando la montagna si danneggeranno le falde acquifere: non ci sono dubbi su questo, solo non si sa il quanto, perché nei complessi carsici i danni

possono diventare anche enormi. Si comprometterà irreparabilmente la qualità e l'immagine del territorio. A chi ha a cuore soprattutto lo sviluppo della Valsugana, deve essere chiaro che se oggi sembra diffondersi la consapevolezza che serve puntare sul settore turistico, intimamente collegato al settore agricolo, creando una identità che sia il riflesso di un territorio salubre, bello e vivibile, il diventare zona di transito (e di inquinamento) non potrà che essere un brutto colpo di arresto. Lo diciamo con tutta la forza possibile: è un imbroglio che serve solo a risolvere ad un problema di concessioni autostradali.

Chiediamo alla politica di non sacrificare il territorio per motivi di carattere puramente finanziario, che genereranno un'infrastruttura che (come la Pedemontana, peggio della Pedemontana) potrà essere mantenuta solo all'immissione di una quantità spropositata di denaro pubblico. Chiediamo ai nostri amministratori di tutelare i comuni, i cittadini e le categorie produttive. Chiediamo a tutte le associazioni (locali, provinciali e nazionali) di aiutarci a mantenere alto il valore di questi territori. E chiediamo ai cittadini di mobilitarsi contro questa ipotesi, e chiedere invece la sistemazione della SS47, soprattutto nei punti pericolosi e lungo il lago; chiedere lo sviluppo immediato della ferrovia; chiedere una politica di programmazione che consideri il territorio una risorsa da non consumare ma da preservare.

"No Valdastico Gruppo Valsugana"

Info: novaldasticogruppovalsugana@gmail.com

Pagina FB: NO Valdastico Nord - gruppo Valsugana